

Rapporto di gestione 2010

3

Tribunale federale

37

Tribunale penale federale

67

Tribunale amministrativo federale

Rapporto di gestione 2010

Tribunale federale



Parte generale	6
Composizione del Tribunale	6
Organizzazione del Tribunale	8
Volume degli affari	8
Coordinamento della giurisprudenza	10
Amministrazione del Tribunale	10
Vigilanza sui tribunali federali di prima istanza	13
Collaborazione con i tribunali federali di prima istanza	14
Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta	15
Corte europea dei diritti dell'uomo	15
Segnalazioni al legislatore	17
Statistiche	22

Rapporto di gestione del Tribunale federale 2010

8 febbraio 2011

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per l'anno 2010, conformemente all'articolo 3 della legge sul Tribunale federale.

Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente:	Lorenz Meyer
Il Segretario generale:	Paul Tschümperlin

Parte generale

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Susanne Leuzinger

Commissione amministrativa

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Susanne Leuzinger
Membro: Gilbert Kolly

Conferenza dei presidenti

Presidente: Michel Féraud, Presidente della I^a Corte di diritto pubblico
Membri: Ulrich Meyer, Presidente della II^a Corte di diritto sociale
Kathrin Klett, Presidente della I^a Corte di diritto civile
Robert Müller, Presidente della II^a Corte di diritto pubblico
(fino al 31.3.)

Dominique Favre, Presidente della Corte di diritto penale
Rudolf Ursprung, Presidente della I^a Corte di diritto sociale
Fabienne Hohl, Presidente della II^a Corte di diritto civile
Andreas Zünd, Presidente della II^a Corte di diritto pubblico (dal 1.4.)

Stato maggiore degli organi direttivi

Segretario generale: Paul Tschümperlin
Supplente: Jacques Bühler

Corti

Prima Corte di diritto pubblico

Presidente: Michel Féraud
Membri: Heinz Aemisegger
Bertrand Reeb
Niccolò Raselli
Jean Fonjallaz
Ivo Eusebio

Seconda Corte di diritto pubblico

Presidente: Robert Müller (fino al 31.3.)
Andreas Zünd (dal 1.4.)
Membri: Thomas Merkli
Peter Karlen
Andreas Zünd (fino al 31.3.)
Florence Aubry Girardin
Yves Donzallaz
Thomas Stadelmann (dal 1.4.)

Prima Corte di diritto civile

Presidente: Kathrin Klett
Membri: Bernard Corboz
Vera Rottenberg Liatowitsch
Gilbert Kolly
Christina Kiss

Seconda Corte di diritto civile

Presidente: Fabienne Hohl
Membri: Elisabeth Escher
Lorenz Meyer
Luca Marazzi
Nicolas von Werdt
Christian Herrmann

Corte di diritto penale

Presidente: Dominique Favre
Membri: Roland Schneider
Hans Wiprächtiger
Hans Mathys
Laura Jacquemoud-Rossari

Prima Corte di diritto sociale

Presidente: Rudolf Ursprung
Membri: Susanne Leuzinger
Jean-Maurice Frésard
Martha Niquille
Marcel Maillard

Seconda Corte di diritto sociale

Presidente: Ulrich Meyer
Membri: Aldo Borella
Yves Kernen
Hans Georg Seiler
Brigitte Pfiffner Rauber

Commissione di ricorso

Presidente: Vera Rottenberg Liatowitsch
Membri: Yves Kernen
Ivo Eusebio

in materia di personale inoltre:
Membri: Jean-Marc Berthoud
Josef Fessler
Sostituti: Antoine Thélin
Peter Uebersax

Nell'anno in rassegna la carica di presidente del Tribunale è stata assunta da *Lorenz Meyer*; la vicepresidenza è stata garantita da *Susanne Leuzinger*. La Corte plenaria si è autocostituita con decisioni del 24 novembre 2008, 27 ottobre 2009 e 1° marzo 2010.

Il giudice federale *Michel Féraud* ha rassegnato le dimissioni per la fine dell'anno in esame. Il 30 settembre 2010 l'Assemblea federale ha eletto *Lucrezia Glanzmann*, Kriens/LU, giudice d'appello del Cantone di Lucerna, quale suo successore.

Il giudice supplente *Hans Michael Riemer* si è ritirato per anzianità a fine 2010. Il suo successore, *Stephen Berti*, professore di diritto all'Università di Lucerna, è stato eletto dall'Assemblea federale il 29 settembre 2010.

Il Tribunale ha assunto definitivamente i cancellieri: *Raphael Kathriner*, *Vera Häne*, *Simon Zingg*, *Marco Savoldelli*, *Adrian Mattle*, *Stefan Christen*, *Ronnie Bettler*, *Pascal Richard*, *Salome Horber* e *Valentin Monn*.

Organizzazione del Tribunale

Nel corso dell'anno in esame l'organizzazione del Tribunale non ha subito modifiche.

Il 6 luglio 2010 la Corte plenaria ha deciso di lasciare invariato il numero di giudici attribuiti a ciascuna corte per il periodo 2011/2012. Il giudice italofono della I^a Corte di diritto pubblico fungerà d'ora in poi anche da relatore per i casi in lingua italiana della Corte di diritto penale. Con la stessa decisione, la Corte plenaria ha disposto il trasferimento delle competenze per i decreti di non luogo a procedere e d'abbandono nell'ambito della procedura penale dalla Corte di diritto penale alla I^a Corte di diritto pubblico, con effetto dal 1° gennaio 2011. Il 9 dicembre 2010 la Corte plenaria ha deciso di attribuire alle due Corti di diritto civile, in funzione dei loro ambiti di competenza, i ricorsi contro i lodi giusta l'articolo 389 CPC per i quali, in base al CPC svizzero, dal 1° gennaio 2011 è direttamente competente il Tribunale federale.

Volume degli affari

Le statistiche (cfr. pag. 22 e segg.) illustrano in maniera dettagliata il volume degli affari. Le entrate hanno raggiunto le 7367 unità (anno precedente: 7192) e sono aumentate del 2,4% (+175 unità) rispetto all'anno precedente. Per la prima volta tutti gli affari sono stati trattati secondo la nuova legge sul Tribunale federale (nessun caso evaso secondo l'OG).

Se si confronta la mole di lavoro secondo l'OG con quella della LTF non va dimenticato che molti dei casi ora giudicati in un'unica procedura in precedenza avrebbero fatto l'oggetto di due rimedi distinti. Secondo il calcolo effettuato in base all'OG, le statistiche dell'anno 2010 dovrebbero essere aumentate di 612 casi (anno precedente: 671); il che porterebbe il numero degli affari in entrata a 7979.

Il Tribunale ha evaso 7424 casi rispetto ai 7242 dell'anno precedente. Questo ha permesso a quattro corti di ridurre ulteriormente il numero delle pendenze, che sono tuttavia leggermente aumentate in tre corti. In 55 casi vi è stata una deliberazione pubblica secondo l'articolo 58 capoverso 1 LTF. Il Tribunale ha riportato complessivamente 2174 casi pendenti all'anno successivo (anno precedente: 2231); vale a dire una media di 311 casi pendenti per corte (anno precedente: 319).

I casi entrati e i casi evasi sono ripartiti tra le corti come segue:

Corte	Casi entrati	Casi evasi
Prima Corte di diritto pubblico	1058	1127
Diritti fondamentali, diritto di pianificazione del territorio e di edilizia, diritti politici, cittadinanza, decisioni incidentali della procedura penale		
Seconda Corte di diritto pubblico	1077	1054
Diritti fondamentali, diritto fiscale, diritto degli stranieri, diritto economico pubblico		
Prima Corte di diritto civile	848	858
CO, concorrenza privata, proprietà intellettuale, giurisdizione arbitrale internazionale		
Seconda Corte di diritto civile	1102	1070
CC e LEF		
Corte di diritto penale	1121	1081
Diritto penale		
Prima Corte di diritto sociale	1078	1113
AI, assicurazione contro gli infortuni, aiuto sociale, diritto del personale		
Seconda Corte di diritto sociale	1078	1117
AI, AVS, assicurazione malattie, previdenza professionale		
Altre istanze	4	4
Vigilanza, giurisdizione non contenziosa		
Totale	7367	7424

Il volume degli affari trattati dal Tribunale federale è rimasto alto. Il volume dei casi entrati e di quelli evasi si aggira attorno a quello degli ultimi cinque anni, benché per la secon-

da volta consecutiva il numero degli affari in entrata sia in leggero aumento. Le corti vengono a capo di tale volume degli affari statuendo entro termini ragionevoli e ponendo l'accento sui casi importanti. La durata media della procedura è di 126 giorni (anno precedente: 131 giorni). Alla fine del 2010 cinque casi erano pendenti da oltre due anni. Quattro di questi risultano sospesi, mentre nel quinto caso la sospensione è stata revocata nel corso dell'anno in esame.

Il Tribunale federale è stato invitato dal Parlamento, dal Consiglio federale e dall'Amministrazione federale a prendere posizione in merito a 29 progetti di revisione di leggi o ordinanze (anno precedente: 32) e ha presentato 12 pareri (anno precedente: 10). Per quanto riguarda il volume degli affari, le *mozioni Janiak* sono state particolarmente importanti per il Tribunale federale. Esso ha sostenuto di principio la mozione 10.3054 sulla possibilità di ricorso dinanzi al Tribunale federale contro le sentenze del Tribunale amministrativo federale in casi d'importanza fondamentale, chiedendo tuttavia misure d'accompagnamento. Il Tribunale federale non ha potuto esprimersi, nell'ambito della procedura legislativa, sulla mozione 10.3138, che chiede di ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro le sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale; esso preferisce tuttavia una soluzione diversa a quella dell'ampliamento del suo potere di esame. Il 17 dicembre 2010, in entrambi i casi, il Parlamento ha deciso diversamente ed adottato la mozione sull'ampliamento della cognizione del Tribunale federale al fine di permettergli anche il riesame dei fatti, nonché respinto quella introducendo il ricorso contro le sentenze del Tribunale amministrativo federale in casi d'importanza fondamentale. Con riferimento alla *legge sull'organizzazione delle autorità penali*, il Parlamento non ha tenuto conto delle obiezioni di carattere costituzionale sollevate dal Tribunale federale in merito all'istituzione di un'autorità di sorveglianza sul Ministero pubblico indipendente e separata dai poteri statali esistenti (cfr. rapporto di gestione 2009 p. 15).

Coordinamento della giurisprudenza

Conformemente all'articolo 23 capoverso 2 LTF, il coordinamento della giurisprudenza tra le corti è sfociato nell'adozione di cinque decisioni delle corti riunite, vincolanti per la corte chiamata a statuire. In altri casi, laddove necessario, il coordinamento è avvenuto in maniera informale.

A seguito delle ripetute condanne della Svizzera da parte della CEDU, la Conferenza dei presidenti ha esaminato, come aveva già fatto anni prima, le modalità di comunicazione delle osservazioni ricevute dagli altri partecipanti alla procedura. Salvo casi particolari, tale comunicazione dovrebbe intervenire per tutto il Tribunale secondo gli stessi principi (problema dello scambio di scritti senza limiti, in contrapposizione allo scambio di scritti di principio semplice di cui all'art. 102 LTF). Per poter pronunciarsi definitivamente sulla questione occorrerà attendere l'esito di altre procedure pendenti a Strasburgo.

Amministrazione del Tribunale

Giudici supplenti

I 19 giudici supplenti hanno allestito 193 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 200) dedicando a questa attività 531 giorni di lavoro (anno precedente: 554). I costi per i giudici supplenti hanno raggiunto i 708 000 franchi (anno precedente: fr. 742 000).

Controlling

In occasione della seduta del 9 novembre 2010 a Berna, la Commissione amministrativa ha presentato alle sottocommissioni Tribunali della Commissione della gestione un rapporto sul *controlling* in seno al Tribunale federale. Il Tribunale federale considera in linea di principio adeguati la portata e il contenuto dell'attuale controlling. In funzione delle esigenze possono essere messi a disposizione dell'autorità di alta vigilanza dati specifici. In vista della revisione dell'ordinanza sui giudici, il Tribunale federale ha presentato alle sottocommissioni Tribunali della Commissione i dati chiave per l'anno 2009.

Gli organi direttivi hanno potuto adottare il programma del progetto informatico CompCour per la composizione elettronica del *collegio giudicante*. La designazione del giudice dell'istruzione è di competenza del presidente della corte, come espressamente sancito dall'articolo 32 capoverso 1 LTF. Il progetto informatico si limita dunque alla composizione informatica degli altri membri del collegio.

Il progetto a lungo termine di *ponderazione degli affari* è stato provvisoriamente sospeso per mancanza di dati di base affidabili. Il Tribunale federale è in attesa dei risultati che scaturiranno da progetti paralleli, tra cui quelli relativi alla raccolta di dati attuali presso il Tribunale amministrativo federale.

Il Tribunale federale ha preso atto del rapporto intermedio del 18 giugno 2010 sulla *valutazione* dell'efficacia della *revisione totale* dell'organizzazione giudiziaria. Le conclusioni del rapporto intermedio sono complessivamente positive e non preconizzano la necessità di un intervento immediato. Tuttavia, il primo obiettivo della revisione, ovvero lo sgravio del Tribunale federale e il mantenimento della sua capacità di funzionare come

corte suprema, è stato raggiunto solo parzialmente. In particolare la mole di lavoro dei giudici continua ad essere consistente. Nel 2013 il Consiglio federale presenterà all'Assemblea federale un rapporto dettagliato sui risultati finali della valutazione e sulla necessità di intervento (FF 2010 4251 segg.).

Personale

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale contava 38 posti di giudice.

L'effettivo del personale all'inizio dell'anno è rimasto invariato a 279,4 posti, di cui 127 posti di cancelliere. La media annuale è stata di 276,7 posti e di 128,4 posti di cancelliere. A seguito della separazione dell'informatica del Tribunale amministrativo federale da quella del Tribunale federale, l'effettivo nominale è sceso a 273,6 posti alla fine dell'anno.

Per meglio suddividere la mole di lavoro tra le corti, una parte dei cancellieri italo-foni è stata nuovamente riunita in un *pool*.

La prassi relativa ai posti a tempo parziale del personale è stata resa ancora più flessibile.

Edifici

La sala di lettura della *biblioteca* di Losanna, sotto tutela in quanto patrimonio storico, è stata restaurata in stretta collaborazione con l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica e riportata in larga misura al suo stato originale. Essa è tornata a testimoniare lo stile *art déco* degli elementi centrali dell'edificio del Tribunale federale.

Il piano di *sicurezza* dell'edificio del Tribunale federale di Losanna è stato completato. Inoltre, è stato deciso di dotare l'entrata dell'edificio di Lucerna della stessa sicurezza esistente a Losanna e presso gli altri edifici della Confederazione accessibili al pubblico. I lavori sono iniziati nel corso dell'anno in esame e termineranno nel 2011.

Informatica

Il 23 dicembre 2010 l'informatica del *Tribunale amministrativo federale* è stata separata da quella del Tribunale federale, come previsto di comune accordo dalle parti. Da allora il Tribunale federale non fornisce più alcuna prestazione informatica al Tribunale amministrativo federale. Per le prestazioni fornite nel

corso del 2010 sono stati fatturati al Tribunale amministrativo federale, per l'ultima volta, 3 658 000 franchi.

Conformemente alla decisione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati del 28 ottobre 2010, la Commissione amministrativa ha emanato delle raccomandazioni per la presentazione della documentazione supplementare dei tribunali della Confederazione, elaborate con la società PriceWaterhouseCoopers. Queste ultime permettono un confronto dei costi per l'informatica dei tribunali della Confederazione.

Biblioteca

La migrazione verso la *rete delle biblioteche* della Svizzera occidentale (*ReRo*) si è svolta con successo.

Raccolta ufficiale delle DTF

Le prestazioni di stampa, d'archivio, di gestione degli abbonamenti ed il «webstore» della Raccolta ufficiale delle DTF sono stati rilevati dalla società *Stämpfli Publications SA* di Berna. Il progetto ha potuto essere concluso con successo.

Per adeguarsi all'evoluzione del mercato, la Commissione amministrativa ha adottato un nuovo listino dei *prezzi*. D'ora in poi l'edizione cartacea delle DTF sarà offerta solo in combinazione con la ricerca elettronica avanzata. Il nuovo tariffario entrerà in vigore nel 2011.

Informazione

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale ha *pubblicato* 259 sentenze nella Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale (anno precedente: 263). Salvo un caso, tutte le decisioni finali sono state pubblicate su internet a garanzia della trasparenza della giurisprudenza. I dispositivi di tutte le sentenze sono stati messi a disposizione del pubblico nell'atrio del Tribunale federale di Losanna, in 97 casi in forma anonimizzata. Questi ultimi concernevano prevalentemente casi di aiuto alle vittime di reati nonché alcuni casi di diritto fiscale.

Il Tribunale federale ha rielaborato la sua strategia di comunicazione con i media e l'ha resa accessibile su internet. Essa sarà completata con direttive interne. Durante l'anno in esame il Tribunale federale ha proseguito

nell'informazione attiva. In presenza di un interesse pubblico particolare, ha informato con 15 comunicati stampa (anno precedente: 16) sulla sua giurisprudenza. Ulteriori otto comunicati stampa hanno riguardato l'organizzazione o l'amministrazione del Tribunale federale, rispettivamente le sue relazioni con altri tribunali.

Per il concetto quadro dei tribunali della Confederazione sulla comunicazione con i media è fatto rinvio al capitolo «Vigilanza sui tribunali di prima istanza».

Relazioni con tribunali stranieri

Le relazioni internazionali del Tribunale federale riguardano innanzitutto gli Stati vicini e i tribunali europei. Nel 2010 il Tribunale federale ha intensificato i contatti con i tribunali dell'Unione europea, richiedendo l'ammissione alla «Association des Conseils d'Etats de l'Union européenne (ACA-Europe)». Il Tribunale federale potrà d'ora in poi partecipare alle riunioni in veste di «membro invitato». Lo statuto di membro è riservato ai Paesi dell'Unione europea.

Dal 4 al 6 febbraio 2010 il Tribunale federale ha organizzato il cosiddetto *Incontro dei sei*, al quale partecipano i tribunali costituzionali di lingua tedesca (Germania, Austria, Liechtenstein, Svizzera), nonché la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo. L'obiettivo dell'incontro era quello di procedere ad uno scambio di idee su questioni di interesse comune. In tale occasione sono stati segnatamente trattati i problemi procedurali della giurisprudenza e quelli relativi all'interazione tra la giurisprudenza nazionale e internazionale. Inoltre ha avuto luogo un incontro con il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia.

Il 3 dicembre 2010 una delegazione composta da membri di tutte le corti del Tribunale federale si è recata alla *Corte europea dei diritti dell'uomo* a Strasburgo. Nel corso di tre sessioni sono stati trattati i temi dell'esecuzione delle sentenze della Corte da parte degli Stati membri, del controllo della costituzionalità e della conformità della Convenzione nonché dell'esaurimento delle vie di ricorso nazionali. L'incontro è stato proficuo, anche se continuano a sussistere opinioni divergenti in merito a diverse questioni giurisprudenziali di principio.

Dal 1° al 3 settembre 2010 il Tribunale federale ha partecipato all'incontro dei *tribunali amministrativi* supremi di lingua tedesca a Vaduz, dedicato ai problemi di assistenza giudiziaria internazionale e alla clausola generale di polizia. Dal 19 al 24 settembre 2010 il Tribunale federale si è recato a Mosca e a San Pietroburgo presso la Corte economica suprema e la Corte costituzionale della *Federazione russa*, per ricambiare la visita che questi tribunali avevano precedentemente reso a Losanna. Dal 17 al 19 ottobre 2010 il Tribunale federale ha incontrato a Vienna la Corte costituzionale della Repubblica d'*Austria* per ulteriori colloqui di carattere scientifico.

Il 13 luglio 2010 il Tribunale federale ha partecipato a Parigi ad una riunione dell'ufficio della ACCPUF, l'Associazione delle Corti costituzionali di lingua francese. Nel corso dell'anno ha ricevuto diverse delegazioni di giudici stranieri e ha partecipato ad altre manifestazioni internazionali.

Relazioni con il Parlamento

Nell'anno in rassegna i contatti tra il Tribunale federale e il Parlamento sono stati di nuovo intensi e costruttivi. Il 21 aprile 2010 si è tenuta presso la sede del Tribunale federale di Losanna la riunione annuale delle sottocommissioni Tribunali della *Commissione della gestione* relativa ai rapporti di gestione del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale. In seguito il presidente del Tribunale federale ha presentato i rapporti di gestione alla seduta plenaria comune della Commissione della gestione e alle Camere federali. Ha inoltre presentato i preventivi e i consuntivi dei tre tribunali della Confederazione alle *Commissioni delle finanze* e alle *Camere federali*.

Le quattro *commissioni di vigilanza* (le due Commissioni della gestione e le due Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati) hanno deciso, su richiesta di un gruppo di lavoro comune, di collaborare in maniera più stretta sull'alta vigilanza dei tribunali. Il nuovo modello prevede che il rapporto di gestione e i conti siano discussi con i tribunali all'inizio dell'anno dalle quattro sottocommissioni insieme, invece che separatamente come finora. Il Tribunale federale approva il coordinamento tra le quattro

commissioni di vigilanza e il migliorato scambio di informazioni con l'autorità di alta vigilanza che ne deriva.

Il 24 e 25 agosto 2010 la *Commissione giudiziaria* ha organizzato una seduta ordinaria al Tribunale federale, nel corso della quale si è tenuto anche un incontro con la Commissione amministrativa. Tra i temi di discussione vi sono stati l'immagine dei giudici e diverse questioni procedurali in relazione alla selezione dei futuri giudici.

In occasione di un incontro tra i tribunali della Confederazione e la *Commissione degli affari giuridici* del Consiglio nazionale è stata affrontata la questione dell'adeguamento degli stipendi dei giudici dei tribunali di prima istanza.

Relazioni con il DFGP

Nel 2010 non si sono tenuti incontri particolari.

Finanze

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso presentano uscite per un totale di 91 727 000 franchi (investimenti inclusi) ed entrate per un totale di 16 533 000 franchi. Il tasso di copertura è stato del 18 per cento. Le tasse di giustizia incassate hanno raggiunto 11 472 000 franchi. Le perdite effettive ammontano a 805 000 franchi, ossia il 7 per cento delle tasse di giustizia fatturate. Hanno potuto essere recuperati 102 000 franchi su crediti precedentemente ammortizzati.

Le prestazioni fornite al TAF ammontano a 3 658 000 franchi.

	Importo in CHF
Uscite (investimenti inclusi)	91 727 000
Entrate	16 533 000

Vigilanza sui tribunali di prima istanza

Sedute

Il 16 aprile 2010 il Tribunale federale ha discusso con il Tribunale penale federale e, separatamente, con il Tribunale amministrativo federale dei conti del 2009, del preventivo 2011 e di altre questioni attinenti a ciascun tribunale. Le questioni generali relative alla vigilanza e alla collaborazione sono state discusse in sede comune. Si sono tenute altre sedute l'8 settembre presso il Tribunale amministrativo federale a Berna e il 1° ottobre presso il Tribunale penale federale a Bellinzona.

Rapporti

I due rapporti scritti, rispettivamente a inizio e metà anno e le due sedute di vigilanza, in primavera e in autunno, hanno dato i risultati sperati e consentono un adeguato scambio di informazioni e sufficienti scambi tra i tribunali della Confederazione.

Denunce in materia di vigilanza

Sono state depositate contro il Tribunale federale quattro denunce in materia di vigilanza, due contro il Tribunale penale federale e due contro il Tribunale amministrativo federale. Il Tribunale federale non ha dato seguito a nessuna di queste.

Temi particolari

Il *lavoro a domicilio* o *telelavoro* di membri dei tribunali e di collaboratori ha dato adito a discussioni tra i tribunali e l'autorità di alta vigilanza. Si è giunti alla conclusione che i tribunali federali devono evitare l'attuazione di prassi fondamentalmente diverse per risolvere delle questioni di principio concernenti la loro organizzazione. Con decisione plenaria del 26 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha abolito il lavoro a domicilio per i giudici. Secondo le spiegazioni del Tribunale amministrativo federale dinanzi alla sotto-commissione Tribunali della Commissione della gestione, la prassi del Tribunale federale e del Tribunale penale federale si applica anche ai giudici del Tribunale amministrativo federale: l'orario di lavoro basato sulla fiducia deve essere effettuato principalmente presso la sede del tribunale. Il lavoro a domicilio istituzionalizzato non esiste più. Per il personale

del Tribunale amministrativo federale, in particolare per i cancellieri, la questione rimane pendente, mentre al Tribunale federale e al Tribunale penale federale il lavoro a domicilio non è consentito.

I tre tribunali della Confederazione hanno iniziato ad elaborare una *strategia generale comune di comunicazione* con i media (cfr. raccomandazione della Commissione della gestione del 22 gennaio 2010, FF 2010 3446 e parere del Tribunale federale del 16 marzo 2010, FF 2010 3450). È già disponibile un progetto che, una volta approvato, sarà trasmesso alla Commissione della gestione.

Collaborazione con i tribunali di prima istanza

La collaborazione tra i servizi dei tribunali è proficua e pragmatica. In seguito alla separazione dell'informatica, la collaborazione a livello dei servizi è diminuita; diverse sinergie non possono più essere sfruttate.

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno deciso di creare su *Internet* una homepage comune che sarà consultabile nel 2011.

Il segretario generale e le due segretarie generali si sono incontrati il 17 marzo 2010, il 3 giugno 2010 e il 13 ottobre 2010 per un confronto di idee e per coordinare diverse questioni tra i tribunali e nei rapporti con l'Amministrazione federale.

Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

A fine anno *Peter Agner* ha rassegnato le dimissioni per anzianità dalla sua funzione di presidente della Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta. Con decisione del 9 dicembre 2010, in vigore dal 1° gennaio 2011, la Corte plenaria ha eletto per la fine del periodo 2009–2014 il vicepresidente uscente *Arthur Gross* alla presidenza e *Peter Spinnler* alla vicepresidenza.

Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU)

Nell'anno in esame la Corte europea dei diritti dell'uomo ha registrato ufficialmente 483 ricorsi contro la Svizzera. 368 ricorsi (471 l'anno precedente) sono stati attribuiti ad una camera.

In 30 casi il Governo svizzero è stato invitato a prendere posizione. Il Tribunale federale era l'ultima istanza nazionale in 27 casi, il Tribunale amministrativo federale in un caso. Due ricorsi sono stati depositati direttamente presso la Corte senza la decisione di un'istanza precedente.

Il Tribunale federale è stato invitato dal rappresentante del Governo svizzero presso la Corte a prendere posizione in 22 casi (anno precedente: 16).

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato una violazione della Convenzione da parte della Svizzera in 8 degli 11 casi esaminati dal profilo materiale durante il periodo in esame (anno precedente: 5).

Nel caso *Jusic*, la carcerazione in vista del rinvio di un richiedente l'asilo oggetto di una decisione di espulsione passata in giudicato è stata ritenuta contraria ai diritti dell'uomo. Secondo il parere della Corte europea dei diritti dell'uomo, il richiedente aveva infatti dei legami con la Svizzera e non aveva manifestato concretamente di volersi sottrarre all'allontanamento. La sua dichiarazione di non voler in alcun modo lasciare la Svizzera con la sua famiglia non è stata ritenuta sufficiente. Secondo la CEDU i requisiti per una carcerazione in vista del rinvio richiesti dal diritto svizzero allora vigente secondo la giurisprudenza del Tribunale federale non erano soddisfatti (violazione dell'art. 5 CEDU).

Nei casi connessi *Mengesha Kimfe e Agraw*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha contestato alla Svizzera di aver attribuito per ben cinque anni a diversi Cantoni due richiedenti l'asilo etiopi oggetto di una decisione di espulsione entrati in Svizzera separatamente e illegalmente, sposatisi durante il loro soggiorno in Svizzera e impossibilitati a lasciare il Paese per mancata accettazione del rimpatrio da parte dell'Etiopia. Il rifiuto delle autorità di modificare l'attribuzione cantonale della moglie non ha quindi consentito loro di

avere una vita di famiglia in un luogo di soggiorno comune. L'autorità precedente era il DFGP (violazione dell'art. 8 CEDH).

Nel caso *Rose*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato che a livello europeo, tra gli Stati membri, si delinea una parità di trattamento dei coniugi sulla scelta del cognome di famiglia, permettendo agli stessi di mantenere i loro cognomi d'origine o di decidere pariteticamente del cognome. Il rifiuto delle autorità svizzere di lasciare ai coniugi la possibilità di mantenere il loro cognome d'origine, come sarebbe stato il caso se la moglie e non il marito fosse stata di nazionalità ungherese, è stato considerato come una disparità di trattamento infondata e ingiustificata tra i coniugi (violazione dell'art. 14 in combinato con l'art. 8 CEDU).

Il caso *Neulinger-Shuruk* concerneva il ritorno in Israele di un bambino. Il Tribunale federale aveva ordinato il ritorno del bambino. Contro tale decisione la madre e il figlio hanno presentato ricorso a Strasburgo. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha chiesto alla Svizzera di sospendere l'esecuzione della sentenza del Tribunale federale durante la procedura a Strasburgo. Tre anni dopo la decisione del Tribunale federale, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato che la decisione era conforme alla Convenzione al momento della sua adozione, ma ha riconosciuto che a seguito del tempo trascorso durante la procedura a Strasburgo, le circostanze erano cambiate in misura tale che l'esecuzione della sentenza del Tribunale federale avrebbe costituito una violazione della Convenzione (violazione dell'art. 8 CEDU). La Svizzera è stata tenuta a risarcire madre e figlio per la procedura.

Nei casi *Schaller-Bossert e Ellès*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha nuovamente constatato una violazione della garanzia ad un processo equo, poiché non era stato accordato un termine alle parti per presentare le osservazioni complementari su un documento messo agli atti dalla controparte o dall'istanza precedente (violazione dell'art. 6 CEDU). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo «Coordinamento della giurisprudenza».

Il caso *Borer* concerneva la sufficienza della base legale per la carcerazione. La Corte europea ha constatato che era incompatibile con la Convenzione prolungare la detenzione di un individuo sulla base di una disposizione prevista per un altro tipo di detenzione. La giurisprudenza del Tribunale federale concernente situazioni simili non è stata considerata come un pregiudizio sufficiente poiché le sentenze in questione concernevano dei Cantoni diversi, con regolamentazioni diverse (violazione dell'art. 5 CEDU).

Segnalazioni al legislatore

Prima Corte di diritto pubblico

Protezione dei dati

Nel 2008, l'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza ha raccomandato alla L. SA di cessare il trattamento di dati provenienti da reti Peer-to-Peer (P2P). Questa ditta cercava, su mandato di società titolari di diritti d'autore, opere protette da questo diritto, offerte su dette reti, e registrava numerosi dati (in particolare gli indirizzi IP) concernenti gli utenti (anonimi). I titolari dei diritti d'autore utilizzavano questi dati per inoltrare denuncia penale contro ignoti, per poi far valere le loro pretese di risarcimento del danno. L'incaricato, la cui raccomandazione non è stata seguita, ha adito prima il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale poi.

Nella causa 1C_285/2009 dell'8 settembre 2010, il Tribunale federale ha ritenuto che l'attività svolta dalla L. SA comportava un'ingerenza importante nella sfera privata degli utenti interessati, che lo Stato deve tutelare. Questa lesione non era giustificata da un interesse preponderante né della società in questione né dei titolari dei diritti d'autore. Ha pure rilevato che questa attività poteva essere problematica sotto il profilo della legge federale sull'inchiesta mascherata (LFIM; RS 312.8) e del principio della proporzionalità, senza comunque esaminare oltre queste questioni vista l'accertata violazione della legge federale sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1). Ha infine rilevato che la situazione attuale appare insoddisfacente, per lo meno sotto il profilo della protezione dei diritti d'autore, ma che spetta al legislatore adottare le misure necessarie atte a tutelarli in modo appropriato di fronte alle nuove tecnologie.

Parallelismo della procedura penale e amministrativa (revoca della licenza di condurre)

Nell'ambito di infrazioni a norme sulla circolazione stradale in un primo tempo decide l'autorità penale in applicazione delle relative prescrizioni penali (art. 90 segg. LCStr). In seguito, l'autorità amministrativa si pronuncia, sulla base degli stessi fatti, sull'eventuale revoca della licenza di condurre (art. 16 segg. LCStr). Secondo la prassi del Tribunale federale, anche le decisioni concernenti la revoca della licenza di condurre rientrano nelle decisioni su un'accusa penale ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU (DTF 121 II 22). Questa prassi ammette la compatibilità di queste due procedure con il principio «ne bis in idem» (DTF 125 II 402 consid. 1; 133 II 331 consid. 5.2). Ciò nondimeno, gli interessati difficilmente capiscono questa sovrapposizione procedurale, tanto più che per il conducente la revoca della licenza di condurre costituisce l'intervento statale più incisivo ed è recepito come una vera e propria pena. Questo dualismo implica inoltre doppie spese procedurali. Infine, richiamata una decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo (nella causa *Sergueï Zolotoukhine c. Russia* del 10 febbraio 2009, richiesta 14939/03), è dubbio se il dualismo tra le sanzioni penali proprie e quelle, pure di natura penale, adottate nel procedimento amministrativo, che si basano sui medesimi fatti, sia ancora compatibile con l'art. 4 n. 1 del Protocollo n. 7 alla CEDU («ne bis in idem», rispettivamente con il diritto di non essere perseguito o condannato due volte da un tribunale per la stessa infrazione).

Seconda Corte di diritto pubblico

Imposta alla fonte: principio del divieto di discriminazione dei contribuenti svizzeri

Nella sentenza 2C_319/2010 del 26 gennaio 2010 (DTF 136 II 241), la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha giudicato che un contribuente svizzero può invocare gli art. 2 ALC e 9 cpv. 2 Allegato I ALC contro il suo Paese d'origine quando nei confronti della Svizzera si trova in una situazione analoga a quella di qualsiasi altro soggetto che invoca il beneficio dei diritti e delle libertà garantiti dall'Accordo e dai suoi allegati. Dopo avere constatato che il regime delle deduzioni forfettarie previsto nelle tariffe d'imposizione alla fonte in base al diritto federale e cantonale violava il divieto di discriminazione di cui agli art. 2 ALC e 9 cpv. 2 Allegato I ALC, il Tribunale federale ha precisato che per un contribuente tassato alla fonte deve valere il medesimo regime per le deduzioni fiscali di quello applicato ai contribuenti sottoposti all'imposizione ordinaria.

Qualità di parte di un richiedente in sede di una procedura d'autorizzazione di diritto degli stranieri

Nella sentenza 2D_41/2010 del 15 dicembre 2010, la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha esaminato la situazione di un richiedente l'asilo la cui domanda era stata respinta e che sollecitava il rilascio di un'autorizzazione di soggiorno dal Cantone di residenza. Il richiedente ha adito la Commissione cantonale di ricorso in materia amministrativa contestando il rifiuto dell'autorità cantonale di sottoporre l'incarto concernente la domanda di permesso di soggiorno all'approvazione dell'Ufficio federale della migrazione. La Commissione cantonale di ricorso ha dichiarato inammissibile il ricorso, decisione confermata dal Tribunale amministrativo cantonale, dato che «l'interessato ha qualità di parte soltanto nella procedura di benessere dell'Ufficio federale» (art. 14 cpv. 4 LAsi), procedura la cui apertura gli è stata appunto negata dall'autorità cantonale. L'art. 14 cpv. 4 LAsi impedisce quindi a un richiedente l'asilo, la cui domanda è stata respinta, di difendere la propria causa dinanzi ad un'autorità giudiziaria nell'ambito di una procedura volta al rilascio di un'autorizzazione di soggiorno. La II Corte di diritto pubblico ha giudicato che viene così disattesa la garanzia della via giudiziaria sancita dall'art. 29a Cost. Siccome deve applicare le leggi federali, il Tribunale federale può unicamente segnalare questa violazione al legislatore federale ed invitarlo a riesaminare il tenore dell'art. 14 cpv. 4 LAsi affinché trovi una soluzione conforme alla Costituzione.

Prelievo di un supplemento a carico degli utenti dei trasporti pubblici sprovvisti di valido titolo

Il 26 agosto 2010 la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale si è pronunciata in due sentenze sulla questione della riscossione di un supplemento, inflitto a seguito di un controllo, per l'uso di un trasporto pubblico senza valido titolo (DTF 136 II 457). Ha suscitato l'interesse del pubblico la decisione con cui è stato dichiarato contrario al diritto il prelievo del medesimo supplemento in caso di «Graufahren» (viaggiare in prima classe con un biglietto valido per la seconda) e di «Schwarzfahren» (viaggiare senza alcun titolo di trasporto). Il Tribunale federale si è pronunciato anche sulla natura giuridica del supplemento e sulle vie di diritto da adire, aspetti su cui i media hanno appena riferito. In base alla disciplina vigente ha giudicato che il supplemento in questione è di natura civile, motivo per cui un litigio in proposito va risolto nell'ambito di una procedura civile. Il Tribunale federale è consapevole, senza tuttavia accennarvi nella motivazione, che per un'impresa di trasporto pubblico può essere problematico rivendicare dinanzi ad un tribunale civile il supplemento inflitto a seguito di un controllo – così come d'altronde pure il prezzo del biglietto – e non potere agire sulla base del diritto pubblico. Un'impresa di trasporto urbana può incontrare notevoli difficoltà nel fare valere le sue pretese nei confronti di un utente domiciliato in un altro Cantone. La legislazione vigente non prevede tuttavia un altro rimedio di diritto. Il riesame di questa regolamentazione potrebbe giustificarsi per facilitare alle imprese di trasporto pubblico la possibilità di far valere le loro pretese.

Prima Corte di diritto civile

Pubblicazione ufficiale delle leggi

Le norme legali vigenti sono talvolta difficili da trovare. Se delle leggi vengono rapidamente o più volte modificate, le norme in vigore per un determinato periodo non sono sempre facilmente riconoscibili e se nelle disposizioni finali di nuovi atti legislativi vengono introdotti cambiamenti, che non sono subito inseriti negli atti legislativi a cui si riferiscono, è difficile trovare il diritto determinante. La pubblicazione ufficiale degli atti dovrebbe fornire chiarezza sulla validità delle norme e sul loro tenore determinante. È previsto che le disposizioni di contratti collettivi di lavoro dichiarate d'obbligatorietà generale, che hanno carattere normativo, siano pubblicate ufficialmente. Tuttavia il Tribunale federale ha dovuto constatare che tale pubblicazione non è avvenuta o non è avvenuta in modo adeguato, motivo per cui, in una causa che gli è stata sottoposta, fra le parti risultava in primo luogo litigioso il tenore della disposizione determinante ad una specifica data (DTF 136 III 283 consid. 2.3). Per evitare dispendiose e infruttuose ricerche e soprattutto per facilitare agli interessati la conoscenza del diritto vigente, si suggerisce di migliorare la pubblicazione ufficiale in modo che il tenore determinante della norma pertinente sia accessibile alle cittadine e ai cittadini interessati senza ostacoli insormontabili. Sarebbe auspicabile che la norma vigente in un determinato momento possa sempre essere consultata (elettronicamente) e che il diritto modificato sia immediatamente accessibile in modo affidabile dalla sua entrata in vigore e nel suo nuovo tenore.

Corte di diritto penale

Alimentazione forzata

Nell'anno in esame il Tribunale federale ha dovuto occuparsi per la prima volta del problema dello sciopero della fame prolungato di un detenuto. Le autorità del Cantone del Vallesano avevano accordato al detenuto un'interruzione dell'esecuzione della pena di due settimane in seguito ad uno sciopero della fame di circa due mesi. Dopo il ripristino dell'esecuzione della pena, il detenuto ha ripreso lo sciopero della fame in segno di protesta contro la pena. Le autorità vallesane hanno rifiutato una nuova interruzione. La Corte di diritto penale del Tribunale federale ha respinto il ricorso del detenuto contro il rifiuto con decisione del 26 agosto 2010 (6B_599/2010). Ai sensi dell'articolo 92 CP, l'esecuzione delle pene e delle misure può essere interrotta per un motivo grave. Nel caso concreto avrebbero potuto manifestarsi problemi di salute irreversibili a causa del prolungato digiuno e della determinazione del detenuto a proseguire lo sciopero. Ai sensi dell'articolo 93 CP si era dunque di fronte ad un motivo grave. Occorre tuttavia partire dal principio che una pena privativa della libertà deve essere eseguita senza interruzione. Un'interruzione dell'esecuzione deve essere accordata se, nel caso concreto, non possa essere garantito che il detenuto sia curato e assistito né nell'infermeria dell'istituto penitenziario né nel reparto

per detenuti di un ospedale. Il Tribunale federale ha confermato la decisione cantonale di rifiuto dell'interruzione dell'esecuzione della pena poiché le cure mediche appropriate potevano essere fornite dal reparto per detenuti dell'ospedale universitario di Ginevra nella quale il detenuto era stato trasferito. Ha ritenuto che, ai sensi dell'obbligo dello Stato di proteggere la vita e la salute dei detenuti sancito anche dall'articolo 2 CEDU, un'alimentazione forzata era ammissibile. Quest'ultima non rappresenta un'intromissione sproporzionata nella libertà di espressione e nella libertà personale del detenuto e non viola il divieto di trattamenti disumani o degradanti se è effettuata secondo i principi della medicina ai sensi della giurisprudenza della Commissione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo. Manca tuttavia sull'alimentazione forzata una base legale in una legge formale sia nel diritto federale che nelle legislazioni cantonali ad eccezione di Zurigo, Berna e Neuchâtel. Ciononostante, l'alimentazione forzata in quanto trattamento medico di una determinata persona, può essere ordinata sulla base di una clausola generale di polizia. Si pone pertanto la questione di sapere se l'alimentazione forzata delle persone che attuano uno sciopero della fame durante il periodo di esecuzione di una pena o di una misura non necessiti di essere regolamentata in una legge (DTF 136 IV 97).

Prima Corte di diritto sociale

Decorrenza della copertura dell'assicurazione contro gli infortuni

Giusta l'art. 3 cpv. 1 LAINF, la copertura assicurativa secondo la LAINF inizia il giorno in cui il lavoratore comincia o avrebbe dovuto cominciare l'attività in virtù dell'assunzione, in ogni caso però dal momento in cui egli s'avvia al lavoro. Alla luce di questo chiaro disposto legale, la precedente giurisprudenza, secondo cui per l'inizio della copertura assicurativa secondo la LAINF fa stato non già il primo giorno del rapporto di lavoro, bensì l'inizio effettivo (risp. previsto) dell'attività, è stata mantenuta anche in una recente sentenza (DTF 136 V 339). Ciò può tuttavia condurre a risultati insoddisfacenti, ad esempio laddove l'inizio dell'attività professionale non coincide col primo giorno del rapporto di lavoro per causa di un giorno festivo, di un fine settimana o di un periodo di vacanze pagate che il lavoratore ottiene prima di cominciare la propria attività. Il Consiglio federale è cosciente del problema. Nel suo Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (assicurazione contro gli infortuni e prevenzione degli infortuni; organizzazione e attività accessorie dell'INSAI) del 30 maggio 2008 (FF 2008 4703 segg.) ha proposto una nuova versione dell'art. 3 cpv. 1 LAINF che prevede, segnatamente, di riconoscergli la competenza di regolare l'inizio dell'assicurazione in casi speciali. Si tratterebbe di una soluzione adottata per rispondere a una richiesta formulata nella procedura di consultazione senza dover modificare radicalmente un sistema dimostratosi valido (FF 2008 4731 e 4772).

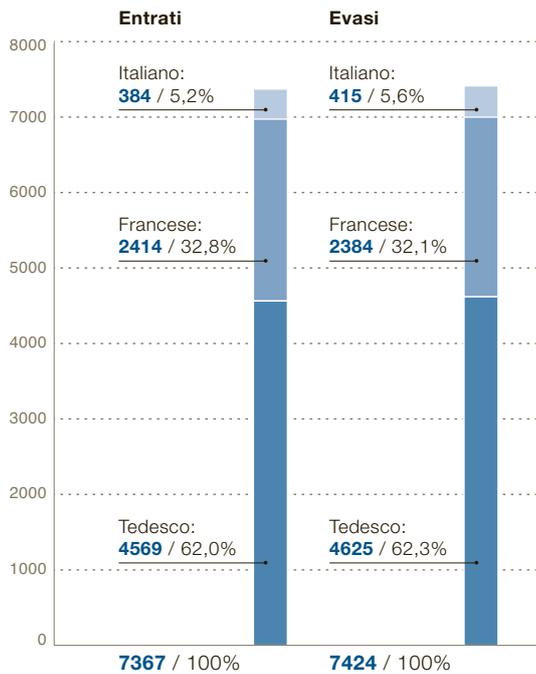
Natura e numero dei casi

		Casi						Esito del processo						
		Entrati nel 2009	Evasi nel 2009 ¹	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Trasmissione	
Casi di diritto pubblico														
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		-	4	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	3598	3669	1390	3683	3775	1298	129	1080	1808	487	263	8	
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	450	465	66	404	405	65	13	310	68	13	1	-	
	Azioni	7	3	6	4	4	6	1	2	1	-	-	-	
	Domande di revisione ecc.	72	69	15	78	81	12	2	32	39	6	2	-	
Totale		4127	4206	1477	4169	4265	1381	145	1424	1916	506	266	8	8
Totale		4127	4210	1477	4169	4265	1381	145	1424	1916	506	266	8	8
Casi di diritto civile e ricorsi LEF														
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	1520	1504	413	1612	1598	427	108	576	722	191	1	-	
	Domande di revisione ecc.	25	24	4	27	25	6	2	8	13	2	-	-	
Totale		1545	1528	417	1639	1623	433	110	584	735	193	1	-	-
Totale		1546	1530	417	1639	1623	433	110	584	735	193	1	-	-
Casi di diritto penale														
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per cassazione e altri mezzi di diritto	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	1488	1471	334	1536	1514	356	50	543	704	209	8	-	
	Domande di revisione ecc.	24	26	2	19	18	3	-	7	10	1	-	-	
Totale		1512	1497	336	1555	1532	359	50	550	714	210	8	-	-
Totale		1512	1498	336	1555	1532	359	50	550	714	210	8	-	-
Altri ricorsi														
	Ricorsi in materia di vigilanza	4	4	1	4	4	1	1	3	-	-	-	-	-
Totale		4	4	1	4	4	1	1	3	-	-	-	-	-
Totale generale		7189	7242	2231	7367	7424²	2174	306	2561	3365	909	275	8	8

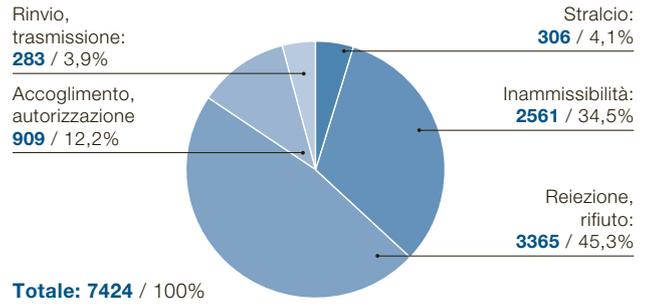
¹ Piccole differenze rispetto alle cifre contenute nel precedente rapporto di gestione sono dovute a modifiche intervenute successivamente (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

² Ai quali si aggiungono 22 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

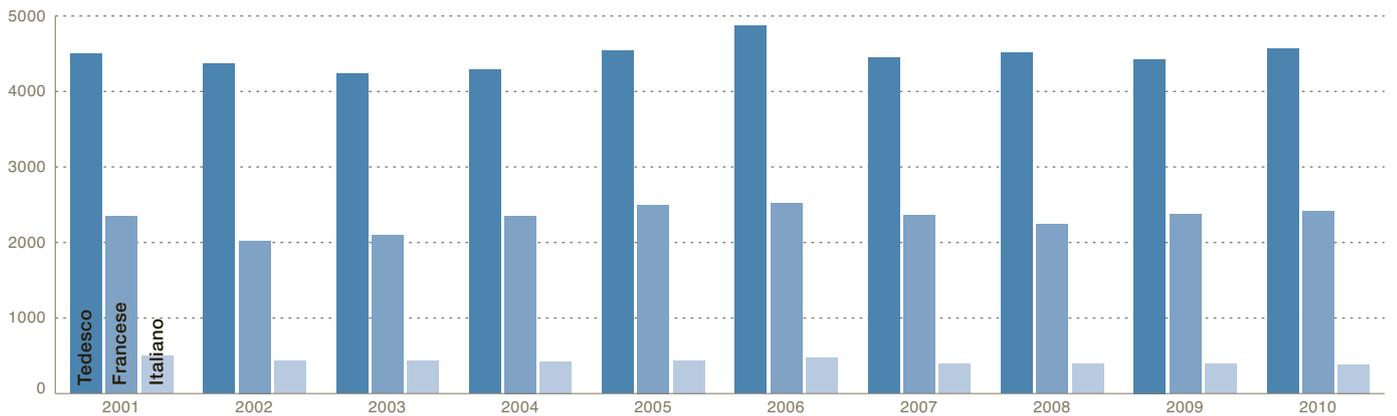
Casi secondo la lingua 2010



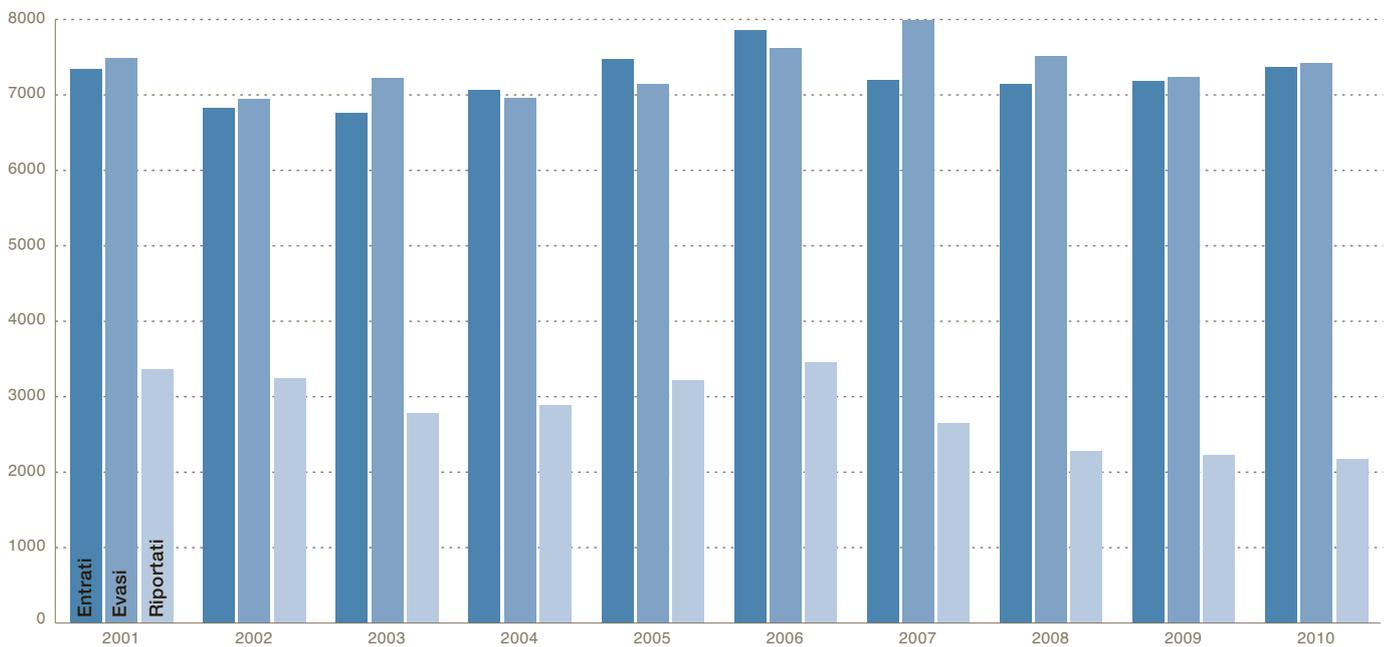
Modo di evasione 2010



Casi entrati per lingua



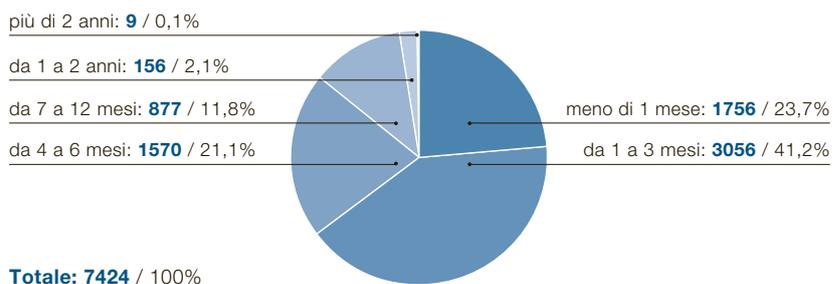
Casi entrati, evasi et riportati



Durata dei casi

		meno di 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Casi di diritto pubblico								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	628	1296	1014	718	116	3	3775
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	181	191	23	8	2	-	405
	Azioni	-	3	-	1	-	-	4
	Domande di revisione ecc.	34	37	5	4	1	-	81
Totale		843	1527	1042	731	119	3	4265
Casi di diritto civile e ricorsi LEF								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	340	860	275	96	21	6	1598
	Domande di revisione ecc.	7	17	1	-	-	-	25
Totale		347	877	276	96	21	6	1623
Casi di diritto penale								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	558	640	251	49	16	-	1514
	Domande di revisione ecc.	7	9	1	1	-	-	18
Totale		565	649	252	50	16	-	1532
Altri ricorsi								
	Ricorsi in materia di vigilanza	1	3	-	-	-	-	4
Totale		1	3	-	-	-	-	4
Totale generale		1756	3056	1570	877	156	9	7424

Durata dei casi

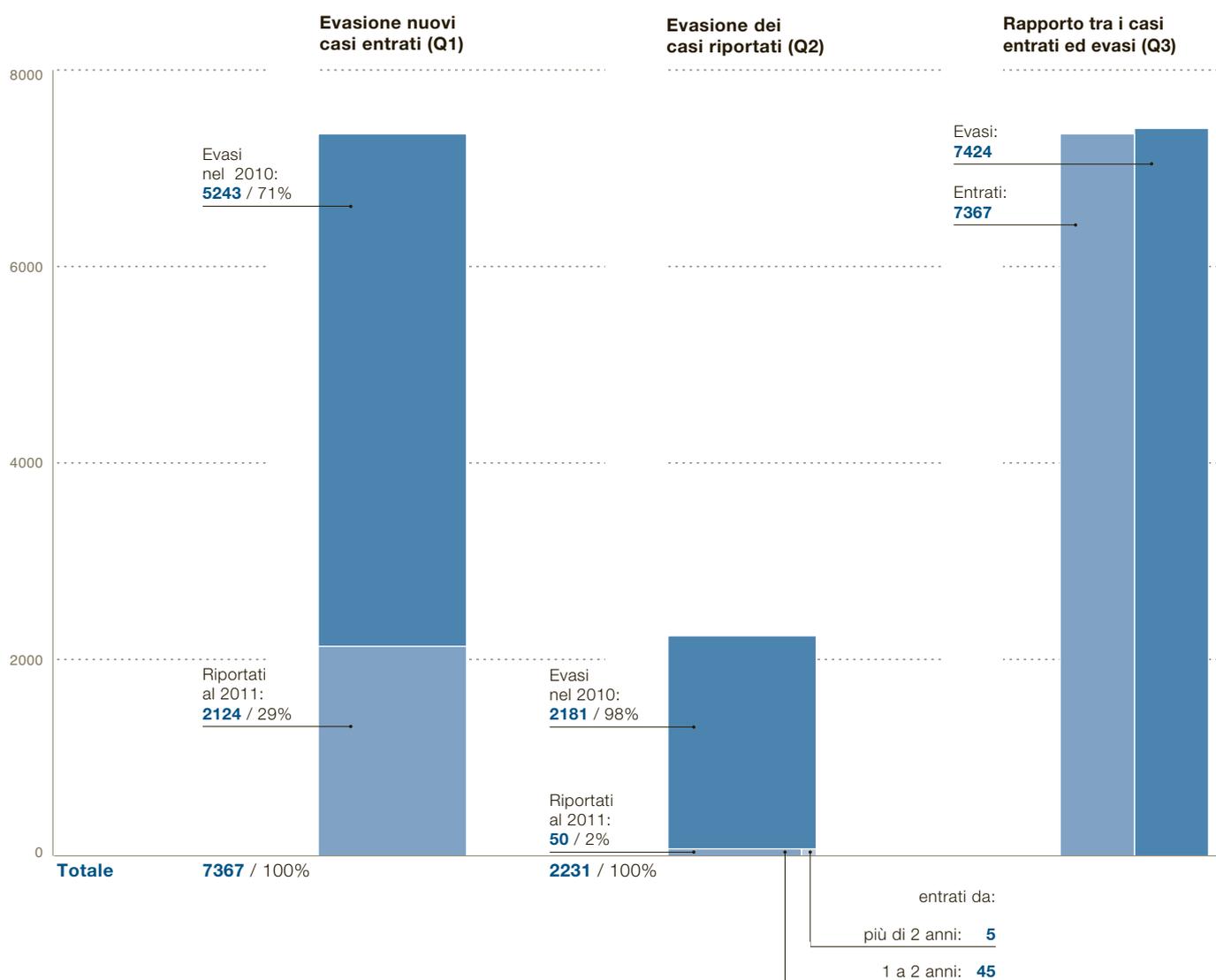


Durata media e massima dei casi

	Evasi			Durata massima in giorni		Casi riportati		
	Durata media in giorni			per la decisione	per la redazione	Durata media in giorni	Durata massima in giorni	
Casi di diritto pubblico								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	138	17	154	952	242	124	1055
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	50	19	64	469	141	88	611
	Azioni	95	14	107	217	22	520	1235
	Domande di revisione ecc.	57	13	70	420	36	72	298
	Media	128	17	144			124	
Casi di diritto civile e ricorsi LEF								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	96	27	118	877	173	105	794
	Domande di revisione ecc.	45	14	59	144	50	222	743
	Media	95	27	117			106	
Casi di diritto penale								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	75	11	86	554	252	89	683
	Domande di revisione ecc.	53	7	60	253	13	28	60
	Media	75	11	85			88	
Altri ricorsi								
	Ricorsi in materia di vigilanza	65	9	74	103	15	458	458
	Media	65	9	74			458	
Media generale		110	18	126			115	

Quozienti di evasione

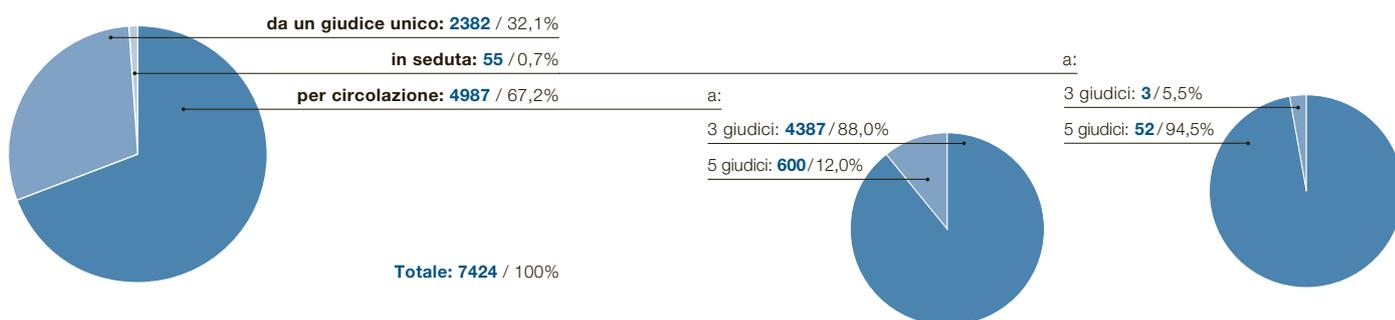
	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2010	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Riportati dal 2009	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010
Prima Corte di diritto pubblico	1058	843 (80%)	215 (20%)	289	284 (98%)	5 (2%)	1058	1127 (107%)
Seconda Corte di diritto pubblico	1077	682 (63%)	395 (37%)	390	372 (95%)	18 (5%)	1077	1054 (98%)
Prima Corte di diritto civile	848	632 (75%)	216 (25%)	231	226 (98%)	5 (2%)	848	858 (101%)
Seconda Corte di diritto civile	1102	852 (77%)	250 (23%)	225	218 (97%)	7 (3%)	1102	1070 (97%)
Corte di diritto penale	1122	811 (72%)	311 (28%)	276	270 (98%)	6 (2%)	1122	1081 (96%)
Prima Corte di diritto sociale	1078	719 (67%)	359 (33%)	396	394 (99%)	2 (1%)	1078	1113 (103%)
Seconda Corte di diritto sociale	1078	700 (65%)	378 (35%)	423	417 (99%)	6 (1%)	1078	1117 (104%)
Altro	4	4 (100%)	-	1	-	1 (100%)	4	4 (100%)
Totale	7367	5243 (71%)	2124 (29%)	2231	2181 (98%)	50 (2%)	7367	7424 (101%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

	da un giudice unico	per circolazione			in seduta		
		3 giudici	5 giudici	Totale	3 giudici	5 giudici	Totale
Casi di diritto pubblico							
Casi giudicati Ricorsi in materia di diritto pubblico	1010	2417	319	2736	1	28	29
in base alla LTF Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	304	92	8	100	-	1	1
Azioni	2	1	1	2	-	-	-
Domande di revisione ecc.	3	69	8	77	1	-	1
Totale	1319	2579	336	2915	2	29	31
Casi di diritto civile e ricorsi LEF							
Casi giudicati Ricorsi in materia civile	539	872	173	1045	1	13	14
in base alla LTF Domande di revisione ecc.	2	23	-	23	-	-	-
Totale	541	895	173	1068	1	13	14
Casi di diritto penale							
Casi giudicati Ricorsi in materia penale	520	893	91	984	-	10	10
in base alla LTF Domande di revisione ecc.	2	16	-	16	-	-	-
Totale	522	909	91	1000	-	10	10
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	-	4	-	4	-	-	-
Totale	-	4	-	4	-	-	-
Totale generale	2382	4387	600	4987	3	52	55

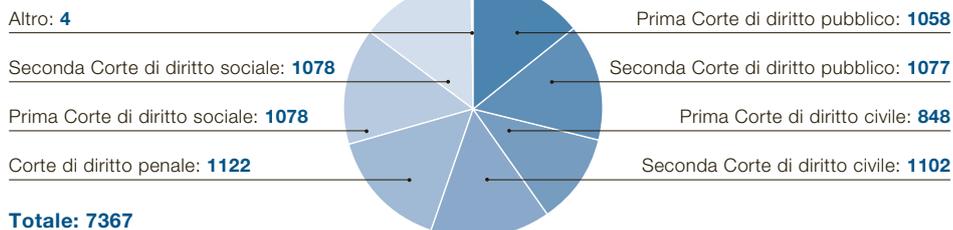
Modo di evasione



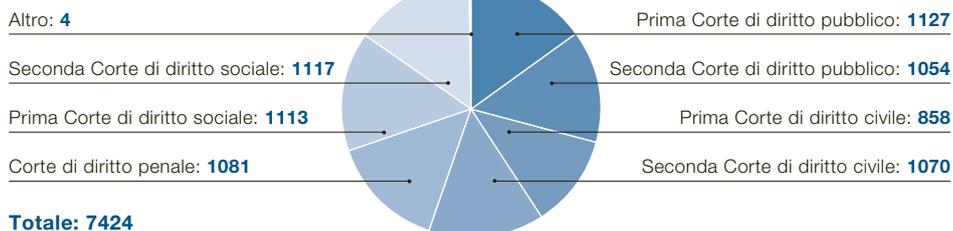
Ripartizione dei casi tra le Corti, per categoria

		Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
Prima Corte di diritto pubblico					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	219	578	630	167
	Ricorsi in materia penale	60	433	451	42
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	4	13	11	6
	Azioni	–	1	1	–
	Domande di revisione ecc.	6	33	34	5
	Totale	289	1058	1127	220
Seconda Corte di diritto pubblico					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	364	985	956	393
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	18	76	82	12
	Azioni	6	3	3	6
	Domande di revisione ecc.	2	13	13	2
	Totale	390	1077	1054	413
Prima Corte di diritto civile					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	209	690	703	196
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	20	139	138	21
	Domande di revisione ecc.	2	19	17	4
	Totale	231	848	858	221
Seconda Corte di diritto civile					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	204	922	895	231
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	19	172	167	24
	Domande di revisione ecc.	2	8	8	2
	Totale	225	1102	1070	257
Corte di diritto penale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	274	1103	1063	314
	Domande di revisione ecc.	2	19	18	3
	Totale	276	1122	1081	317
Prima Corte di diritto sociale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	387	1059	1091	355
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	5	3	6	2
	Domande di revisione ecc.	4	16	16	4
	Totale	396	1078	1113	361
Seconda Corte di diritto sociale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	420	1061	1098	383
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	–	1	1	–
	Domande di revisione ecc.	3	16	18	1
	Totale	423	1078	1117	384
Altro					
	Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza	1	4	4	1
	Totale	1	4	4	1
Totale generale		2231	7367	7424	2174

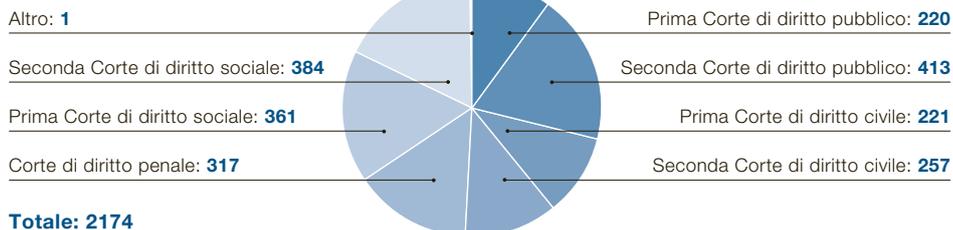
Entrati nel 2010



Evasi nel 2010



Riportati al 2011



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

		Entrati					Evasi				
		2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Prima Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	876	125	-	-	-	870	336	7	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	292	90	5	1	-	304	204	34	2	-
	Domande di revisione ecc.	13	-	-	-	-	14	-	-	-	-
Totale		1181	215	5	1	-	1188	540	41	2	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	463	594	559	578	-	258	551	588	630
	Ricorsi in materia penale	-	307	345	387	433	-	260	351	368	451
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	20	9	9	13	-	13	14	7	11
	Azioni	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
	Domande di revisione ecc.	-	22	28	32	33	-	18	28	30	34
Totale		-	812	976	988	1058	-	549	944	994	1127
Totale		1181	1027	981	989	1058	1188	1089	985	996	1127
Seconda Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	340	64	-	-	-	345	182	8	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	781	129	-	-	-	753	373	24	1	-
	Domande di revisione ecc.	15	-	-	-	-	14	2	-	-	-
Totale		1136	193	-	-	-	1112	557	32	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	769	912	857	985	-	518	852	804	956
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	146	152	85	76	-	116	149	100	82
	Azioni	-	2	2	6	3	-	1	1	2	3
	Domande di revisione ecc.	-	20	14	10	13	-	18	12	12	13
Totale		-	937	1080	958	1077	-	653	1014	918	1054
Totale		1136	1130	1080	958	1077	1112	1210	1046	919	1054
Prima Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	802	146	-	-	-	790	406	17	1	-
	Domande di revisione ecc.	8	-	-	-	-	9	1	-	-	-
Totale		810	146	-	-	-	799	407	17	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	-	529	604	644	690	-	371	572	625	703
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	84	142	157	139	-	65	146	152	138
	Azioni	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
	Domande di revisione ecc.	-	12	15	15	19	-	10	16	14	17
Totale		-	625	762	816	848	-	446	734	792	858
Totale		810	771	762	816	848	799	853	751	793	858
Seconda Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	877	118	-	-	-	865	328	18	-	-
	Ricorsi LEF e altri mezzi di diritto	220	19	-	-	-	213	50	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	23	1	-	-	-	20	4	-	-	-
Totale		1120	138	-	-	-	1098	382	18	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	-	771	869	876	922	-	538	895	879	895
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	150	197	191	172	-	128	188	203	167
	Azioni	-	-	-	5	-	-	-	-	5	-
	Domande di revisione ecc.	-	13	17	10	8	-	8	20	10	8
Totale		-	934	1083	1082	1102	-	674	1103	1097	1070
Totale		1120	1072	1083	1082	1102	1098	1056	1121	1097	1070
Corte di diritto penale											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per cassazione e altri mezzi di diritto	953	227	1	-	-	906	494	9	1	-
	Domande di revisione ecc.	11	-	-	-	-	10	1	2	-	-
Totale		964	227	1	-	-	916	495	11	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	-	834	1052	1102	1103	-	579	1030	1105	1063
	Domande di revisione ecc.	-	24	20	24	19	-	20	20	26	18
Totale		-	858	1072	1126	1122	-	599	1050	1131	1081
Totale		964	1085	1073	1126	1122	916	1094	1061	1132	1081

		Entrati					Evasi				
		2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Tribunale federale delle assicurazioni (fino al 2006)											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	2620	-	-	-	-	2484	-	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	30	-	-	-	-	29	-	-	-	-
Totale		2650	-	-	-	-	2513	-	-	-	-
Prima Corte di diritto sociale (dal 2007)											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	163	-	-	-	-	1067	91	-	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Totale		-	163	-	-	-	-	1071	91	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	835	1061	1081	1059	-	232	1207	1151	1091
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	-	8	3	-	-	-	3	6
	Domande di revisione ecc.	-	16	20	16	16	-	9	24	15	16
	Totale	-	851	1081	1105	1078	-	241	1231	1169	1113
Totale		-	1014	1081	1105	1078	-	1312	1322	1169	1113
Seconda Corte di diritto sociale (dal 2007)											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	156	-	-	-	-	947	77	2	-
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-
Totale		-	156	-	-	-	-	954	77	2	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	918	1073	1095	1061	-	412	1136	1118	1098
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
	Domande di revisione ecc.	-	12	9	14	16	-	8	12	12	18
	Totale	-	930	1082	1109	1078	-	420	1148	1130	1117
Totale		-	1086	1082	1109	1078	-	1374	1225	1132	1117
Altro											
	Giurisdizione non contenziosa	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
	Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza	-	6	4	4	4	-	6	3	4	4
	Ricorsi alla commissione di ricorso	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Totale		-	7	5	4	4	-	7	4	4	4
Totale generale		7861	7192	7147	7189	7367	7626	7995	7515	7242	7424

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto pubblico e amministrativo					
010.00 Diritti derivati art. 8 e 29 Cost.	13	-	-	1	14
010.90 Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	2	-	-	-	2
011.00 Libertà personale, protezione della sfera privata, dignità umana. salvo ricorso in materia	17	-	-	-	17
012.00 Libertà di riunione, d'associazione e libertà sindacale	-	-	-	-	-
013.00 Libertà d'opinione (nel senso largo) e di religione	4	-	1	-	5
014.00 Cittadinanza, libertà di domicilio, polizia degli stranieri, diritto di asilo	458	54	-	7	519
014.19 Diritto degli stranieri	425	45	-	4	474
015.00 Responsabilità dello Stato	12	4	7	1	24
016.00 Diritti politici	41	-	-	4	45
017.00 Diritto della funzione pubblica	59	7	-	-	66
018.00 Autonomia comunale	2	-	-	-	2
019.00 Altri diritti fondamentali	-	-	-	-	-
020.00 Garanzia della proprietà	1	-	-	-	1
021.00 Vigilanza sulle fondazioni	1	-	-	-	1
022.00 Proprietà fondiaria agricola (senza diritto successorio)	3	-	-	1	4
023.00 Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	5	-	-	-	5
023.99 Registri pubblici	-	1	9	-	10
030.00 Procedura civile	-	-	-	-	-
031.00 Procedura penale	12	-	408	7	427
032.00 Procedura amministrativa	9	-	-	-	9
033.00 Competenza, garanzie concernenti il giudice	4	-	47	2	53
034.00 Esecuzione forzata	-	-	-	-	-
035.00 Arbitrato	-	-	46	-	46
036.00 Estradizione	17	-	-	-	17
037.00 Assistenza giudiziaria	45	-	1	-	46
038.00 Diritto penale cantonale e diritto penale amministrativo	-	-	-	-	-
039.99 Scuola, scienza e ricerca	28	17	-	-	45
043.99 Lingua, arte e cultura	-	-	-	-	-
045.99 Protezione della natura, del paesaggio e degli animali	11	-	-	-	11
050.00 Difesa nazionale	4	-	-	-	4
060.00 Sussidi	8	-	-	-	8
061.00 Dogane	13	-	-	-	13
062.00 Imposte dirette	184	2	-	2	188
063.00 Tasse di bollo	1	-	-	-	1
064.00 Imposte indirette	33	-	-	1	34
065.00 Imposta preventiva	8	-	-	-	8
066.00 Tassa militare	1	1	-	1	3
067.00 Doppia imposizione	6	-	-	-	6
068.00 Altri contributi pubblici	56	-	-	2	58
069.00 Esenzione fiscale e condono dell'imposta	2	8	-	-	10
070.00 Pianificazione del territorio	66	-	-	2	68
071.00 Rilottizzazione	4	-	-	-	4
072.00 Diritto cantonale delle costruzioni	192	-	-	5	197
073.00 Espropriazione	21	-	-	-	21
074.00 Energia	2	-	-	-	2
075.00 Strade (compresa circolazione stradale)	98	-	-	10	108
076.00 Opere pubbliche della Confederazione (pianificazione, costruzione e esercizio)	10	-	-	-	10
077.00 Navigazione aerea (salvo installazione)	-	-	-	-	-
078.00 Poste e telecomunicazioni	2	-	-	-	2
079.00 Radio e televisione	11	-	-	-	11
079.90 Salute	10	1	-	-	11

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
080.00 Professioni sanitarie	9	-	-	-	9
081.00 Protezione dell'equilibrio ecologico	58	-	-	1	59
082.00 Lotta contro le malattie	3	-	-	-	3
083.00 Polizia delle derrate alimentari	1	-	-	-	1
084.00 Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno, ecc.)	5	-	-	-	5
085.00 Assicurazioni sociali					
085.01 Assicurazione, parte generale	1	-	-	-	1
085.10 Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	133	-	-	1	134
085.30 Assicurazione per l'invalidità	964	-	-	8	972
085.40 Prestazione complementare all'AVS/AI	83	1	-	2	86
085.50 Previdenza professionale	129	-	-	5	134
085.70 Assicurazione contro le malattie	124	-	-	4	128
085.80 Assicurazione contro gli infortuni	452	-	-	10	462
085.90 Assicurazione militare	3	-	-	-	3
085.95 Indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità	7	-	-	-	7
086.00 Assegni familiari e assicurazione sociale cantonale	16	-	-	-	16
086.20 Assicurazione contro la disoccupazione	149	-	-	2	151
Totale	2061	1	-	32	2094
087.00 Promovimento della costruzione	1	-	-	-	1
088.00 Assistenza sociale	68	-	-	1	69
090.00 Economia (diritto pubblico, a titolo sussidiario)	37	4	-	-	41
091.00 Professioni liberali	26	2	-	1	29
092.00 Vigilanza sui prezzi	-	-	-	-	-
093.00 Agricoltura	7	-	-	-	7
093.99 Foreste, caccia e pesca	8	-	-	-	8
095.99 Commercio, credito e assicurazione privata	11	-	-	-	11
099.00 Commercio con l'estero, garanzia dei rischi	-	-	-	-	-
Totale diritto pubblico e amministrativo	3771	102	519	81	4473

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia civile	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto privato				
100.01 Diritto delle persone				
101.00 Protezione della personalità	20	–	–	20
102.00 Diritto al nome	3	–	–	3
103.00 Associazioni	3	1	–	4
104.00 Fondazioni	4	1	–	5
105.00 Altri problemi	1	–	–	1
Totale	31	2	–	33
109.90 Diritto di famiglia				
110.00 Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)	1	–	–	1
111.00 Divorzio e separazione	164	10	3	177
112.00 Effetti del matrimonio e regimi dei beni	86	3	–	89
113.00 Rapporto di filiazione	64	1	–	65
114.00 Tutela	38	1	–	39
115.00 Altri problemi	62	1	–	63
Totale	415	16	3	434
119.90 Diritto successorio				
120.00 Gli eredi e le disposizioni a causa di morte	7	–	–	7
121.00 Devoluzione: apertura della successione ed effetti	18	1	–	19
122.00 Divisione dell'eredità	17	–	–	17
123.00 Divisione dell'eredità di aziende e fondi agricoli	–	–	–	–
Totale	42	1	–	43
129.90 Diritti reali				
130.00 Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare	18	12	–	30
131.00 Servitù	16	–	–	16
132.00 Pegno immobiliare e mobiliare	5	–	–	5
133.00 Possesso e registro fondiario	14	3	–	17
134.00 Altri problemi	–	1	–	1
Totale	53	16	–	69
139.90 Diritto delle obbligazioni				
140.00 Vendita, permuta, donazione	34	5	1	40
141.00 Locazione e affitto	161	44	5	210
141.10 Prestito (comodato e mutuo)	21	5	1	27
142.00 Contratto di lavoro	125	18	5	148
143.00 Contratto di appalto	28	13	–	41
144.00 Mandato	84	15	1	100
145.00 Diritto delle società	42	3	2	47
146.00 Diritto delle carte valori	1	–	–	1
147.00 Diritto della responsabilità civile	23	4	–	27
148.00 Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni	63	26	1	90
Totale	582	133	16	731
150.00 Diritto dei contratti d'assicurazione	43	6	–	49
160.00 RC per ferrovie, impianti elettrici, energia nucleare, ecc.	3	–	–	3
169.90 Proprietà intellettuale e protezione dei dati				
170.00 Marchi, design e novità vegetali	8	–	–	8
171.00 Brevetti d'invenzione	5	–	1	6
172.00 Diritto d'autore	6	–	–	6
173.00 Protezione dei dati (compreso il principio di trasparenza)	–	–	–	–
Totale	19	–	1	20
175.00 Concorrenza sleale	1	–	–	1
176.00 Diritto dei cartelli	–	–	–	–
190.00 Altre disposizioni del diritto civile	–	–	–	–
200.00 Esecuzione e fallimento	350	132	5	487
Totale diritto privato	1539	306	25	1870

	Ricorsi in materia penale	Ricorsi in materia di vigilanza	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto penale				
300.01 Parte generale del CP				
301.00 Commisurazione della pena	66	-	1	67
302.00 Sospensione condizionale della pena	18	-	1	19
303.00 Misure	30	-	-	30
304.00 Adolescenti e giovani adulti	-	-	-	-
305.10 Punibilità	-	-	-	-
305.20 Rinuncia ad infliggere una pena	-	-	-	-
305.30 Prescrizione	-	-	-	-
305.40 Contravvenzioni	-	-	-	-
305.90 Altri problemi	354	-	6	360
Totale	468	-	8	476
309.90 Parte speciale del CP				
310.00 Reati contro la vita e l'integrità della persona	73	-	1	74
311.00 Reati patrimoniali	97	-	1	98
311.10 Reati contro il patrimonio	96	-	1	97
311.20 Violazione del segreto di fabbrica o commerciale	-	-	-	-
311.30 Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata	1	-	-	1
311.40 Disposizioni generali	-	-	-	-
312.00 Delitti contro l'onore	30	-	1	31
313.00 Crimini o delitti contro la libertà	22	-	1	23
314.00 Reati contro l'integrità sessuale	62	-	-	62
315.00 Falsità in atti	6	-	-	6
316.00 Altri delitti	64	-	1	65
Totale	354	-	5	359
319.99 Altre disposizioni penali				
320.00 Disposizioni penali della LCStr	92	-	4	96
321.00 Disposizioni penali della legge federale sugli stupefacenti	32	-	1	33
322.00 Disposizioni penali di altre leggi federali	41	-	-	41
330.00 Diritto penale amministrativo	-	-	-	-
Totale	165	-	5	170
339.90 Diritto di procedura (vedi cifra 031.00)				
	-	-	-	-
349.90 Esecuzione delle pene e delle misure				
350.00 Liberazione condizionale	17	-	-	17
351.00 Altri problemi	54	-	-	54
Totale	71	-	-	71
Totale diritto penale	1058	-	18	1076
Altri ricorsi				
390.00 Ricorsi in materia di vigilanza	-	4	-	4
400.00 Giurisdizione non contenziosa	-	-	-	-
Totale altri ricorsi	-	4	-	4

Rapporto di gestione 2010

Tribunale penale federale



Parte generale	40
Composizione del Tribunale	40
Organizzazione del Tribunale	42
Carico di lavoro	43
Coordinamento della giurisprudenza	45
Amministrazione del Tribunale	45
Attività di vigilanza	47
Collaborazione	51
Autorità esterne	51
Segnalazioni al legislatore	53
Statistiche	54

Rapporto del Tribunale penale federale 2010

Bellinzona, 25 gennaio 2011

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

Conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale penale federale in vigore sino al 31 dicembre 2010, rispettivamente all'articolo 34 capoverso 3 della legge sull'organizzazione delle autorità penali in vigore dal 1° gennaio 2011, Vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2010.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrataci e per averci messo a disposizione i mezzi necessari per adempiere i nostri compiti. Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale penale federale

Il Presidente:	Andreas J. Keller
La Segretaria generale:	Mascia Gregori Al-Barafi

Parte generale

Composizione del Tribunale

Corte plenaria

Presidente:	Andreas J. Keller (100%)
Vicepresidente:	Daniel Kipfer Fasciati (80%)
Membri:	Peter Popp (100%)
	Walter Wüthrich (80%)
	Emanuel Hochstrasser (100%)
	Sylvia Frei-Hasler (50%)
	Tito Ponti (80%)
	Miriam Forni (80%)
	Giorgio Bomio Giovanascini (80%)
	Roy Garré (80%)
	Cornelia Cova (80%)
	Jean-Luc Bacher (80%)
	Patrick Robert-Nicoud (100%)
	Stephan Blättler (80%)
	Giuseppe Muschietti (100%)
	Nathalie Zufferey (100%)
	Joséphine Contu (80%)

Per quel che concerne la ripartizione linguistica, 10 giudici sono stati eletti come germanofoni (8,3 posti), 5 come francofoni (4,6 posti) e 2 come italofofoni (1,6 posti). Il giudice di lingua francese eletto durante la sessione invernale delle Camere federali, David Glassey, entrerà in carica il 1° marzo 2011.

Commissione amministrativa (Direzione)

Andreas J. Keller
Daniel Kipfer Fasciati
Roy Garré

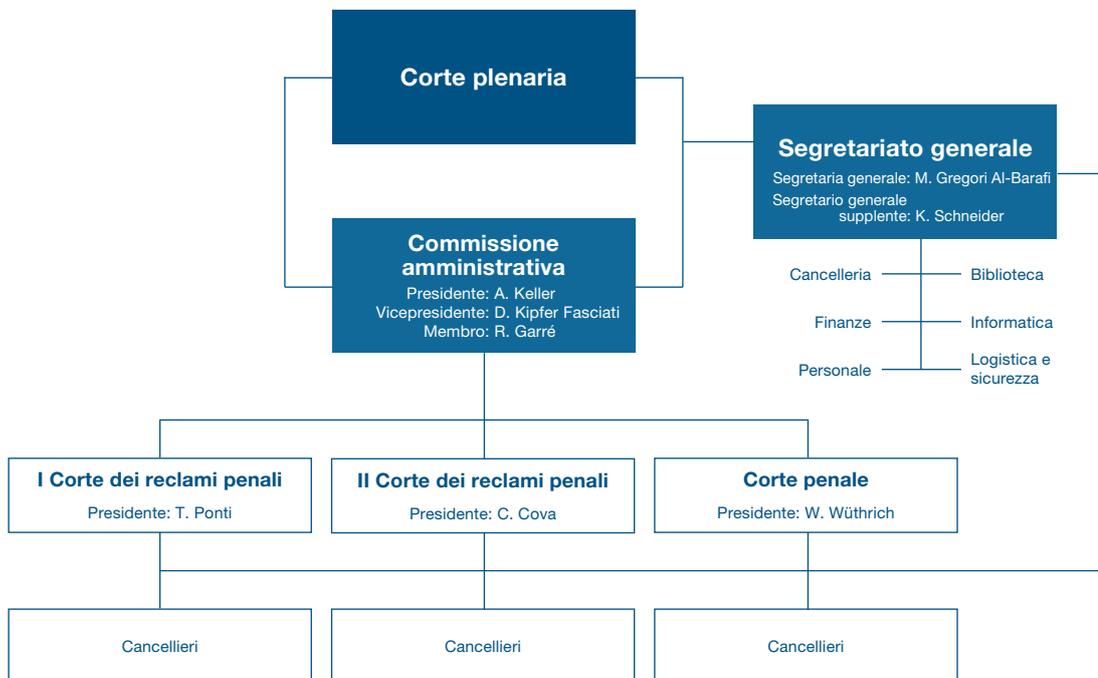
Corti

Corte penale:	Walter Wüthrich (Presidente) Peter Popp Sylvia Frei-Hasler Daniel Kipfer Fasciati Miriam Forni Jean-Luc Bacher Stephan Blättler Giuseppe Muschietti Nathalie Zufferey
I Corte dei reclami penali:	Tito Ponti (Presidente) Emanuel Hochstrasser Patrick Robert-Nicoud Joséphine Contu
II Corte dei reclami penali:	Cornelia Cova (Presidente) Andreas J. Keller Giorgio Bomio Giovanascini Roy Garré Jean-Luc Bacher Joséphine Contu

Segretariato generale

Il Segretariato generale si compone dalla Segretaria generale Mascia Gregori Al-Barafi e dal Segretario generale supplente. Il Segretario generale supplente Patrick Guidon ha lasciato la carica il 31 agosto 2010 a seguito della sua elezione a giudice cantonale nel Canton San Gallo. Il suo successore, Klaus Schneider, è entrato in funzione il 1° ottobre 2010.

Organizzazione del Tribunale



Nel corso del 2010 il numero dei giudici impiegati al Tribunale è rimasto invariato a 17 unità (grado di occupazione: 14,50 posti). Anche l'organizzazione del Tribunale non ha subito cambiamenti. Come previsto, l'assegnazione di alcuni giudici a due Corti ha permesso di meglio suddividere le risorse in base ai carichi di lavoro. I lavori di adeguamento in vista dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2011, del nuovo Codice di procedura penale (CPP) e della legge sull'organizzazione delle autorità penali (LOAP), che rappresenta la nuova base legale per il Tribunale penale federale, hanno fortemente sollecitato la Corte plenaria, la Commissione amministrativa, singoli servizi, nonché la Corte penale e la I Corte dei reclami penali. Quasi tutti i formulari e i modelli del programma di gestione degli incarti penali *Juris* relativi alla corrispondenza, soprattutto quelli della Corte penale e della I Corte dei reclami penali, hanno dovuto essere adeguati al nuovo codice di procedura. Questi lavori di

adeguamento hanno impegnato in misura non irrilevante i quadri ma anche risorse operative. Per svolgere questi lavori straordinari il Tribunale penale federale non dispone di uno Stato maggiore paragonabile a quello degli altri Tribunali risp. del Ministero pubblico della Confederazione (MPC). In questo ambito, la Corte plenaria ha emanato tre nuovi regolamenti, segnatamente il Regolamento sull'organizzazione del TPF (ROTPF, RS 173.713.161), il Regolamento sulle spese, gli emolumenti, le ripetibili e le indennità della procedura penale federale (RSPPF, RS 173.713.162) e il Regolamento sulle occupazioni accessorie (ROATPF, RS 173.713.151). Il Regolamento sui principi in materia d'informazione e sull'accreditamento dei cronisti giudiziari presso il Tribunale penale federale (RS 173.711.33) sarà adeguato non appena verrà approvato il «Concetto quadro per la comunicazione dei Tribunali federali con i media».

Carico di lavoro

Anche per l'anno in esame si è di nuovo constatato un aumento della mole di lavoro rispetto all'anno precedente; questo aumento ha interessato soprattutto la Corte penale. Nella I Corte dei reclami penali i casi in entrata sono aumentati rispetto al 2009, mentre nella II Corte dei reclami penali si è registrata una diminuzione dei casi in entrata; questo sviluppo ha riequilibrato il numero dei casi all'interno delle due Corti. Di conseguenza, contrariamente all'anno precedente, nella I Corte dei reclami penali sono aumentate le pendenze alla fine dell'anno, mentre nella II Corte dei reclami penali queste ultime sono diminuite rispetto alla fine dell'anno precedente. Il tempo necessario per l'evasione dei casi è nuovamente aumentato nella II Corte dei reclami penali, per contro alla fine del 2010 è nettamente diminuito il numero dei procedimenti pendenti da più di sei mesi.

Corte plenaria

La Corte plenaria si è riunita sette volte come l'anno precedente. La creazione dei nuovi regolamenti ha però determinato un aumento della mole di lavoro per i giudici rispetto all'anno precedente. I risultati delle giornate di chiusura sono inoltre stati discussi in modo approfondito dalla Commissione amministrativa e dai Presidenti delle Corti. Come deciso dalla Corte plenaria, la struttura futura del Tribunale (numero e compiti delle Corti) sarà oggetto di approfondite discussioni nel corso del 2011.

Commissione amministrativa (Direzione)

La Commissione amministrativa si è occupata di questioni concernenti l'amministrazione del Tribunale riunendosi 17 volte (l'anno precedente 15). Inoltre, nella primavera del 2010 la Commissione amministrativa ed i presidenti delle Corti si sono occupati, in tre seminari di una giornata ognuno e con l'ausilio di un coach esterno, di questioni concernenti lo stato e le prospettive negli ambiti della direzione, dell'organizzazione, della comunicazione, del comportamento sul luogo di lavoro, ecc. L'obiettivo era, da una parte, valorizzare le forze già identificate ed accertare necessità di cam-

biamenti in caso di lacune ed in considerazione delle opportunità e dei rischi; d'altra parte, il raggiungimento in questi ambiti di una certa *unité de doctrine* tra le persone dotate di compiti gestionali. Le prime misure sono già state messe in atto.

Dopo anni, nell'aprile 2010 si è nuovamente svolto un incontro con i giornalisti accreditati presso il Tribunale, allo scopo di sondare le possibilità di ottimizzare l'interfaccia tra il Tribunale e questi ultimi. Nel maggio del 2010, per la revisione del «Piano di misure per la diagnosi precoce di sfide particolari nell'ambito della comunicazione e per il comportamento da tenere in situazioni di interesse mediatico particolare», come pure per la verifica del progetto di un «Concetto quadro per la comunicazione dei Tribunali federali con i media», la Commissione amministrativa ha interpellato un consulente esterno in comunicazione.

Corte penale (Tribunale penale di prima istanza della Confederazione)

Durante l'anno in esame sono entrati 35 nuovi casi (incl. disgiunzioni e rinvii; l'anno precedente 26) e sono state motivate per iscritto e inviate alle parti 23 sentenze (in parte pronunciate già nel corso dell'anno precedente; l'anno precedente 40), mentre 8 casi (7 in tedesco e 1 in francese; l'anno precedente 5) sono stati giudicati, ma la motivazione scritta non è ancora stata redatta. Nel corso del 2010 sono stati giudicati in totale 26 casi (l'anno precedente 33). I casi pendenti alla fine del 2010 erano 29 (l'anno precedente 17). Di questi, 21 (l'anno precedente 12), concernenti in totale 39 persone, non sono stati giudicati e sono così suddivisi: 12 (l'anno precedente 5) in tedesco, 8 (l'anno precedente 6) in francese (di cui 2 sospesi dal 28 ottobre 2009 rispettivamente dal 10 febbraio 2010) e 1 in italiano (come l'anno precedente). Il tempo mediamente intercorso tra rinvio a giudizio e sentenza è leggermente aumentato; quello tra rinvio a giudizio e la notifica della motivazione scritta si è invece ridotto sensibilmente, circostanza nondimeno da relativizzare alla luce dell'aleatorietà statistica. La comparazione su più anni indica però che la durata dei procedimenti tende ad aumentare. Nei casi di cui sopra sono state altresì evase 7 procedure

accessorie (l'anno precedente 29). La natura dei casi che la Corte penale è chiamata a trattare (incartamenti da voluminosi a molto voluminosi, di regola con diversi imputati e capi di accusa) si ripercuote nelle importanti variazioni a livello statistico che si osservano di anno in anno. Di conseguenza, una valutazione non può essere operata se non attraverso un apprezzamento comparativo che si estenda su più anni. Ciò permette di rilevare che il numero dei casi evasi nell'anno in esame è sì sensibilmente inferiore a quello dell'anno record, il 2009, ma comunque superiore alla media del periodo quinquennale che si estende dal 2006 al 2010. All'aumento delle pendenze hanno contribuito, da un lato, le entrate record intervenute nell'anno in esame e, dall'altro, il fatto che solo nei mesi di novembre e dicembre sono giunti 12 nuovi atti di accusa mentre altri 8 casi sono stati giudicati ma non ancora motivati per iscritto.

Il fatto che numerosi atti d'accusa giungano al Tribunale dopo una lunga fase preparatoria, in parte con persone da molto tempo in detenzione preventiva, e spesso contraddistinti da un'incombente prescrizione, impone costantemente un riesame delle priorità influenzando così la celerità del giudizio. Sul fronte sostanziale, una sentenza in particolare (Vekselberg) ha trovato considerazione, il Tribunale essendosi espresso per la prima volta in merito a questioni di principio del diritto borsistico, mai analizzate sinora da tribunali svizzeri.

I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)

Con 278 nuove entrate complessive il carico di lavoro nell'ambito dei reclami concernenti la procedura penale (domande di revisione e rinvii dal Tribunale federale compresi) è aumentato di circa il 20% rispetto l'anno precedente (225). La ripartizione linguistica si è modificata a favore dei casi di lingua francese, dato che questi sono nettamente aumentati in confronto all'anno 2009 mentre quelli in lingua tedesca e italiana hanno subito un aumento numerico più limitato. La quota di incarti evasi (250) è risultata stabile rispetto a quella dell'anno precedente (251); tenuto conto dell'aumento delle entrate, non si è potuto evitare un aumento delle pendenze a fine anno (58 rispetto ai 30 incarti nel 2009).

La quota di procedure evase nel termine di tre mesi si è leggermente ridotta nell'anno in rassegna al 60%. Nell'ambito dei controlli telefonici e delle inchieste mascherate, il numero di domande di autorizzazione è invece notevolmente diminuito rispetto all'anno precedente (da 142 a 96); tale attività non è più di competenza del Tribunale a partire dal 1° gennaio 2011. I giudici della Corte sono stati nuovamente impegnati nella trattazione di incarti di altre Corti. Uno sforzo particolare è stato profuso per adattare gli strumenti di lavoro interni della Corte (direttive, formulari, liste di abbreviazioni, ecc.) al nuovo CPP. Occorre infine segnalare che negli ultimi mesi dell'anno sono stati presi i necessari contatti con la nuova autorità di vigilanza sul MPC al fine di garantire un'ordinata trasmissione degli incarti da un'autorità all'altra.

II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)

Per la prima volta dal 2007 la II Corte, nel corso dell'anno in esame, ha riscontrato una diminuzione dei gravami pari al 20%: da 363 (anno precedente) a 297. Tale diminuzione si è registrata in particolare nei ricorsi in lingua francese, mentre v'è stato un incremento significativo dei ricorsi in italiano. Rispetto all'anno precedente i ricorsi evasi (349) sono nuovamente aumentati (10%). L'aumento delle procedure evase e la diminuzione delle entrate hanno dato luogo ad una differenza positiva. Alla fine del 2010 il numero dei casi pendenti si è ridotto a 97 rispetto alle 148 pendenze rimanenti alla fine del 2009. Il riporto delle pendenze del 2009 sul 2010 ha avuto, tra le altre conseguenze, quella di aumentare la durata delle procedure. Tuttavia, contrariamente all'anno precedente, alla fine del 2010 soltanto 17 procedure (55 nel 2009) hanno avuto una durata superiore a 6 mesi. L'aumento delle procedure evase è anche da ricondurre al fatto che i giudici e i cancellieri della II Corte sono stati chiamati solo sporadicamente a trattare procedure della Corte penale e sono stati regolarmente aiutati da giudici e cancellieri di altre Corti.

Coordinamento della giurisprudenza

Durante l'anno in esame non si sono presentate problematiche necessitanti un coordinamento giurisprudenziale fra le Corti. Per quanto riguarda il coordinamento all'interno delle Corti, si rinvia al Rapporto di gestione del 2009. Il modulo di ricerca a disposizione in Internet costituisce un aiuto nell'elaborazione della propria giurisprudenza. In seno alla Corte penale sono stati apportati e messi a disposizione ulteriori miglioramenti del modulo di ricerca (brevi regesti).

Amministrazione del Tribunale

Personale

Alla fine del 2009 l'effettivo del personale del Tribunale, senza i giudici, era di 39 persone per 34,7 posti. Nel periodo in esame hanno lasciato il Tribunale penale federale 8 persone (il Segretario generale supplente, 4 cancellieri, 2 segretarie e 1 collaboratore dei Servizi). Nel medesimo periodo sono stati assunti 9 collaboratori (il Segretario generale supplente, 4 cancellieri, 3 segretarie e 1 collaboratore dei Servizi). I praticanti sono assunti per la durata limitata di 6 mesi e non sono quindi presi in considerazione nelle cifre concernenti le fluttuazioni del personale. Al termine del 2010 l'effettivo del personale, senza i giudici, era pari a 41 persone per 36,4 posti.

Finanze

I conti del Tribunale penale federale chiudono il 2010 con un totale di uscite di CHF 17 968 245.95 e di entrate di CHF 1 748 007.80 per una maggiore uscita di CHF 16 220 238.15, ciò che corrisponde ad una diminuzione rispetto al 2009 di CHF 1 135 824.50 pari al -7%. Questa differenza rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente alla diminuzione dei costi dei procedimenti penali (-1 123 352), all'aumento dei costi dei salari e degli oneri sociali (+808 399), alla riduzione delle spese informatiche (-174 675) e all'aumento delle tasse di giustizia (-660 949). Informazioni dettagliate sulle finanze del Tribunale penale federale sono visibili nel documento concernente il Consuntivo 2010 redatto dal Dipartimento federale delle finanze (DFF). Nel settembre 2010 il Controllo federale delle finanze ha eseguito una revisione dell'attività finanziaria e contabile del Tribunale penale federale, in particolare del Servizio Finanze e Personale. Nel rapporto del 17 novembre 2010 il Controllo federale delle finanze ha confermato la conformità dei procedimenti di rilevanza finanziaria nonché la correttezza e completezza della contabilità. Di particolare impegno è stata per il Servizio Finanze e Personale la preparazione tecnico-finanziaria dello scioglimento dell'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI), il conseguente trasferimento del personale e dei relativi mezzi finanziari al MPC, come pure gli adattamenti alla nuova regolamentazione

dell'esecuzione finanziaria delle decisioni del Tribunale penale federale, compito che dal 1° gennaio 2011 spetta di principio al MPC (art. 75 LOAP).

Informatica

La banca dati delle sentenze su Internet è stata ampliata integrando la pubblicazione della raccolta ufficiale TPF. Il metodo di comunicazione automatica tramite e-mail delle decisioni alla stampa accreditata, introdotto alla fine del 2009, ha avuto durante il 2010 un riscontro estremamente positivo presso gli addetti ai lavori. La partecipazione al progetto di migrazione informatica del Tribunale amministrativo federale ha permesso la creazione di sinergie orientate ad un'ottimizzazione in vari ambiti; un esempio concreto sarà il nuovo portale Internet con una struttura di navigazione più uniforme. L'esperienza in questo contesto permetterà inoltre di gestire in modo efficiente i lavori in vista del trasferimento nella nuova sede. Una percentuale importante delle risorse informatiche è stata dedicata al supporto puntuale agli utenti, alla formazione di nuovi collaboratori ed all'adeguamento, durante l'ultimo trimestre, dei formulari e dei modelli del programma di gestione degli incarti penali *Juris* al nuovo CPP in vigore dal 1° gennaio 2011.

Biblioteca

Nel corso del mese di maggio 2010 si è portato a termine il progetto con *ReRo* iniziato nel 2009. Questo progetto comporta enormi vantaggi, sia nell'operatività in sinergia con le altre istituzioni facenti parte del medesimo programma, sia per l'appartenenza ad un catalogo in linea a livello mondiale che contiene più di 6 milioni di documenti. Grazie a tali agevolazioni il prestito interbibliotecario è aumentato considerevolmente. Nel 2010 si è conclusa la prima fase del progetto di aggiornamento del sistema operativo interno per il prestito e il catalogo. Il prestito è ora automatizzato per mezzo di uno schermo tattile, con evidenti vantaggi sia nella visione generale dei prestiti effettuati da ogni utente come pure nella semplificazione della procedura per l'utilizzatore. Nell'anno in questione è stato inoltre ampliato e completato il fondo Periodici.

Gestione, logistica e sicurezza

I dibattimenti pubblici, che si sono svolti per la maggior parte dei casi su più giorni, hanno costantemente impegnato i due collaboratori del Servizio Logistica e Sicurezza, in particolare per ragioni di sicurezza, che hanno reso necessaria un'intensa collaborazione con la polizia del Canton Ticino. Hanno richiesto particolare impegno dal profilo tecnico soprattutto le videoconferenze con testimoni dall'estero. Il fatto di trovarsi in una sede provvisoria e di non disporre di apparecchiatura fissa per questo genere di trasmissione rende la preparazione delle videoconferenze molto complessa e non sempre efficiente. Il personale del Servizio ha dovuto inoltre affrontare un'emergenza in seguito all'allagamento del magazzino/archivio, che soltanto grazie ad un pronto intervento notturno di forze proprie e terze, in particolar modo dei pompieri, si è risolto senza irreparabili danni agli atti.

Progetto Sede definitiva

Durante il primo trimestre dell'anno in esame sono continuati con una certa celerità i lavori di progettazione per la sede definitiva del Tribunale. Per tale motivo la sorpresa è stata grande quando il 15 aprile 2010 è giunta la notizia che nell'avamprogetto del DFF del Programma di consolidamento della Confederazione la nuova sede del Tribunale era stata inserita nella lista dei progetti sospesi. Contemporaneamente il Tribunale è stato informato dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica che, viste le circostanze, i lavori di demolizione del vecchio edificio previsti di lì a due settimane sarebbero stati posticipati. A tutti gli interessati era subito evidente che, tenuto conto dei tempi stretti della tabella di marcia, ciò avrebbe comportato parecchio ritardo nella realizzazione del progetto. La Commissione amministrativa, unitamente al Canton Ticino e alla Città di Bellinzona, è subito intervenuta presso i due Consiglieri federali competenti. In seguito anche la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati e del Consiglio Nazionale ha sostenuto il progetto in maniera chiara davanti al Consiglio federale. Anche il Tribunale federale ci ha dato il suo appoggio in questa occasione. Grazie a tutto ciò è stato possibile in un primo tempo sbloccare i lavori del cantiere e procedere entro il termine previsto (prima delle vacanze estive) alla demolizione del vecchio stabile. Infine, nel corso dell'estate, il Consiglio federale ha definitivamente stralciato il progetto della nuova sede dal Programma di consolidamento. L'apice nel 2010 per giudici e personale è stata certamente la cerimonia della posa della prima pietra, che ha avuto luogo il 25 ottobre 2010, con la partecipazione della Presidente del Consiglio nazionale Pascale Bruderer Wyss, come pure delle autorità del Canton Ticino e della Città di Bellinzona. I lavori eseguiti nel 2010 rispettano la tabella di marcia e la pianificazione corrente dei prossimi lavori si svolge secondo programma.

Attività di vigilanza

(Vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Rapporti di gestione del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

Il MPC e l'UGI allestiscono all'inizio di ogni anno all'attenzione della I Corte dei reclami penali (cfr. direttiva 01/2007, n. 2) un rapporto sull'attività svolta durante l'anno precedente. Nei capitoli seguenti ne vengono riassunti i principali contenuti.

Ministero pubblico della Confederazione

Il MPC riferisce a giusto titolo più volte dei grandi cambiamenti organizzativi e procedurali entrati in vigore il 1° gennaio 2011 e dei lavori di preparazione ad essi correlati. Vengono riprese osservazioni già presenti in precedenti rapporti, come quelle sull'attività dello Stato maggiore di gestione delle risorse (SM GR) nell'ambito della collaborazione tra MPC e Polizia giudiziaria federale (PGF) e sulla problematica delle risorse presso la PGF, in particolare dal punto di vista qualitativo (mancanza di inquirenti nel settore finanziario). Nell'ambito dei contatti con l'estero, la priorità strategica per il 2010 viene assegnata all'Europa con i paesi limitrofi e agli Stati UE nonché al Sudamerica, in particolare al Brasile. Sarà interessante conoscere di più sui risultati dell'assegnazione di queste priorità e sapere quali priorità verranno fissate per il futuro. Viene nuovamente citata l'attuazione del Rapporto Uster e i progetti ad esso legati. A tal proposito viene valutata in modo critico l'introduzione della registrazione delle prestazioni. Buona parte del rapporto riferisce dell'attività operativa; la ripartizione tra attività per le indagini preliminari e quella inerente l'assistenza giudiziaria passiva è rimasta quasi uguale (87/13 risp. 65/35). Per il resto, per quanto riguarda l'attività operativa si rinvia ai capitoli «Rapporti» e «Ispezioni». Nelle statistiche si osserva positivamente che il numero degli atti d'accusa è salito da 12 nel 2009 a 20 nell'anno in esame: si ringraziano tutti i collaboratori del MPC per questo risultato. In base al rapporto, alla fine del 2010 erano

pendenti 60 procedure di accertamento preliminare – 3 in più rispetto all'anno precedente –, di cui 49 procedure nazionali e 11 di assistenza giudiziaria. La problematica di questo tipo di procedura non più prevista dal CPP è già stata affrontata dalla I Corte dei reclami penali. Senz'altro positivo è il fatto che dopo un intenso anno di lavori amministrativi il MPC può tornare a concentrarsi nell'anno a venire sull'attività operativa, vale a dire l'attività di indagine preliminare, istruttoria e di accusa, pur sempre rafforzando la collaborazione e lo scambio di informazioni con i Cantoni.

Ufficio dei giudici istruttori federali

Il rapporto dell'UGI è incentrato sullo scioglimento e sull'integrazione di questo Ufficio nel MPC, avvenuti nell'anno in esame. Comprensibilmente, questo difficile compito non ha potuto essere risolto senza problemi. Sotto il profilo materiale, non è soddisfacente che al 31 dicembre 2010 fossero ancora pendenti 31 istruzioni preparatorie; l'obiettivo era che rimanessero pendenti nella fase dell'istruzione preparatoria solo i procedimenti per i quali tale stadio procedurale avrebbe potuto essere terminato entro la fine del 2010. Ciò nonostante, si coglie l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori dell'UGI per l'impegno e la capacità di resistenza dimostrate in condizioni difficili.

Direttive

Nell'anno in esame la I Corte dei reclami penali non ha emanato ulteriori direttive all'attenzione del MPC e dell'UGI. In base alla direttiva 07/2007 il MPC e l'UGI erano tenuti a sottoporre per approvazione alla I Corte dei reclami penali i modelli per le decisioni inerenti le richieste di informazioni e la produzione di documenti e supporti di dati elettronici; tali modelli sono stati approvati dalla I Corte dei reclami penali nell'anno in esame.

Rapporti

Nel corso degli ultimi sette anni, vale a dire dal momento in cui la I Corte dei reclami penali ha assunto la vigilanza, l'attività di informazione regolare del MPC tramite rapporti per i singoli procedimenti (cfr. direttiva 01/2007, n.1) si è viepiù intensificata, permettendo una buona visione dello stato concreto delle procedure. D'altra parte, in questa enorme mole di informazioni fornite, le indicazioni richieste originariamente dall'autorità di vigilanza (1. procedure condotte nel precedente periodo di rapporto, 2. procedure previste per il successivo periodo di rapporto, 3. previsioni procedurali sia temporali sia materiali, 4. prescrizione) vanno perse o sono fornite in modo incompleto. Riguardo alla vigilanza sui procuratori straordinari nell'anno in esame sono stati nuovamente osservati due casi nei quali le disposizioni di legge concernenti la regolamentazione delle spese (Ordinanza sulle spese della procedura penale federale del 22 ottobre 2003, RU 2003 4055) non sono state osservate. La loro rettificazione non ha potuto essere conclusa entro il periodo di rapporto.

Ispezioni

La I Corte dei reclami penali ha proceduto, come negli scorsi anni, all'ispezione dei singoli team del MPC e dell'UGI. Per la preparazione è stato allestito un programma con temi concreti che sono stati trattati con le persone interessate in colloqui della durata di circa un'ora e mezza. Il contenuto essenziale di questi colloqui è stato verbalizzato e il risultato complessivo è stato riassunto in un rapporto con osservazioni e raccomandazioni generali e discusso con gli organi direttivi delle rispettive autorità (cfr. direttiva 01/2007, n. 3). La I Corte dei reclami penali nella sua qualità di autorità di vigilanza materiale è nondimeno perfettamente cosciente che in questi colloqui si ottiene solo una visione complementare, nella misura in cui l'autorità di vigilanza materiale è in primo luogo l'autorità di reclamo per l'attività di indagine e istruttoria del MPC (e fino al 31 dicembre 2010 anche dell'UGI). Nel complesso si conferma la buona impressione generale relativamente alla conduzione delle procedure. Tuttavia si raccomanda al MPC, per quanto attiene al principio di celerità, di sviluppare delle modalità, rispettivamente delle regole di intervento, in particolare al fine di garantire il principio dell'uguaglianza dinanzi alla legge. Bisogna evitare che in presenza di fattispecie paragonabili si verifichino delle notevoli differenze nella durata della procedura, unicamente in quanto per esempio la collaborazione nell'ambito dell'assistenza giudiziaria si rileva difficile. In questi casi si devono stabilire delle regole temporali per garantire la parità di trattamento. I termini di prescrizione devono rappresentare un'indicazione temporale. In queste considerazioni si deve tenere debitamente conto anche del lasso di tempo necessario per il giudizio. Esiste tuttora un chiaro problema per quanto attiene all'ormai avvenuta o imminente prescrizione delle procedure. In occasione delle ispezioni essa è stata constatata in sette circostanze per le quali il diverso termine di prescrizione tra il reato di riciclaggio semplice e quello di riciclaggio aggravato ha costituito il motivo principale della problematica. È consigliabile procedere ad una valutazione della durata della procedura tenendo in considerazione il reato meno grave che entra in linea di conto. Solo così si può evitare con successo il verifi-

carsi delle poco lusinghiere prescrizioni delle azioni penali. Con questo all'autorità di vigilanza materiale non resta che ringraziare tutti i membri del MPC e dell'UGI per il loro lavoro in generale, ma in particolar modo anche per la comprensione e la collaborazione dimostrate durante l'attività di vigilanza. Essa è convinta che il MPC sarà in grado di gestire al meglio le sfide derivanti dagli imminenti cambiamenti in ambito procedurale e di competenza.

Alta vigilanza sulla polizia giudiziaria (art. 17 PP)

Il rapporto del MPC non si esprime in maniera esplicita sulla conduzione da parte del MPC della polizia giudiziaria giusta l'art. 17 PP, evidenziando tuttavia, in maniera generale, sotto il titolo riguardante la collaborazione con la polizia giudiziaria federale (PGF), determinate funzioni direttive e di controllo introdotte nel 2010 in seno alla PGF. Il rapporto non presenta dati paragonabili negli anni relativi alla quantità e alla qualità del lavoro fornito dalla PGF.

Conclusioni

Si constata che ulteriori progressi che confermano come le autorità di perseguimento penale della Confederazione conducono i procedimenti di loro competenza in modo sempre più competente ed efficiente. In singole procedure si registrano ancora dei ritardi per svariati motivi e, puntualmente, anche dei casi di intervenuta prescrizione dei reati. Ciò è da ricondurre principalmente alla grande differenza del termine di prescrizione fra il reato di riciclaggio semplice e quello di riciclaggio qualificato. L'attività di indagine e di istruzione è in fin dei conti orientata alla produzione di prove in relazione ad un concreto sospetto di reato. Da ciò si deduce la qualità della conduzione della procedura. La I Corte dei reclami penali è consapevole che questo aspetto determinante non può essere valutato in maniera esaustiva nell'ambito della propria attività di vigilanza. Ciò si giustifica con il fatto che il controllo primario e concreto dell'attività di indagine e di quella istruttoria è dato dalle procedure di ricorso e la vigilanza materiale rappresenta soltanto un complemento. Il costante obiettivo delle autorità di perseguimento penale deve essere quello di limitare la durata delle indagini relative ad una persona, dimensionando correttamente la natura e la portata del procedimento. Indagini preliminari, rispettivamente istruzioni preparatorie di durata pluriennale aumentano l'attesa nell'opinione pubblica, rendono più difficile la ricerca della verità e, secondo le circostanze, possono risultare anche molto gravose per gli accusati. La conduzione delle procedure deve pertanto sempre rispettare il principio della celerità.

La I Corte dei reclami penali coglie infine l'occasione per ringraziare un'ultima volta tutti i collaboratori del MPC e dell'UGI per l'impegno profuso nell'anno in rassegna e incoraggiarli a sviluppare ulteriormente la loro attività di conduzione delle procedure in modo coerente e conforme agli obiettivi. Con la fine dell'anno in rassegna si conclude l'attività della I Corte dei reclami penali quale autorità di vigilanza materiale.

*A nome della I Corte dei reclami penali
quale autorità di vigilanza*

Il Presidente: Tito Ponti

Il Cancelliere: Stefan Graf

Collaborazione

La collaborazione con il Tribunale federale, nella sua veste di autorità di vigilanza, è buona. I contatti, soprattutto le riunioni concernenti la vigilanza, sono stati sfruttati dalla Commissione amministrativa del Tribunale penale federale per affrontare problematiche sulle quali essa si è dovuta chinare. Si sono instaurati regolari contatti e modi di procedere coordinati destinati alla chiarificazione di problematiche nell'ambito del segretariato generale e dei servizi. A livello dei Tribunali di prima istanza della Confederazione ha sempre luogo l'incontro annuale tra le due commissioni amministrative. La Commissione amministrativa ha approfittato della raccomandazione della Commissione della gestione (CdG) contenuta nel rapporto del 22 gennaio 2010 (circostanze relative alle dimissioni di un giudice istruttore federale) per riesaminare e adattare in maniera sostanziale il concetto interno sui media, così come per inserire i suggerimenti formulati dalla CdG nel concetto quadro.

Autorità esterne

L'UGI era sottoposto amministrativamente al Tribunale penale federale fino al suo scioglimento previsto per il 31 dicembre 2010. L'Ufficio è rimasto operativo fino a fine anno, il trasferimento logistico nell'ambito della nuova organizzazione del MPC è avvenuto nel novembre 2010 ed il passaggio nel MPC è stato concluso con successo entro fine 2010. Si è dovuto in particolar modo assicurare che i dati memorizzati nel sistema di gestione degli incarti dell'UGI fossero trasferiti nel rispettivo sistema del MPC. Dei circa 30 collaboratori originariamente attivi presso l'UGI 16 sono confluiti nel MPC. Qualche collaboratore che non disponeva di alcun accordo di trasferimento è stato integrato nel MPC in base a contratti di lavoro conclusi nell'anno del rapporto. Al contrario alcuni collaboratori hanno rinunciato ad un trasferimento al MPC nonostante un accordo in questo senso. Ad inizio marzo 2010 la direzione dell'UGI, dopo essere venuta a conoscenza del fatto che una giudice di istruzione appena assunta era stata condannata in Francia ad una pena privativa di libertà senza condizionale, ha proceduto all'immediata rescissione del rapporto di lavoro con effetto al 10 marzo 2010.

Composizione dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

A fine 2010 l'UGI era ancora composto dai seguenti nove giudici istruttori:

Jürg Zinglé, dirigente, Berna

Maria Antonella Bino, sostituto dirigente,
Losanna

Hans Baumgartner, Berna

Elena Catenazzi, Berna

Jacques Ducry, Lugano

Prisca Fischer, Berna

Manuela Graber, Berna

Andreas Müller, Berna

Gérard Sautebin, Losanna

Carico di lavoro

Il numero di procedure inoltrate dal MPC (17) è rimasto stabile rispetto all'anno precedente. Lo stesso dicasi per i casi evasi (22). A fine anno erano rimaste pendenti 31 procedure, le quali, alla luce del nuovo CPP, saranno d'ora in poi condotte dal MPC.

Segnalazioni al legislatore

Il Tribunale considera problematico definire la competenza del giudice unico soltanto sulla base del quantum della pena. Per questo motivo l'11 novembre 2010 la Commissione amministrativa ha suggerito nel quadro della procedura di consultazione sulla revisione della legge sulle borse, all'attenzione dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, di prevedere in questo ambito la facoltà di designare su istanza di parte o su decisione presidenziale un collegio giudicante di tre membri. Questa sarebbe comunque una soluzione parziale, nel senso che dal punto di vista del Tribunale penale federale è opportuno, a determinate condizioni, estendere la possibilità di giudizi collegiali a tutti i generi di causa.

Nel quadro del suo Rapporto di gestione 2008 il Tribunale aveva già avuto occasione di segnalare possibili problemi in relazione alla verbalizzazione delle deposizioni dibattimentali (art. 78 CPP). Quanto allora postulato è stato in sostanza adottato nel quadro dell'iniziativa parlamentare 10.444 del 20 maggio 2010 della Commissione affari giuridici del Consiglio degli Stati. La proposta permette di migliorare senza perdite sostanziali l'efficienza durante la procedura dibattimentale, con conseguente risparmio di costi processuali, nonché di ripetibili e indennità.

Natura e numero dei casi

Casi della Corte penale

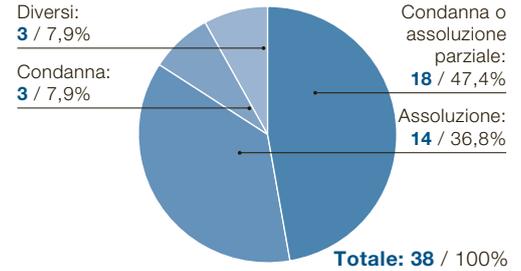
Atti d'accusa	13	25	12	22	14	20
Disgiunzioni	3	2	3	2	2	3
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	1	1	-	4	2	2
Decisioni su rinvio TF	9	12	2	7	5	4
Totale	26	40	17	35	23	29

Casi

Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
13	25	12	22	14	20
3	2	3	2	2	3
-	-	-	-	-	-
1	1	-	4	2	2
9	12	2	7	5	4
26	40	17	35	23	29

Esito (per accusato)

Assoluzione	Condanna	Condanna o assoluzione parziale	Assunzione dei costi	Diversi
14	2	17	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	1	1	-	3
14	3	18	-	3



Casi delle Corti dei reclami penali

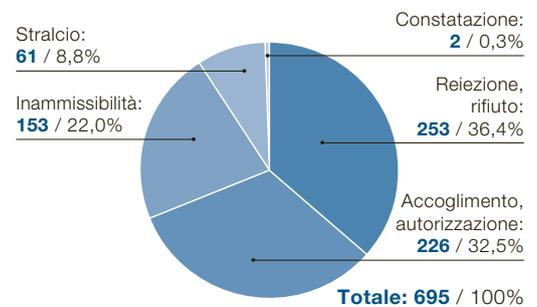
Procedura penale	Reclami / richieste	220	226	28	262	237	53
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	142	142	-	96	96	-
	Domande di revisione ecc.	1	1	-	3	3	-
	Decisioni su rinvio TF	4	24	2	13	10	5
	Totale	367	393	30	374	346	58
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi	357	308	148	290	341	97
	Domande di revisione ecc.	3	3	-	4	4	-
	Decisioni su rinvio TF	3	7	-	3	3	-
	Totale	363	318	148	297	348	97
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	1	-	1	-	1	-
	Totale	731	711	179	671	695	155

Casi

Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
220	226	28	262	237	53
142	142	-	96	96	-
1	1	-	3	3	-
4	24	2	13	10	5
367	393	30	374	346	58
357	308	148	290	341	97
3	3	-	4	4	-
3	7	-	3	3	-
363	318	148	297	348	97
1	-	1	-	1	-
731	711	179	671	695	155

Esito

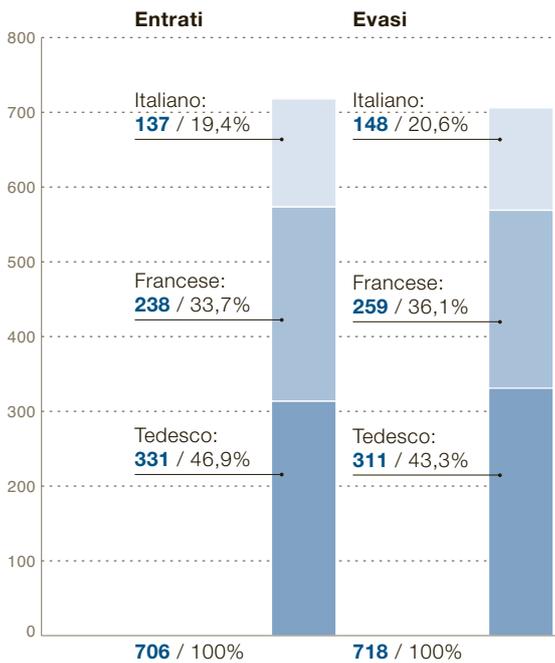
Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Constatazione	Trasmissione
43	57	67	70	-	-	-
-	-	6	90	-	-	-
-	-	3	-	-	-	-
-	-	-	10	-	-	-
43	57	76	170	-	-	-
17	91	177	56	-	-	-
-	4	-	-	-	-	-
-	1	-	-	-	2	-
17	96	177	56	-	2	-
1	-	-	-	-	-	-
61	153	253	226	-	2	-



Totale generale

757 751 196 706 718 184

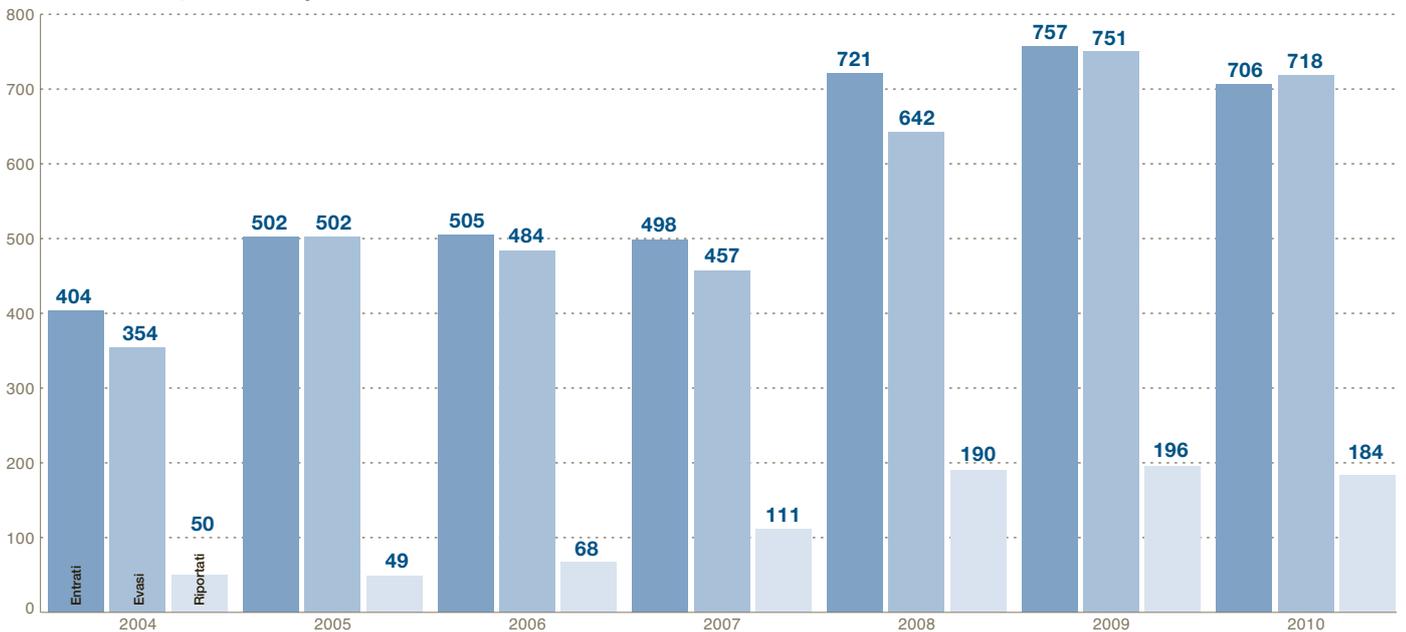
Casi secondo la lingua 2010



Casi entrati per lingua



Casi entrati, evasi e riportati

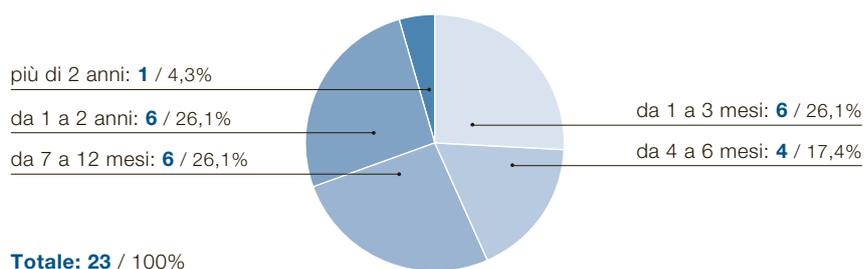


Durata dei casi

Casi della Corte penale

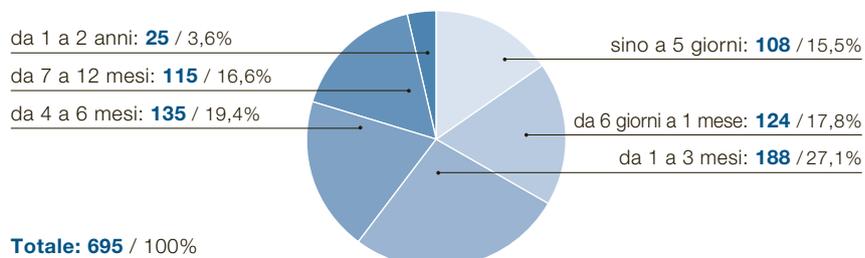
	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Atti d'accusa	-	-	1	3	3	6	1 ¹	14
Disgiunzioni	-	-	-	-	2	-	-	2
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	2	-	-	-	-	2
Decisioni su rinvio TF	-	-	3	1	1	-	-	5
Totale	-	-	6	4	6	6	1	23

¹ un caso sospeso (21 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 838 giorni



Casi delle Corti dei reclami penali

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Procedura penale								
Reclami / richieste	6	66	82	71	12	-	-	237
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	92	4	-	-	-	-	-	96
Domande di revisione ecc.	-	3	-	-	-	-	-	3
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	4	6	-	-	10
Totale	98	73	82	75	18	-	-	346
Assistenza giudiziaria internazionale								
Ricorsi	10	47	104	59	96	25	-	341
Domande di revisione ecc.	-	4	-	-	-	-	-	4
Decisioni su rinvio TF	-	-	2	1	-	-	-	3
Totale	10	51	106	60	96	25	-	348
Procedura amministrativa								
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	1	-	-	1
Totale	108	124	188	135	115	25	-	695



Totale generale

108 124 194 139 121 31 1 718

Durata media e massima dei casi

		Evasi					Casi riportati	
		Durata media in giorni			Durata massima in giorni		Durata media in giorni	Durata massima in giorni
		per la decisione	per la redazione	per la procedura	per la decisione	per la redazione		
Casi della Corte penale								
	Atti d'accusa	236	104	340	319 ¹	232	125 ²	420 ²
	Disgiunzioni	334	–	334	334	–	139 ³	274 ³
	Domande di revisione ecc.	–	–	–	–	–	–	–
	Decisioni successive	38	5	43	41	9	75	84
	Decisioni su rinvio TF	101	15	116	237	45	84	206
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedura penale	Reclami / richieste			70	236		70	164
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate			3	11		–	–
	Domande di revisione ecc.			19	20		–	–
	Decisioni su rinvio TF			206	363		86	87
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi			151	484		98	297
	Domande di revisione ecc.			20	29		–	–
	Decisioni su rinvio TF			58	101		–	–
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			248	248		–	–

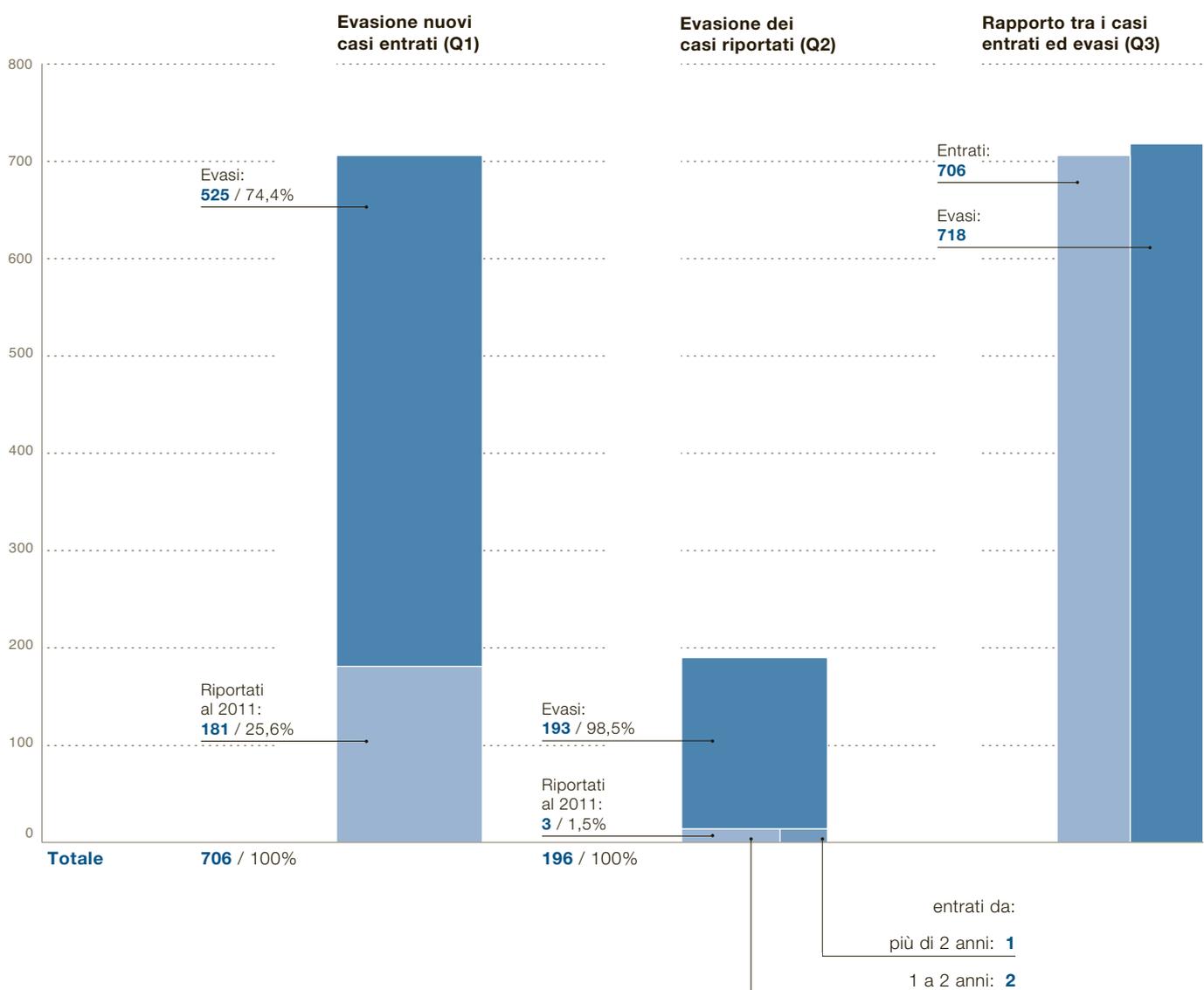
¹ un caso sospeso (21 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 838 giorni

² un caso sospeso (11 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 504 giorni, durata media: 144 giorni

³ un caso sospeso (14 mesi), durata massima considerando il caso sospeso: 834 giorni, durata media: 371 giorni

Quozienti di evasione

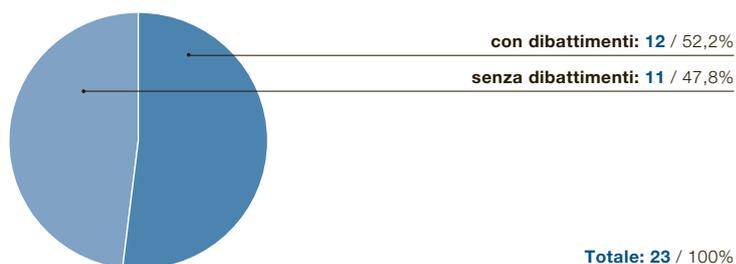
	Nuovi casi entrati evasi (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2010	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Riportati dal 2009	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010
Corte penale	35	9 (25,7%)	26 (74,3%)	17	14 (82,4%)	3 (17,6%)	35	23 (65,7%)
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)	374	316 (84,5%)	58 (15,5%)	30	30 (100%)	-	374	346 (92,5%)
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)	297	200 (67,3%)	97 (32,7%)	149	149 (100%)	-	297	349 (117,5%)
Totale	706	525 (74,4%)	181 (25,6%)	196	193 (98,5%)	3 (1,5%)	706	718 (101,7%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

	con dibattimenti			senza dibattimenti		
	1 giudice	3 giudici	5 giudici	1 giudice	3 giudici	5 giudici
Casi della Corte penale						
Atti d'accusa	3	9	-	2	-	-
Disgiunzioni	-	-	-	-	2	-
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	-	-	-	2	-
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	2	3	-
Totale	3	9	-	4	7	-

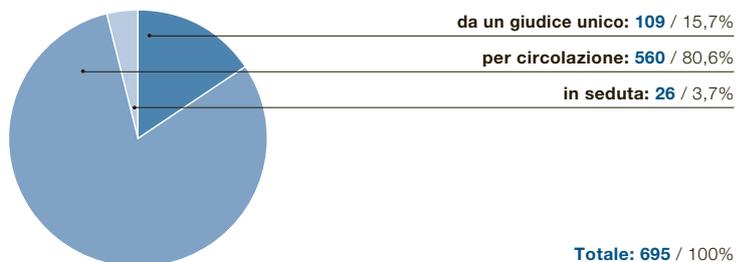
Modo di evasione



Casi delle Corti dei reclami penali

	da un giudice unico	3 giudici / per circolazione	3 giudici / in seduta
Procedura penale			
Reclami / richieste	-	231	6
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	96	-	-
Domande di revisione ecc.	3	-	-
Decisioni su rinvio TF	10	-	-
Totale	109	231	6
Assistenza giudiziaria internazionale			
Ricorsi	-	321	20
Domande di revisione ecc.	-	4	-
Decisioni su rinvio TF	-	3	-
Totale	-	328	20
Procedura amministrativa			
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	1	-
Totale	109	560	26

Modo di evasione



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Corte penale										
Atti d'accusa	19	23	18	13	22	7	17	13	25	14
Disgiunzioni	-	1	3	3	2	-	-	2	2	2
Domande di revisione ecc.	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Decisioni successive	2	1	-	1	4	1	1	1	1	2
Decisioni su rinvio TF	4	8	5	9	7	3	5	4	12	5
Totale	25	34	26	26	35	11	24	20	40	23
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)										
Reclami / richieste	306	164	199	220	262	302	186	198	226	237
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	172	84	150	142	96	169	84	150	142	96
Domande di revisione ecc.	2	-	4	1	3	2	-	4	1	3
Decisioni su rinvio TF	-	5	25	4	13	-	4	4	24	10
Totale	480	253	378	367	374	473	274	356	393	346
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)										
Ricorsi		211	308	357	290		159	261	308	341
Domande di revisione ecc.		-	5	3	4		-	5	3	4
Decisioni su rinvio TF		-	4	3	3		-	-	7	3
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF		-	-	1	-		-	-	-	1
Totale		211	317	364	297		159	266	318	349
Totale generale	505	498	721	757	706	484	457	642	751	718

Casi evasi secondo la materia

	Atti d'accusa	Disgiunzioni	Decisioni successive	Reclami, richieste, ricorsi	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio TF	Totale
Casi della Corte penale								
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP	6					-	3	9
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP								
Organizzazione criminale (art. 260ter CP)	1					-	1	2
Finanziamento del terrorismo (art. 260quinques CP)	-					-	-	-
Riciclaggio (art. 305bis CP)	4					-	-	4
Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)	-					-	-	-
Corruzione (art. 322ter-octies CP)	-					-	-	-
Criminalità economica	-					-	1	1
Totale	5					-	2	7
Casi penali amministrativi	3					-	-	3
		2	2					4
Totale casi della Corte penale	14	2	2			-	5	23
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedure di vigilanza e di ricusazione				6		-	-	6
Procedure di reclamo				92		3	-	95
Procedure concernenti il foro				25		-	-	25
Procedure concernenti la detenzione								
Proroghe detenzioni				3		-	-	3
Ricorsi contro detenzioni				13		-	-	13
Totale				16		-	-	16
Procedure concernenti le domande di risarcimento				8		-	-	8
Procedure di levata dei sigilli				14		-	10	24
Procedure di diritto penale amministrativo				76		-	-	76
Procedure d'assistenza giudiziaria								
Estradizione				35		1	-	36
Detenzione in vista d'extradizione				15		-	-	15
Trasferimento				-		-	-	-
Altra assistenza				276		3	3	282
Perseguimento penale in via sostitutiva				-		-	-	-
Esecuzione di decisioni penali				1		-	-	1
Altro (AIMP)				10		-	-	10
Totale				341		4	3	348
Procedure in materia di diritto del personale TAF				1		-	-	1
Totale casi delle Corti dei reclami penali				579		7	13	599
Controlli telefonici					88			88
Inchieste mascherate					8			8
Totale generale	14	2	2	579	96	7	18	718

Natura e numero degli incarti UGI

	Evase nel 2009	Riportate al 2010	Entrate su domanda MPC nel 2010	Entrate per motivi di disgiunzione nel 2010	Riprese ¹ nel 2010	Provvisoriamente sospese ¹ nel 2010	Evase nel 2010	Riportate al 2011
Istruzioni preparatorie								
pendenti	20	28	15	2	-	1	22	23
provvisoriamente sospese ¹	1	9	-	-	-	-	1	8
Totale	21	37	15	2	-	1	23	31
apertura respinta non ancora introdotte	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
Detenzione								
Domande di conferma dell'arresto	16	-	-	-	-	-	35	-
Domande di messa in libertà	7	-	-	-	-	-	10	-
Misure sostitutive	3	-	-	-	-	-	2	1
Totale	26	-	-	-	-	-	47	1

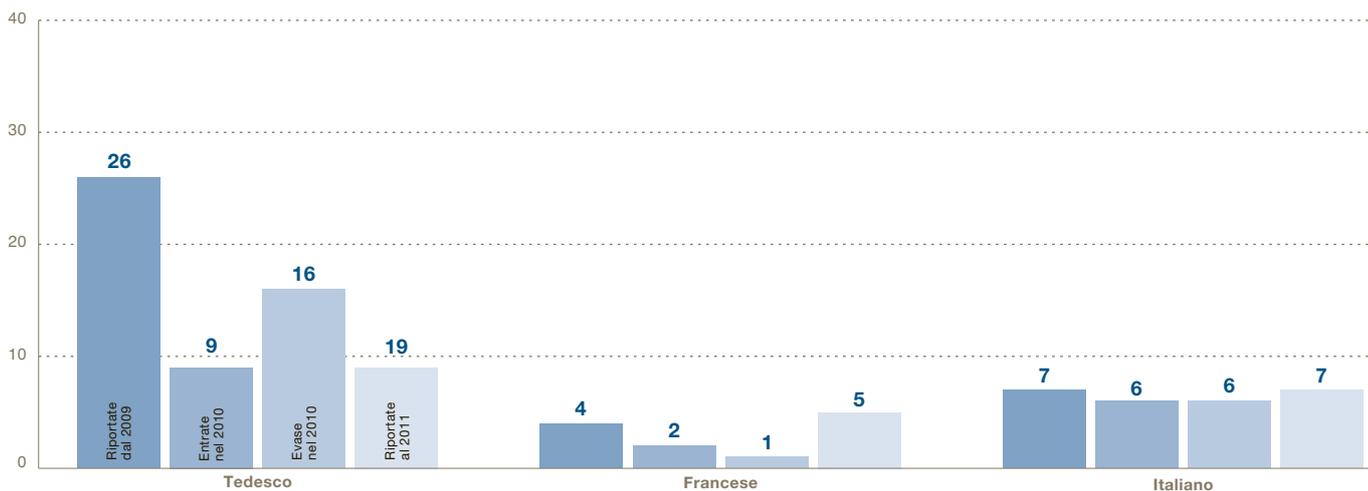
Lingua delle ordinanze di apertura durante il 2010:
tedesco: 53%; francese: 12%; italiano: 35%
Anno precedente: tedesco: 79%; francese: 14%; italiano: 7%

¹ ai sensi dell'art. 112 PP

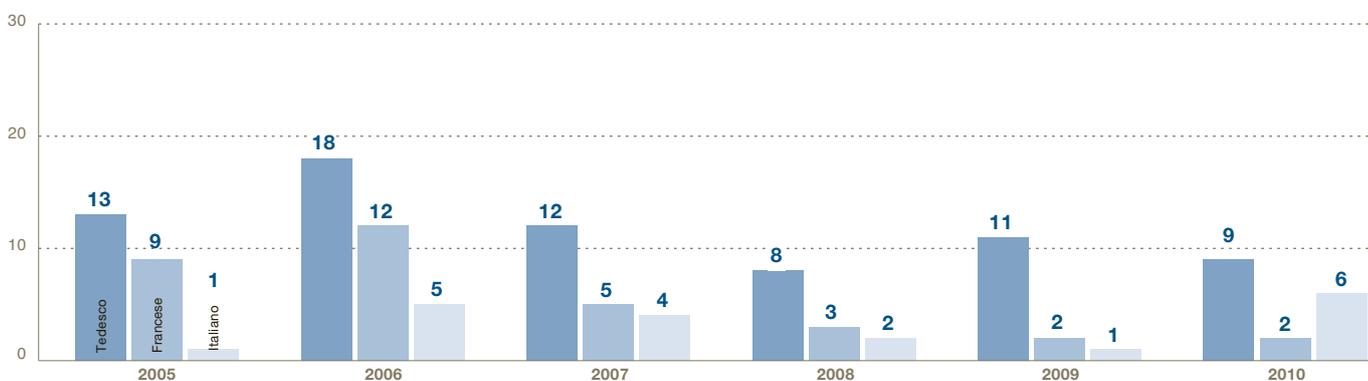
Numero degli incarti UGI 2010 in rapporto ai dati del 2009

Istruzioni preparatorie	Riportate dal			Entrate nel			Pendenti durante il			Evase nel			Riportate al		
	2009	2008	%	2010	2009	%	2010	2009	%	2010	2009	%	2011	2010	%
pendenti	28	34	-18%	17	14	21%	23	28	-18%	22	20	10%	23	28	-18%
provvisoriamente sospese	9	10	-10%	-	-		8	9	-11%	1	1	0%	8	9	-11%
Totale	37	44	-16%	17	14	21%	31	37	-16%	23	21	10%	31	37	-16%

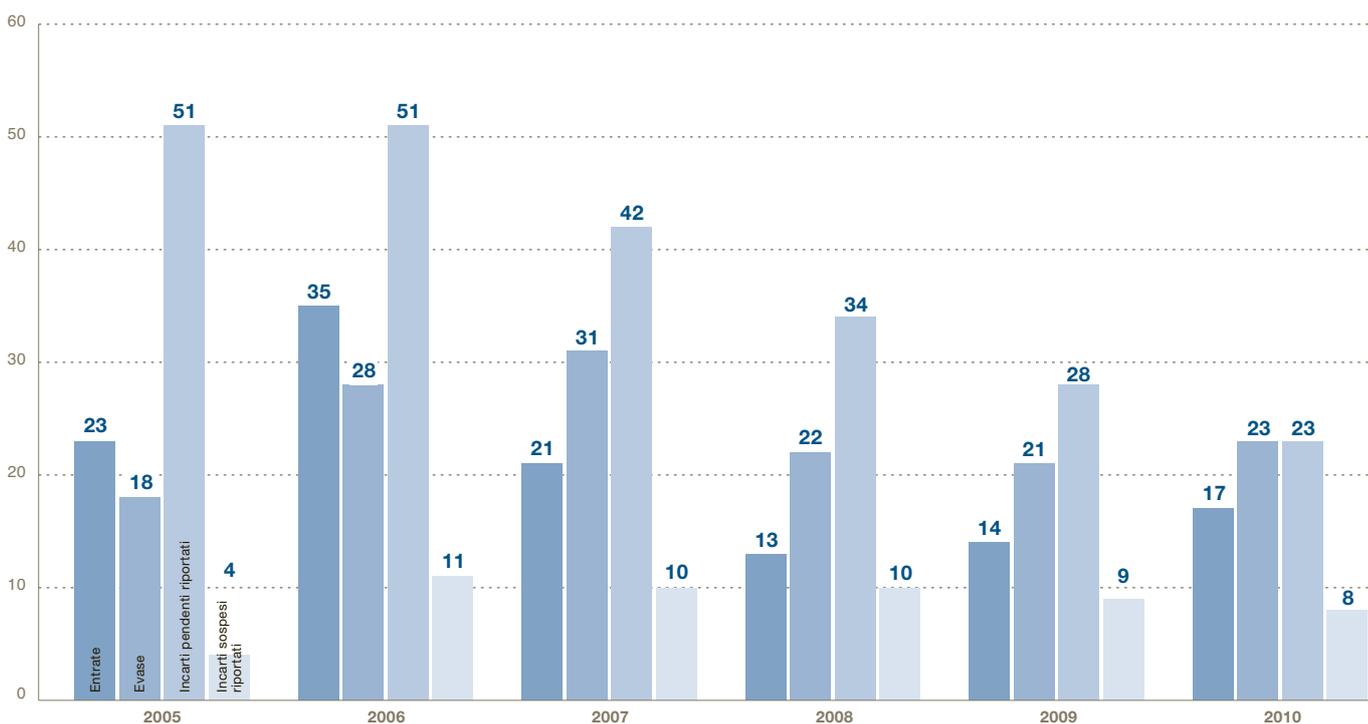
Istruzioni preparatorie – numero degli incarti secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate, evase e riportate all'anno successivo UGI



Durata delle istruzioni preparatorie UGI

	Evasi nel 2010	Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni		
		sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
evase	23	2	6	8	2	2	1	2	2248	20	754
		Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni		
	Riportate al 2011	sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
pendenti	23	3	8	4	2	4	1	1	2389	17	661
provvisoriamente sospese	8	-	-	-	2	-	5	1	2167	910	1525

Durata delle istruzioni preparatorie UGI – quozienti di evasione

	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione delle istruzioni preparatorie riportate dal 2009 inclusi gli incarti sospesi (Q2)			Istruzioni preparatorie entrate in rapporto alle istruzioni evase (Q3)	
	Entrate nel 2010	di cui evase nel 2010	di cui riportate al 2011	Riportate dal 2009	di cui evase nel 2010	di cui riportate al 2011	Entrate nel 2010	Evase nel 2010
Tedesco	9	3 (33%)	6 (67%)	26	14 (54%)	12 (46%)	9	16 (178%)
Francese	2	-	2 (100%)	4	1 (25%)	3 (75%)	2	1 (50%)
Italiano	6	-	6 (100%)	7	5 (71%)	2 (29%)	6	6 (100%)
Totale	17	3 (18%)	14 (82%)	37	20 (54%)	17 (46%)	17	23 (135%)

Rapporto di gestione 2010

Tribunale amministrativo federale



Introduzione	70
Composizione del Tribunale	71
Organizzazione del Tribunale	74
Commissioni	75
Volume del lavoro	76
Coordinamento della giurisprudenza	78
Amministrazione del Tribunale	79
Vigilanza	81
Collaborazione	82
Progetto San Gallo	82
Gestione del carico di lavoro	83
Statistiche	84

Rapporto di gestione del Tribunale amministrativo federale 2010

27 gennaio 2011

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per il 2010, conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale amministrativo federale.

Vogliate cortesemente gradire, signor Presidente,
Signore e Signori, l'espressione della nostra massima stima.

In nome del Tribunale amministrativo federale

Il Presidente:	Markus Metz
La Segretaria generale ad interim:	Placida Grädel

Introduzione

Pubblicato nel giugno 2010, il rapporto sui risultati intermedi della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale mostra che già durante i suoi primi anni di esercizio il Tribunale amministrativo federale ha contribuito notevolmente al conseguimento degli obiettivi della riforma. Rispetto alle organizzazioni precedenti la qualità della giurisprudenza è migliorata. I ricorsi al Tribunale federale nel settore del diritto pubblico sono diminuiti. Il Tribunale amministrativo federale ha quindi contribuito a sgravare il Tribunale federale. Per quanto concerne gli altri due obiettivi, ossia migliorare la protezione giuridica e semplificare le procedure e i rimedi giuridici, le persone interpellate presso i tribunali della Confederazione, gli uffici federali, le organizzazioni interessate e gli studi di avvocati hanno giudicato in termini molto positivi l'istituzione del Tribunale amministrativo federale.

Nel suo quarto anno di esercizio il Tribunale amministrativo federale è riuscito a ridurre ulteriormente le procedure pendenti. Ha liquidato praticamente tutti i ricorsi ripresi dalle organizzazioni precedenti, così come quasi tutti i ricorsi inoltrati nel 2007. Complessivamente, nell'anno in rassegna sono state evase 9155 procedure, di cui 2311 (25%) erano impugnabili dinanzi al Tribunale federale; 353 (15%) hanno fatto oggetto di un ricorso.

Per assicurare anche in futuro una giurisprudenza efficiente e di qualità, nel 2010 il Tribunale amministrativo federale ha portato avanti diversi progetti, tra cui la nuova piattaforma informatica e il nuovo sistema di gestione e controllo degli incarti, che dal 2011 offriranno un supporto tecnico ottimale ai giudici e ai loro collaboratori. Per garantire un impiego duraturo e una distribuzione equa delle risorse, durante sette mesi è stato misurato il volume di lavoro prestato da tutte le persone attive nel settore giurisprudenza. Sono state inoltre intervistate 24 persone per individuare i possibili miglioramenti. I risultati di questo studio sulla gestione del carico di lavoro, realizzato dalle università di Berna e di San Gallo, saranno disponibili a metà del 2011.

Dopo la fase di costituzione, il Tribunale ha ormai consolidato la sua gestione interna, al punto da potersi concentrare sulle sfide poste dal trasloco. Nell'ottobre 2010 è stata festeggiata la conclusione della struttura grezza del nuovo edificio. Da giugno 2012 il Tribunale avrà la sua sede a San Gallo.

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Christoph Bandli
Vicepresidente: Markus Metz

Commissione amministrativa

Presidente: Christoph Bandli
Membri: Markus Metz
Bruno Huber
Claude Morvant
Bendicht Tellenbach

Conferenza dei presidenti

Presidente: Alberto Meuli, presidente della Corte III
Membri: Lorenz Kneubühler, presidente della Corte I
Bernard Maitre, presidente della Corte II
Claudia Cotting-Schalch, presidente della Corte IV
Walter Stöckli, presidente della Corte V

Stato maggiore degli organi direttivi

Segretaria generale: Prisca Leu (fino al 31.10)
Sostituta: Placida Grädel-Bürki (segretaria generale ad interim dall'1.11)

Corti

Corte I

Presidente: Lorenz Kneubühler
Membri: Christoph Bandli
Michael Beusch
Jérôme Candrian
Alain Chablais
Daniel de Vries Reilingh (dall'1.3 – limitato fino al 31.10.11)
Kathrin Dietrich
Beat Forster
Markus Metz
Pascal Mollard
André Moser
Claudia Pasqualetto Péquignot
Daniel Riedo
Marianne Ryter Sauvant
Thomas Stadelmann (fino al 31.3)
Charlotte Gabrièle Schoder (dall'1.4 – limitato fino al 31.10.11)
Salome Zimmermann

Corte II

Presidente:

Bernard Maitre

Membri:

Maria Amgwerd

David Aschmann

Jean-Luc Baechler

Stephan Breitenmoser

Francesco Brentani

Ronald Flury

Vera Marantelli

Claude Morvant

Eva Schneeberger

Frank Seethaler

Marc Steiner

Hans Urech

Philippe Weissenberger

Corte III

Presidente:

Alberto Meuli (fino al 31.12)

Membri:

Elena Avenati-Carpani

Ruth Beutler

Jean-Daniel Dubey

Johannes Frölicher

Madeleine Hirsig-Vouilloz

Antonio Imoberdorf

Stefan Mesmer

Francesco Parrino

Michael Peterli

Franziska Schneider

Marianne Teuscher

Andreas Trommer

Vito Valenti

Bernard Vaudan

Blaise Vuille

Beat Weber

Corte IV

Presidente:	Claudia Cotting-Schalch
Membri:	Pietro Angeli-Busi Gérald Bovier Daniele Cattaneo Robert Galliker Fulvio Haefeli Walter Lang Blaise Pagan (fino al 31.12) Gérard Scherrer Daniel Schmid Hans Schürch Nina Spälti Giannakitsas Bendicht Tellenbach Thomas Wespi Martin Zoller

Corte V

Presidente:	Walter Stöckli
Membri:	Emilia Antonioni Luftensteiner François Badoud Muriel Beck Kadima Maurice Brodard Jenny de Coulon Scuntaro Gabriela Freihofer Kurt Gysi Bruno Huber Markus König Christa Luterbacher Jean-Pierre Monnet Regula Schenker Senn

Nell'anno in rassegna Charlotte Schoder e Daniel de Vries Reilingh hanno assunto la loro nuova funzione nella Corte I. Sono stati eletti dall'Assemblea federale il 9 dicembre 2009 per trattare i ricorsi attesi in seguito alla domanda di assistenza amministrativa presentata dagli Stati Uniti nella vicenda UBS SA. Le loro cariche sono limitate al 31 ottobre 2011.

Eletto giudice federale il 9 dicembre 2009, Thomas Stadelmann ha lasciato il Tribunale amministrativo federale il 31 marzo 2010. Alberto Meuli si è ritirato il 31 dicembre 2010, per raggiunti limiti di età. La segretaria generale Prisca Leu ha lasciato il Tribunale il 31 ottobre 2010. La sua carica è stata assunta ad interim da Placida Grädel.

Su proposta della Corte plenaria, il 16 giugno 2010 l'Assemblea federale ha eletto presidente il vicepresidente in carica Markus Metz e, al suo posto, il giudice Michael Beusch per il periodo di funzione 2011/2012. Sempre per lo stesso periodo, il 26 agosto 2010 la Corte plenaria ha eletto alla Commissione amministrativa Bendicht Tellenbach (Corte IV, già membro della Commissione), Jean-Luc Baechler (Corte II, nuovo membro) e Vito Valenti (Corte III, nuovo membro). Claude Morvant non si è ricandidato, mentre Bruno Huber ha lasciato la Commissione poiché pervenuto al limite di tempo previsto dalla legge per il mandato. Su proposta della Commissione amministrativa, il 9 dicembre 2010 la Corte plenaria ha designato Jürg Felix quale nuovo segretario generale.

Organizzazione del Tribunale

Corte plenaria

Nell'anno in rassegna la Corte plenaria si è riunita in cinque sedute ordinarie a Berna o Zollikofen, durante le quali si è principalmente occupata di nomine interne. Per il periodo di carica 2011/2012 ha esaminato le candidature alla presidenza del Tribunale, ha adottato la relativa proposta e ha designato i membri della Commissione amministrativa. Ha inoltre nominato i presidenti delle Corti, delle quali ha anche definito la composizione.

Ha inoltre abrogato le disposizioni sul lavoro a domicilio dei giudici, che applicano ora l'orario di lavoro basato sulla fiducia. Per il personale non giudiziario ha definito i principi per l'introduzione del telelavoro, emanato direttive sulla formazione e sul perfezionamento e istruzioni sul tempo di lavoro.

Nell'ambito della seduta plenaria di marzo ha incontrato tre giornalisti accreditati, con i quali ha discusso in merito alla giurisprudenza del Tribunale e alle modalità della sua comunicazione al pubblico. Alla fine della seduta di ottobre i giudici si sono riuniti in una seduta straordinaria di una mezza giornata per elaborare una carta etica.

Per il prossimo anno di esercizio i giudici hanno formulato nuovi obiettivi: in particolare, alla fine del 2011 non dovranno rimanere pendenti procedure vecchie di più di tre anni.

Commissione amministrativa

Durante l'anno in esame, la Commissione amministrativa ha potuto ridurre ulteriormente il numero di sedute. Le riunioni ordinarie sono difatti state 14 (2009: 18; 2008: 24), di cui una si è svolta in concomitanza con la Conferenza dei presidenti. I cinque membri della Commissione amministrativa sono stati così sgravati dai loro compiti giurisprudenziali per un importo pari a 125 percentuali di posto (finora 210 al massimo).

Sulla base dei rapporti trimestrali la Commissione amministrativa ha controllato con regolarità l'andamento degli obiettivi annuali. Ha difatti chiesto ai presidenti delle Corti di riferire singolarmente sullo stato del volume di lavoro.

Per garantire la competitività nell'assunzione di collaboratori giuridici, ha anche adottato diverse misure salariali, tra cui l'aumento dello stipendio di partenza e l'attribuzione a classi salariali superiori per alcuni cancellieri con requisiti particolari. Con il nuovo sistema gli aumenti salariali annuali sono definiti individualmente dai superiori gerarchici sulla base della valutazione personale ed entro i limiti previsti dal budget. Per quanto concerne il trasferimento a San Gallo, la Commissione amministrativa ha adottato diverse misure sul mantenimento e sull'assunzione del personale (vedi Progetto San Gallo, pag. 82).

Infine, ha emanato una direttiva provvisoria sulla comunicazione della giurisprudenza (vedi Relazioni pubbliche, pag. 80).

Conferenza dei presidenti

Nell'anno in rassegna la Conferenza dei presidenti si è riunita a 11 riprese e si è incontrata una volta con la Commissione amministrativa per una seduta comune e due volte con la presidenza del Tribunale. Oltre ad assumere i suoi compiti di coordinamento (vedi Coordinamento della giurisprudenza, pag. 78) e a prendere posizione nell'ambito di procedure di consultazione (vedi Procedure di consultazione, pag. 78), si è occupata del coordinamento dei capitolati d'onori dei cancellieri e ha esaminato diversi progetti di direttive, istruzioni e regolamenti.

Commissioni

Commissione della Corte plenaria

Conformemente al suo mandato, la Commissione, composta nel 2010 da sei giudici, ha preparato diverse trattande della Corte plenaria, quali la modifica delle istruzioni concernenti il tempo di lavoro presso il Tribunale e delle direttive per la formazione e il perfezionamento. In collaborazione con la segreteria presidenziale ha sottoposto alla Commissione amministrativa un progetto di direttive sull'adozione e sulla modifica di regolamenti. Infine, si è occupata della sua elezione di rinnovo per il periodo di funzione 2011/2012 e si è pronunciata sui progetti della Commissione amministrativa concernenti il telelavoro e il regolamento sull'archiviazione.

Commissione di redazione

La Commissione di redazione, composta da un giudice di ogni Corte, decide, su proposta di ognuna di esse, quali sentenze includere nella raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale amministrativo federale (DTAF) e veglia affinché esse siano pubblicate in modo uniforme e coordinato. Nel 2009 la Commissione di redazione si è riunita 18 volte e ha pubblicato 66 sentenze.

Organo di conciliazione

Nel 2010 l'organo ha trattato due domande di conciliazione. Siccome i giudici coinvolti nei conflitti hanno rifiutato di partecipare alla procedura (vedi in merito l'art. 7 del regolamento concernente l'organo di conciliazione del Tribunale amministrativo federale), l'organo ha rinunciato nei due casi a condurre i relativi colloqui.

Commissione del personale

Nel 2010 la Commissione del personale si è riunita sei volte e si è occupata soprattutto delle misure volte a motivare i collaboratori a rimanere nel Tribunale in vista del trasferimento a San Gallo. Si è inoltre adoperata per l'installazione di postazioni di lavoro ergonomiche. Un aspetto importante del suo operato resta il suo coinvolgimento precoce nei processi decisionali che riguardano la situazione del personale. Gli organi direttivi hanno sovente preso in considerazione le sue richieste.

Delegati per le pari opportunità

In collaborazione con la Commissione amministrativa, i delegati per le pari opportunità hanno vagliato una segnalazione, secondo la quale i cancellieri uomini impiegati al 100 per cento godono di un trattamento di favore nella valutazione delle loro prestazioni. L'esame dei relativi incarti per l'anno 2007 ha tuttavia dimostrato che la segnalazione non era fondata. Altre due segnalazioni sono ancora in sospeso. Nei confronti della Commissione amministrativa, i delegati per le pari opportunità hanno preso posizione in merito a quattro progetti.

Volume del lavoro

Panoramica

Le statistiche riportate a partire da pagina 84 forniscono informazioni dettagliate sul volume di lavoro affrontato durante l'anno in rassegna. Il 1° gennaio 2010 il Tribunale amministrativo federale ha registrato 6935 procedure pendenti, di cui 440 sono state riprese dalle precedenti Commissioni federali di ricorso e dai Servizi di ricorso dei dipartimenti. Nel corso dell'anno sono entrate in totale 8889 procedure e ne sono state liquidate 9155. Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010 il numero delle pendenze è quindi diminuito di 266 unità (-4%). Di seguito le cifre riguardanti le procedure entrate e liquidate, suddivise per Corte:

Corte	Procedure entrate	Procedure liquidate
Corte I Infrastruttura, finanze, personale	954	824
Corte II Economia, formazione, concorrenza	373	404¹
Corte III Stranieri, sanità, assicurazioni sociali	2373	2559¹
Corte IV Asilo	2897	3092
Corte V Asilo	2292	2276
Totale (Corti I-V)	8889	9155

¹ Le 34 procedure liquidate nell'ambito delle misure di sgravio della Corte II a favore della Corte III sono registrate come tali nelle statistiche concernenti la Corte III.

Corte I

A causa di un posto vacante e del ruolo svolto in seno a diversi organi del Tribunale, la Corte I non ha potuto disporre che di una percentuale ridotta di posti di giudice. Per contro, due giudici (1,8 posti a tempo pieno) e più cancellieri sono entrati in funzione a tempo determinato per affrontare le procedure previste nell'ambito della domanda statunitense di assistenza amministrativa per il caso UBS. Per il 2010 la Corte si era prefissata di liquidare i casi pervenuti prima del 2007, di trattare

rapidamente le procedure UBS e di integrare al meglio i nuovi collaboratori, obiettivi che è riuscita a conseguire. Eccezion fatta per alcuni casi giustificati (segnatamente le procedure sospese), i casi pervenuti prima del 2007 sono stati evasi e sono state adottate misure per liquidare tempestivamente le oltre 300 procedure UBS. Nonostante un notevole incremento (+91%) dei ricorsi pervenuti, il numero di casi pendenti è aumentato in maniera moderata (+24%).

Nell'ambito della domanda statunitense di assistenza amministrativa per il caso UBS, la Corte ha pronunciato varie sentenze che l'opinione pubblica ha seguito molto da vicino. Una sentenza fondamentale ha stabilito che l'accordo concluso con gli Stati Uniti nel 2009 non costituiva una base sufficiente per trasmettere a Washington dati concernenti clienti di istituti bancari sospettati di evasione fiscale grave e ripetuta. Dopo l'approvazione da parte del Parlamento di un accordo aggiuntivo concluso nel 2010, un'altra sentenza pilota ha stabilito che l'assistenza amministrativa era ormai legale. La Corte si è inoltre pronunciata sulla responsabilità dello Stato in merito alle rivendicazioni avanzate in seguito all'incidente aereo di Überlingen e ha emanato sentenze di principio sulla regolamentazione del mercato dell'elettricità.

Corte II

La Corte II è riuscita a conseguire gli obiettivi quantitativi che si era prefissata. Salvo alcune eccezioni, ha liquidato i ricorsi risalenti al 2007 e al 2008. Ha inoltre portato a termine le 90 cause AI/AVS riprese dalla Corte III nel 2009. Siccome questa dovrà cedere l'anno prossimo un posto di giudice alle Corti competenti in materia di asilo, la Corte II si è dichiarata nuovamente disposta a sostenere la Corte III nella liquidazione delle pendenze.

Diverse sentenze della Corte II hanno suscitato un grande interesse nel pubblico. Vanno ricordati, in particolare, l'annullamento della multa più elevata mai inflitta dalla Commissione della concorrenza (caso Swisscom) e quanto stabilito nel settore della vigilanza sul mercato finanziario in merito alla trasmissione alle autorità statunitensi di dati concernenti clienti di istituti bancari che è stata ritenuta illegale. La Corte II ha inoltre pronunciato

sentenze di principio in diversi ambiti: le procedure di sanzione e di interdizione nella legislazione sui cartelli (commissioni per gli intermediari e abuso di posizione dominante, misure cautelari sulle carte di credito DMIF-II, monopolio sugli appalti per i cantieri stradali), l'obbligo di dichiarare le partecipazioni azionarie (Sulzer), le offerte pubbliche di acquisto (Quadrant) e la protezione dei lavoratori (lavoro notturno nelle stazioni di servizio e nei commerci al dettaglio). Ha affrontato questioni complesse dal punto di vista giuridico anche in altri ambiti, quali la sorveglianza dei revisori (ritiro dell'autorizzazione, esame delle garanzie fornite), la proprietà intellettuale (marchi di forma per servizi, certificati di protezione, tariffa di public viewing su schermo gigante «GT 3c») e le case da gioco («Tactilo»).

Corte III

La Corte III ha affrontato un numero di ricorsi lievemente minore rispetto all'anno passato (-6%) e ha potuto ridurre in modo costante, pur se non marcato, la mole di procedure pendenti dagli anni precedenti. Come già nel corso del 2009, ha liquidato un buon numero di vecchi casi materiali molto impegnativi; un lavoro considerevole, che spiega la riduzione solo moderata del numero di cause pendenti.

La Camera 1 si è specialmente concentrata sui ricorsi nel settore delle assicurazioni sociali, aiutata in questo, come deciso nella primavera 2009, dalla Corte II. Nel rapporto di valutazione comune presentato il 31 maggio 2010, i giudici delle due Corti valutano in termini positivi questa collaborazione trasversale e ritengono che la misura di sgravio della Corte III abbia funzionato. La Camera 2 è riuscita a ridurre leggermente la mole di procedure pendenti, liquidando praticamente tutti i ricorsi ripresi dalle precedenti organizzazioni. In seguito all'entrata in vigore di modifiche giuridiche (legge sugli stranieri, Schengen) ha constatato che, in generale, le cause sono diventate più complesse e più impegnative. Quanto alla gestione degli atti da parte dell'autorità inferiore principale, invece, non è stato constatato alcun miglioramento rilevante nelle due camere.

Corti IV e V

Le due Corti che statuiscono in materia di asilo sono riuscite a trattare un maggior numero di ricorsi rispetto all'anno precedente (+3%). Siccome i ricorsi pervenuti sono aumentati del 10 per cento, non è stato possibile diminuire significativamente il numero dei casi pendenti (-5%). Al 1° gennaio 2010 erano pendenti davanti alle due Corti 363 ricorsi presentati prima del 31 dicembre 2006 e 649 ricorsi presentati nel 2007. Alla fine dell'anno restavano 32 procedure anteriori al 2007 e 180 procedure pervenute nel 2007; alcune di esse non hanno ancora potuto essere trattate, per vari motivi. La mole di lavoro necessaria ad affrontare le numerose procedure Dublino è stata superiore alla media, poiché il regolamento Dublino II, entrato in vigore in Svizzera a fine 2008, ha sollevato molte nuove questioni. Durante un seminario specifico, i giudici e i cancellieri delle due Corti hanno potuto informarsi sugli sviluppi giuridici più recenti, porre domande sull'applicazione del regolamento Dublino II e scambiare opinioni ed esperienze.

I giudici delle Corti IV e V si sono riuniti in seduta comune otto volte, principalmente per coordinare la giurisprudenza. In tali occasioni hanno preso varie decisioni che sono state poi incluse nella raccolta delle decisioni del Tribunale amministrativo federale (DTAF). Si sono pronunciati congiuntamente sulle esigenze da rispettare in diversi casi, in particolare: la notifica orale delle decisioni nella procedura d'asilo; il significato delle decisioni di non entrata nel merito per assenza di documenti di viaggio o di identità; il riconoscimento, nel caso di persone schedate dallo Stato turco per motivi politici, di fondati timori di perseguimento; la revoca dell'asilo e ritiro della qualità di rifugiato; la regolamentazione concernente gli Stati terzi sicuri; l'efficacia della protezione giuridica nelle procedure Dublino; i criteri d'interpretazione e applicabilità diretta delle disposizioni del regolamento Dublino II; la clausola di sovranità nelle procedure Dublino; il carattere vincolante, per l'Ufficio federale delle migrazioni, della pratica delle Corti IV e V basata sull'analisi della situazione politica in determinati Paesi. Altre due decisioni pubblicate contenevano analisi dettagliate della situazione in Bangladesh e

del sistema di registrazione delle persone in Cina, allestite in collaborazione con gli esperti di Paesi del settore Conoscenze e documentazione. Nelle riunioni, tenute su base regolare, i presidenti delle quattro Camere delle Corti IV e V hanno adottato misure di coordinamento di minore importanza, hanno preparato le sedute comuni delle Corti e hanno provveduto a uniformizzare il settore amministrativo.

Procedure di consultazione

Il Parlamento, il Consiglio federale e l'Amministrazione federale hanno chiesto l'opinione del Tribunale amministrativo federale su otto progetti di leggi e ordinanze. Il Tribunale si è pronunciato in merito a tre di questi (revisione della legislazione sull'asilo e sugli stranieri, revisione dell'ordinanza sul sistema centrale d'informazione sui visti OVIS, legge federale sui cartelli e altre restrizioni alla concorrenza).

Coordinamento della giurisprudenza

Nel 2010 sono state trattate quattro procedure di coordinamento. Una questione giuridica ha interessato tutte le Corti («Nuovi mezzi di prova come motivo di revisione e di riesame»), mentre le tre altre hanno interessato le Corti III, IV e V (la sovrapposizione di procedure di asilo e di procedure in materia di diritto sugli stranieri; la sentenza di coordinamento Kosovo/Serbia; la sentenza di coordinamento «Situazione di violenza generalizzata in Afghanistan»). Due procedure («Nuovi mezzi di prova come motivo di revisione e di riesame» e «Situazione di violenza generalizzata in Afghanistan») sono ancora in corso. In vista dell'elaborazione di direttive definitive sul coordinamento della giurisprudenza, la Conferenza dei presidenti ha deciso di valutare le esperienze acquisite sulla base delle direttive provvisorie.

Amministrazione del Tribunale

Segreteria generale

Nell'anno in rassegna la Segreteria generale e i relativi settori sono stati notevolmente impegnati con il cambiamento della piattaforma informatica e il trasferimento a San Gallo (vedi Progetto San Gallo, pag. 82). Poiché presso la nuova sede cambieranno almeno in parte le condizioni di esercizio, sono stati riorganizzati i due settori Cancelleria centrale ed Esercizio e logistica. In collaborazione con l'Istituto della proprietà intellettuale e d'intesa con il futuro presidente del Tribunale federale dei brevetti, sono stati avviati i preparativi necessari al collegamento organizzativo del nuovo Tribunale, che entrerà in funzione il 1° gennaio 2012 a San Gallo, in una sede provvisoria, e sarà integrato definitivamente nell'edificio del Tribunale amministrativo federale nell'autunno 2012. La segretaria generale ha lasciato il Tribunale alla fine di ottobre. La sua funzione è stata assunta ad interim dalla sua sostituta.

Risorse umane

Alla fine dell'anno erano attive presso il Tribunale amministrativo federale 385 persone, così suddivise: 75 giudici (64,75 posti), 201 cancellieri (165,70 posti), 45 collaboratori di cancelleria nelle Corti (38,10 posti) e 64 collaboratori giuridici, scientifici e amministrativi nella Segreteria generale (57,75 posti). Rispetto all'anno precedente l'effettivo è aumentato di 2 persone. 11,15 percentuali di posto sono limitate alla fine di ottobre 2011 (procedura d'assistenza amministrativa UBS).

Il 67,7 per cento di tutti i collaboratori del Tribunale è di madrelingua tedesca, il 24,5 per cento di madrelingua francese e il 7,2 per cento di madrelingua italiana. Alla fine dell'anno la quota di donne era pari al 52,7 per cento, così suddivisa: il 28 per cento di giudici, il 54,7 per cento di cancellieri, il 95,5 per cento di personale di cancelleria nelle Corti e il 45,3 per cento nella Segreteria generale. Il 52 per cento dei giudici e il 47,4 per cento del rimanente personale ha lavorato a tempo parziale con un tasso di occupazione tra il 50 e il 90 per cento.

Sono state registrate 48 partenze e 46 assunzioni. Il tasso di fluttuazione è stato del 12,4 per cento, così suddiviso: 1,3 per cento di giudici, 12,4 per cento di cancellieri e 19,3 per cento del personale rimanente. Il trasferimento del Tribunale a San Gallo renderà più difficile l'assunzione di nuovo personale, in particolare di collaboratori di madrelingua francese e di personale specializzato non giudiziario.

Finanze e controlling

Il conto annuale registra un'eccedenza di spese pari a 67 926 599 franchi, risultante dalla differenza tra le entrate (4 352 370 franchi) e le uscite (72 278 969 franchi).

Rispetto all'anno precedente si registrano maggiori entrate per 650 098 franchi, riconducibili all'aumento degli emolumenti. Sono inoltre diminuiti di 28 900 franchi gli accantonamenti di saldi attivi accumulati. Comparativamente al 2009 le spese sono state superiori di 2,797 milioni di franchi. Le spese per il personale sono aumentate di 3,107 milioni di franchi (di cui 2,296 milioni per il personale esclusi i giudici e 0,751 milioni per i giudici), mentre le spese per beni e le rimanenti spese d'esercizio sono diminuite di 210 705 franchi.

Per la trattazione delle cause concernenti la procedura di assistenza amministrativa UBS sono stati spesi complessivamente nell'anno in rassegna 1 176 536 franchi, ai quali si contrappongono entrate per emolumenti di 111 113 franchi.

Il conto degli investimenti registra spese di 4 081 462 franchi concernenti esclusivamente il cambiamento di piattaforma e la documentazione giuridica.

Importo in CHF

Ricavi	4 352 370
Emolumenti	4 115 673
Ricavi e tasse	7 938
Altri ricavi	199 859
Riduzione accantonamenti di saldi attivi accumulati	28 900
Spese	7 227 896,9
Spese per il personale	59 558 542
Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	41 019 073
Onorari dei giudici	18 111 359
Rimanenti spese per il personale	428 110
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	12 720 427
Commissioni federali di stima	122 244
Trasloco a San Gallo	362 276
Locazione di spazi	4 949 000
Spese per beni e servizi informatici	4 063 412
Spese di consulenza	155 879
Rimanenti spese d'esercizio	3 067 616
Uscite per investimenti	4 081 462
Cambiamento della piattaforma informatica	3 818 608
Investimenti materiali e immateriali, scorte	262 854

Informatica

Nel 2010 il settore Informatica si è dedicato in modo prioritario ai preparativi per il cambiamento della piattaforma. Dal 1° gennaio 2011 i servizi non sono più forniti dal Tribunale federale, bensì dall'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione. Installare il nuovo sistema di gestione degli affari e di documentazione è stato particolarmente impegnativo. L'infrastruttura informatica (inclusa la rete) è stata integralmente cambiata ed è stato completamente rinnovato il portale Internet e Intranet del Tribunale. Questi lavori, dispendiosi quanto a risorse finanziarie e umane, vanno tuttavia considerati come un investimento per offrire alla giurisprudenza un supporto amministrativo e scientifico ottimale.

Conoscenze e documentazione

Il settore Conoscenze e documentazione si è ampiamente adoperato anche per la scelta di una nuova casa editrice per la pubblicazione delle DTAF. L'elaborazione del Thesaurus TAF per l'indicizzazione delle sentenze nel nuovo sistema di documentazione ha peraltro richiesto un impiego di tempo considerevole.

Relazioni pubbliche

Il Tribunale amministrativo federale persegue una politica d'informazione aperta e trasparente. Il servizio incaricato informa i giornalisti accreditati in maniera costante e dettagliata sulle sentenze, con un accento particolare sulle procedure di grande interesse mediatico, quali ad esempio l'assistenza amministrativa nel caso UBS, l'aggiudicazione, da parte dell'Amministrazione federale, di appalti per servizi informatici o la pratica in materia di allontanamento nella procedura Dublino. Nell'anno in esame il numero dei giornalisti accreditati è aumentato da 20 a 30.

Nell'intento di perfezionare la comunicazione esterna, il Tribunale ha emanato la prima versione di una «Direttiva per la comunicazione della giurisprudenza». Analogamente al Tribunale federale, ha suddiviso i giornalisti accreditati in due cerchie, così da diffondere le informazioni in modo più mirato. La direttiva prenderà forma definitiva dopo che i tre tribunali della Confederazione avranno adottato un concetto di comunicazione comune in questo ambito.

Vigilanza

Commissioni federali di stima

La delegazione della Corte I per le questioni inerenti all'espropriazione esercita la vigilanza sulle Commissioni federali di stima. Composta dai giudici Claudia Pasqualetto Péquignot (presidente), André Moser e dal cancelliere Cesar Röthlisberger (segretario), nel 2010 si è occupata della questione dell'organizzazione della Commissione di stima del circondario 10 (Cantone di Zurigo). Per la sostituzione del presidente e dei due vicepresidenti circondariali uscenti, i posti sono stati messi a concorso e assegnati. La delegazione ha inoltre avviato diverse procedure di vigilanza. Attualmente, per l'organizzazione delle Commissioni federali di stima, occorrono modifiche di legge.

Per la prima volta il Tribunale ha organizzato una Conferenza delle Commissioni federali di stima, alla quale sono stati invitati tutti i presidenti e i vicepresidenti, ma anche esperti che si sono espressi sul tema «vibrazioni».

Tribunale federale

Nella seduta dedicata alla vigilanza esercitata dal Tribunale federale, tenutasi il 16 aprile a Lucerna, sono stati esaminati il consuntivo 2009, il preventivo 2011 e una possibile collaborazione nel settore informatico. Oggetto della conferenza era anche lo sgravio, relativamente elevato, dai compiti giurisprudenziali degli organi direttivi del Tribunale amministrativo federale. Nella successiva seduta comune dei tre tribunali della Confederazione si è parlato soprattutto di comunicazione ai media e di telelavoro. Durante la riunione dell'8 settembre a Berna sono stati discussi i risultati del rapporto intermedio sulla valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale.

Durante l'anno in esame sono pervenute al Tribunale federale due denunce di vigilanza, alle quali non è stato dato seguito.

Assemblea federale

Il 21 aprile e il 9 novembre 2010 il Tribunale si è incontrato con le competenti sottocommissioni Tribunali delle Commissioni della gestione delle Camere federali, con le quali ha discusso il rapporto di gestione 2009, il lavoro a domicilio dei giudici e le relazioni pubbliche del Tribunale.

In occasione di una seduta della Commissione giudiziaria delle Camere federali, il Tribunale ha preso posizione il 25 agosto 2010 sui principi operativi che essa prevede nell'ambito della procedura di destituzione e di rielezione dei giudici. In previsione delle elezioni che si terranno nella primavera 2011, ha sottoposto alla Commissione i nomi dei giudici che si ricandidano.

Gli stipendi dei giudici sono stati oggetto di una discussione tenutasi il 14 ottobre con la Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale. Nella sua seduta del 30 agosto la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati ha dato la possibilità al Tribunale di esprimersi sulla prevista revisione della legge sull'asilo.

Nelle sedute del 20 e del 27 ottobre 2010, con le sottocommissioni delle Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, dedicate al preventivo 2011, è stato fatto il punto sul progetto di cambiamento della piattaforma informatica, sulla preparazione del trasferimento a San Gallo e sull'avanzamento della procedura di assistenza amministrativa nel caso UBS.

Collaborazione

Il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale sono regolarmente in contatto. In occasione del loro incontro annuale, le Commissioni amministrative hanno discusso diversi temi d'interesse per i due tribunali di prima istanza. Esiste una collaborazione stretta in particolare nel settore informatico.

Progetto San Gallo

La conclusione della costruzione grezza della nuova sede è stata festeggiata il 29 ottobre 2010. Il Cantone di San Gallo ha comunicato la data vincolante per la consegna dell'edificio (1° gennaio 2012) di modo che il Tribunale ha potuto pianificare definitivamente il trasloco per il mese di giugno 2012.

Gli architetti hanno progettato gli interni tenendo conto delle esigenze degli utilizzatori, che hanno integrato nella realizzazione dei piani. L'appalto per la mobilia rappresentava una priorità degli utilizzatori; a tal fine è stata costituita una giuria composta dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), dagli architetti e da rappresentanti del Tribunale. Il gruppo di utilizzatori del Tribunale ha visitato l'edificio il 23 marzo 2010. Il 18 settembre si è tenuta una visita guidata per tutti i collaboratori e i loro famigliari.

Nell'anno in rassegna il comitato di pilotaggio si è incontrato due volte. Dal canto suo, il comitato di progetto si è incontrato quattro volte e si è informato sul calendario e sui costi, prendendo decisioni in merito alla pianificazione della costruzione e alla sua realizzazione.

Il settore del personale del Tribunale ha creato un servizio di contatto per tutte le questioni legate al trasferimento a San Gallo. Due riunioni interne (una tenutasi in tedesco in primavera a Berna e l'altra in francese in autunno a San Gallo) hanno permesso ai collaboratori di informarsi in modo più approfondito.

Gestione del carico di lavoro

Per distribuire in modo equo ed efficace le risorse tra le Corti, il Tribunale ha deciso di fare il punto della situazione e ha incaricato le università di Berna e di San Gallo di svolgere uno studio comune per quantificare il volume di lavoro effettivamente a carico dei diversi settori e in funzione delle diverse categorie di casi. A questo scopo, sono stati condotti due sondaggi: uno organizzato dall'Università di Berna (Centro di competenze in gestione pubblica) presso i giudici e i cancellieri che per sette mesi (da gennaio a luglio) hanno annotato l'insieme dei compiti realizzati durante il loro tempo di lavoro, suddividendolo in categorie e funzioni; l'altro organizzato da un gruppo di esperti dell'Università di San Gallo, che ha intervistato in dettaglio, sulla loro situazione lavorativa, un gruppo di persone. I risultati delle valutazioni saranno presentati nel maggio 2011 alla Corte plenaria; il rapporto definitivo dello studio è previsto per giugno 2011.

Natura e numero dei casi

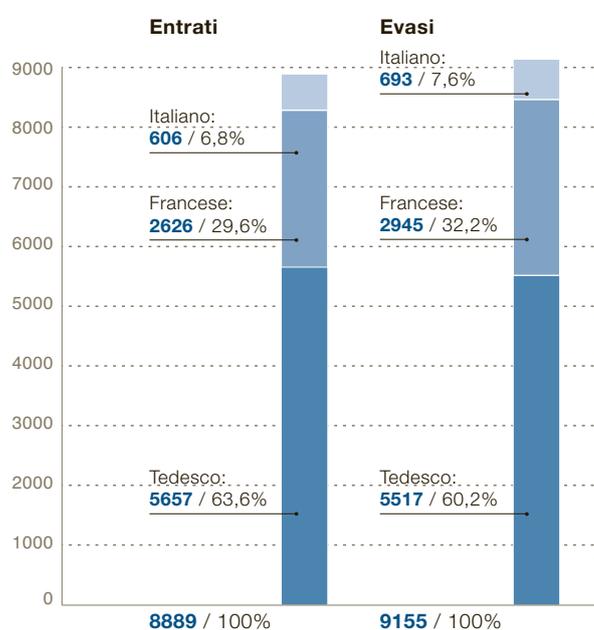
Casi

	Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
Ricorsi	7839	8894	6847	8513	8773	6587
Azioni	8	7	5	2	1	6
Altri mezzi di diritto	96	100	9	152	154	7
Domande di revisione ecc.	209	211	74	222	227	69
Totale	8152	9212	6935¹	8889	9155²	6669

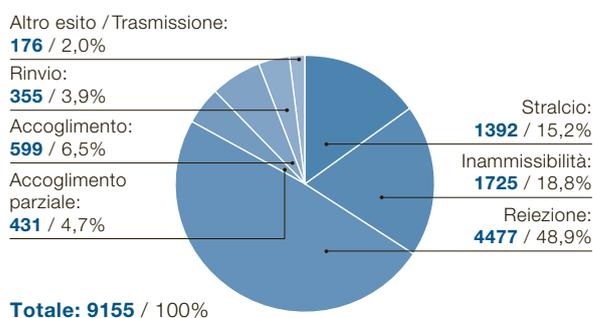
Esito del processo

	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione	Accoglimento parziale	Accoglimento	Rinvio	Altro esito	Trasmisione
Ricorsi	1363	1588	4382	426	588	343	33	50
Azioni	1	-	-	-	-	-	-	-
Altri mezzi di diritto	9	25	13	4	5	6	37	55
Domande di revisione ecc.	19	112	82	1	6	6	-	1
Totale	1392	1725	4477	431	599	355	70	106

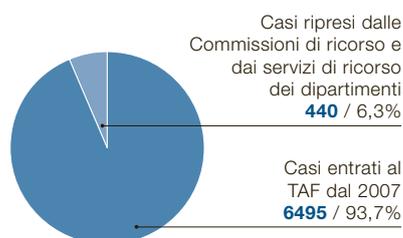
Casi secondo la lingua 2010



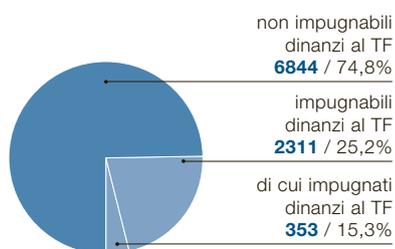
Modo di evasione 2010



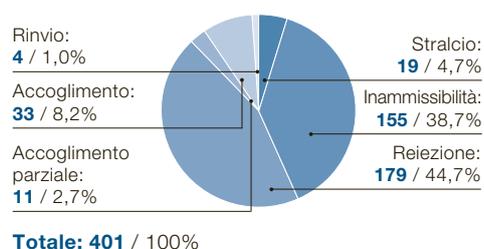
¹ Riportati dal 2009: 6935*



² Evasi nel 2010: 9155

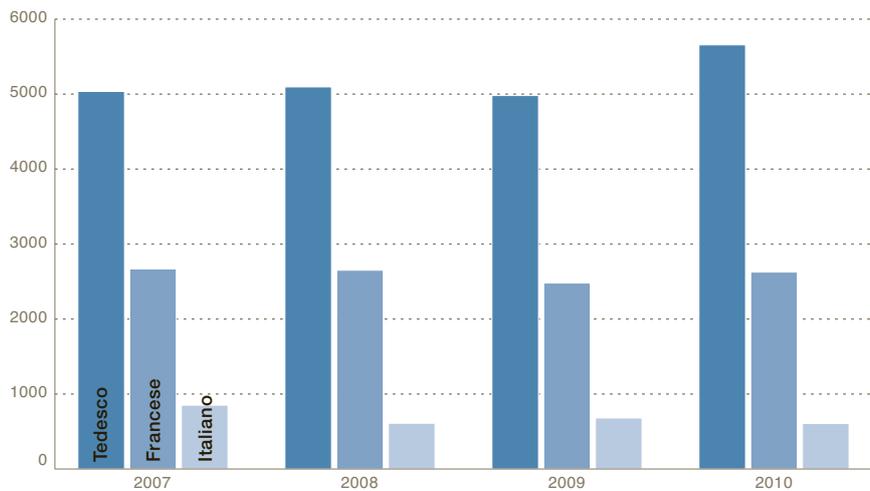


Evasione dei casi impugnati dinanzi al TF:

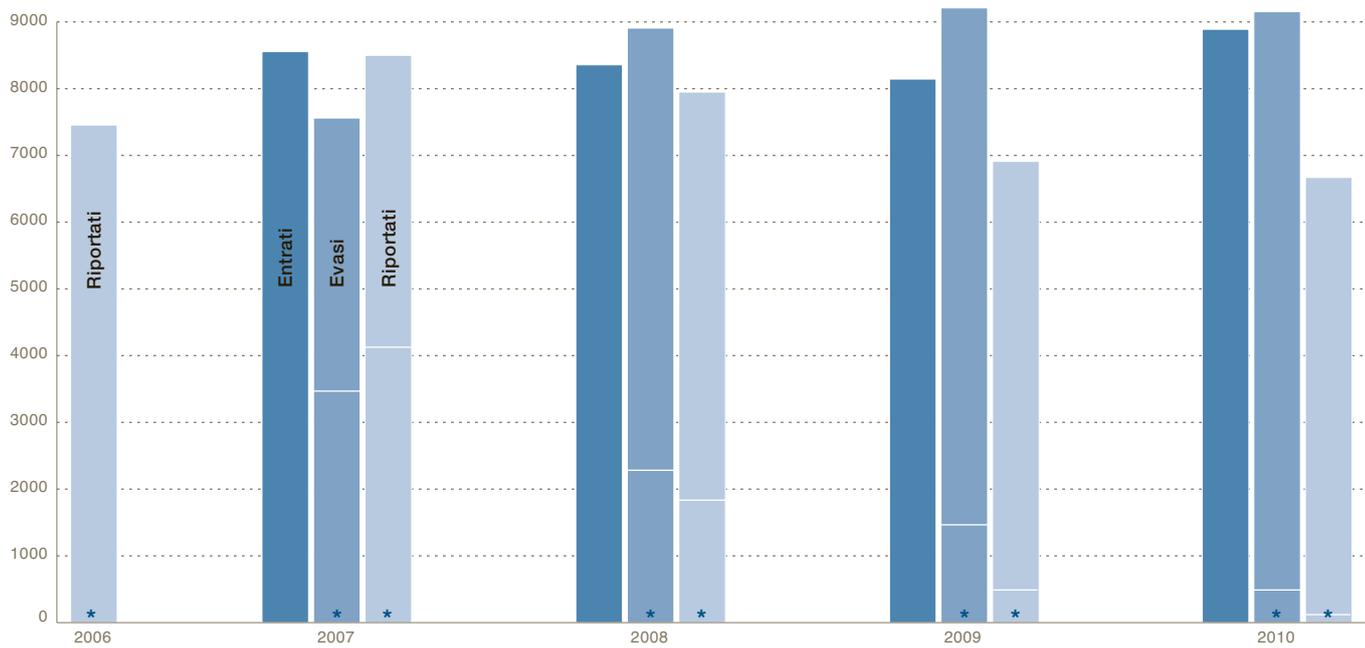


* La differenza relativa al numero di casi riportati rispetto al rapporto di gestione del 2009 è dovuta a successive modifiche (separazioni o riunioni dei procedimenti, ecc.)

Casi entrati per lingua



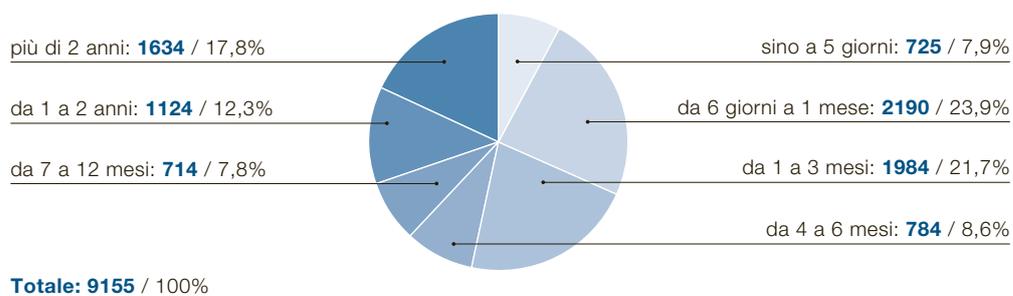
Casi entrati, evasi e riportati



* Casi ripresi dalle Commissioni di ricorso e dai servizi di ricorso dei dipartimenti

Durata dei casi

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Ricorsi	610	2045	1906	771	706	1115	1620	8773
Azioni	-	-	-	-	-	1	-	1
Altri mezzi di diritto	84	41	25	1	-	1	2	154
Domande di revisione ecc.	31	104	53	12	8	7	12	227
Totale	725	2190	1984	784	714	1124	1634	9155



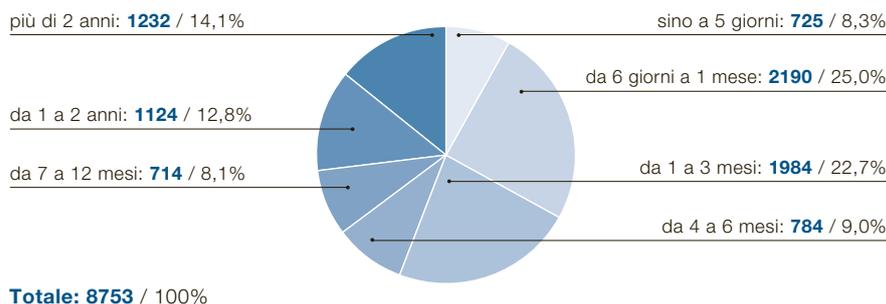
Durata media e massima dei casi

	Evasi		Casi riportati	
	Durata media in giorni	Durata massima in giorni	Durata media in giorni	Durata massima in giorni
Ricorsi	334	3284	398	3274
Azioni	625	625	403	645
Altri mezzi di diritto	30	1066	87	416
Domande di revisione ecc.	128	2276	372	1961

Durata dei casi

(entrati al TAF; procedure entrate dall'1.1.2007, comprese le procedure in sospenso)

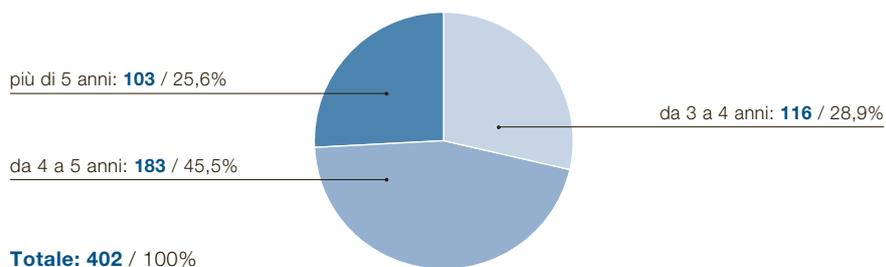
	Entrati al TAF nel 2010	Durata dei casi								Durata media	Durata massima
		Evasi nel 2010	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	in giorni	in giorni
Ricorsi	8513	8376	610	2045	1906	771	706	1115	1223	270	1435
Azioni	2	1	-	-	-	-	-	1	-	625	625
Altri mezzi di diritto	152	154	84	41	25	1	-	1	2	30	1066
Domande di revisione ecc.	222	222	31	104	53	12	8	7	7	93	1313
Totale	8889	8753	725	2190	1984	784	714	1124	1232		



Durata dei casi

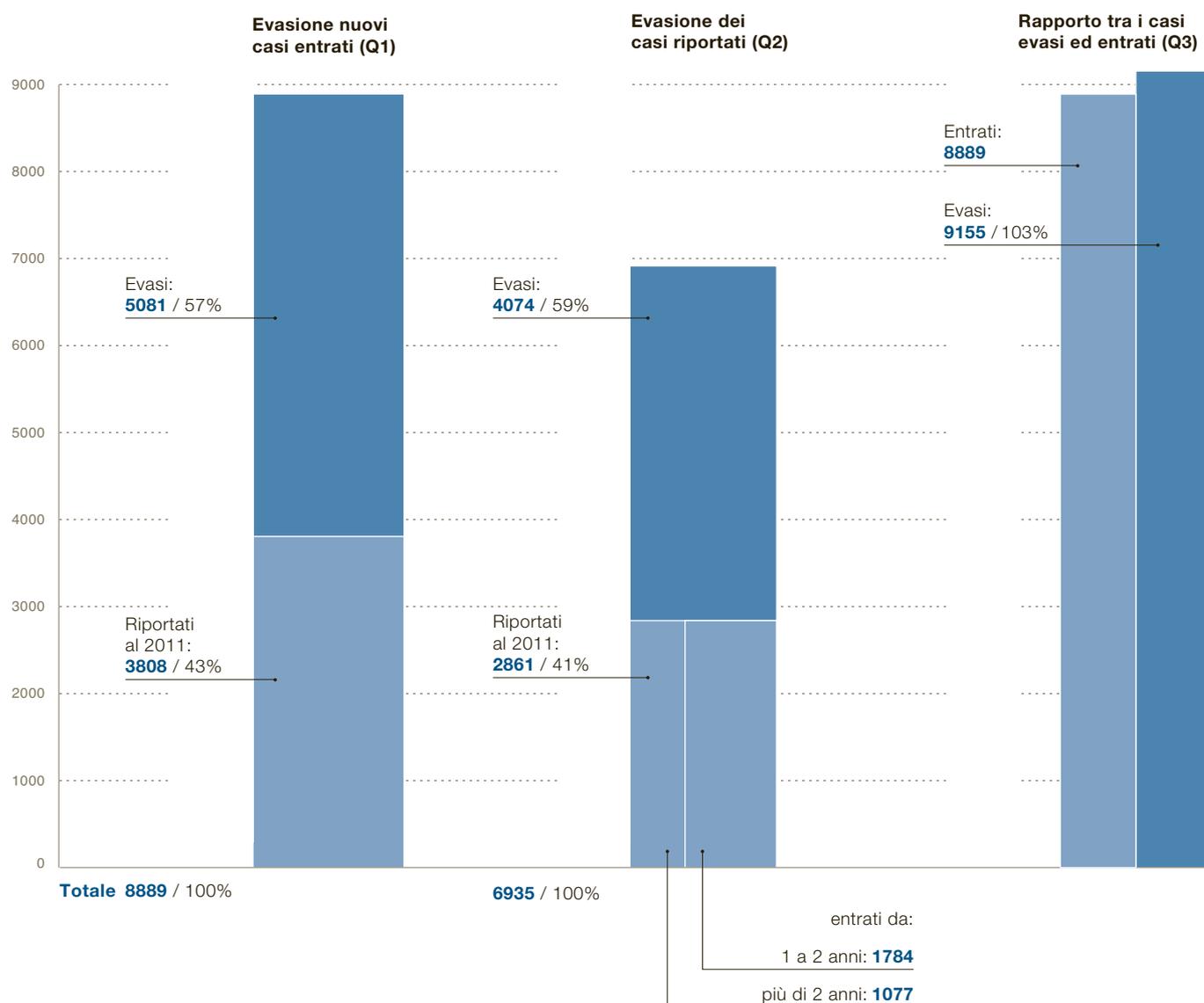
(ripresi dalle Commissioni federali di ricorso e dai Servizi di ricorso dei dipartimenti; procedure entrate prima dell'1.1.2007, comprese le procedure in sospenso)

	Casi ripresi	Durata dei casi				Durata media	Durata massima
		Evasi nel 2010	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	in giorni	in giorni
Ricorsi	434	397	115	180	102	1678	3284
Domande di revisione ecc.	6	5	1	3	1	1674	2276
Totale	440	402	116	183	103		



Quozienti di evasione

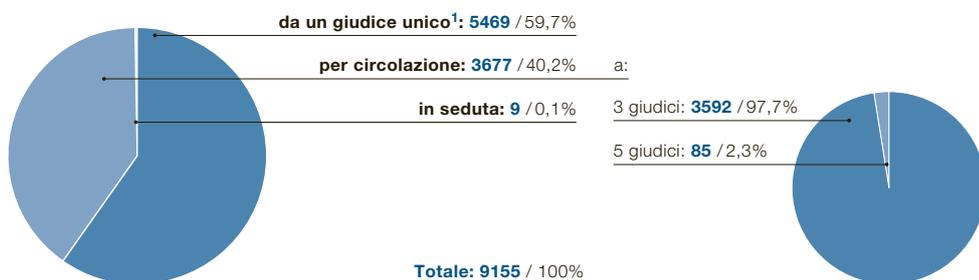
	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)		
	Entrati nel 2010	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Riportati dal 2009	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	
Corte I	954	418 (44%)	536 (56%)	543	406 (75%)	137 (25%)	954	824 (86%)	
Corte II	373	185 (50%)	188 (50%)	440	219 (50%)	221 (50%)	373	404 (108%)	
Corte III	2373	930 (39%)	1443 (61%)	2524	1629 (65%)	895 (35%)	2373	2559 (108%)	
Corte IV	2897	2046 (71%)	851 (29%)	1696	1046 (62%)	650 (38%)	2897	3092 (107%)	
Corte V	2292	1502 (66%)	790 (34%)	1732	774 (45%)	958 (55%)	2292	2276 (99%)	
Totale	8889	5081 (57%)	3808 (43%)	6935	4074 (59%)	2861 (41%)	8889	9155 (103%)	



Modo di evasione (composizione / decisione)

	da un giudice unico	per circolazione		Totale	in seduta		
		3 giudici	5 giudici		3 giudici	5 giudici	Totale
Ricorsi	5204	3476	84	3560	8	1	9
Azioni	1	-	-	-	-	-	-
Altri mezzi di diritto	125	28	1	29	-	-	-
Domande di revisione ecc.	139	88	-	88	-	-	-
Totale	5469¹	3592	85	3677	8	1	9

Modo di evasione

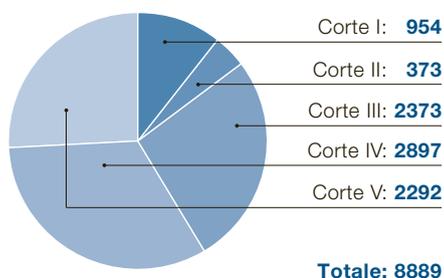


¹ sono incluse 2096 decisioni rese da un giudice unico con l'approvazione di un secondo giudice secondo l'art. 111 lett. e LAsi.

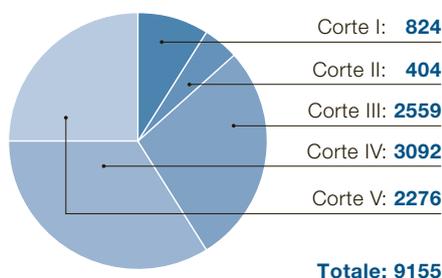
Ripartizione dei casi tra le Corti, per categoria

	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
Corte I				
Ricorsi	542	944	816	670
Azioni	1	-	-	1
Altri mezzi di diritto	-	9	8	1
Domande di revisione ecc.	-	1	-	1
Totale	543	954	824	673
Corte II				
Ricorsi	434	359	390	403
Azioni	4	2	1	5
Altri mezzi di diritto	2	12	13	1
Totale	440	373	404	409
Corte III				
Ricorsi	2518	2357	2542	2333
Altri mezzi di diritto	2	9	10	1
Domande di revisione ecc.	4	7	7	4
Totale	2524	2373	2559	2338
Corte IV				
Ricorsi	1667	2709	2900	1476
Altri mezzi di diritto	3	67	67	3
Domande di revisione ecc.	26	121	125	22
Totale	1696	2897	3092	1501
Corte V				
Ricorsi	1686	2144	2125	1705
Altri mezzi di diritto	2	55	56	1
Domande di revisione ecc.	44	93	95	42
Totale	1732	2292	2276	1748
Totale generale	6935	8889	9155	6669

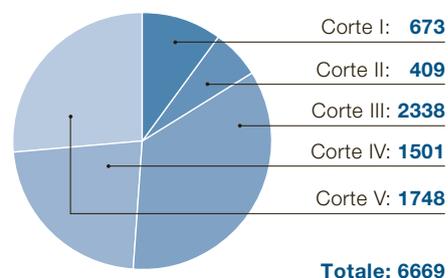
Entrati nel 2010



Evasi nel 2010



Riportati al 2011



Ripartizione dei casi tra le Corti (confronto quadriennale)

	Entrati				Evasi			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Corte I								
Ricorsi	611	736	490	944	618	697	793	816
Azioni	1	4	1	-	-	1	4	-
Altri mezzi di diritto	10	9	8	9	8	5	15	8
Domande di revisione ecc.	4	3	-	1	3	4	-	-
Totale	626	752	499	954	629	707	812	824
Corte II								
Ricorsi	426	560	411	359	390	448	373	390
Azioni	-	-	7	2	1	-	3	1
Altri mezzi di diritto	-	1	3	12	-	1	1	13
Domande di revisione ecc.	2	1	3	-	1	2	3	-
Totale	428	562	424	373	392	451	380¹	404³
Corte III								
Ricorsi	3494	2766	2513	2357	2760	2891	2808	2542
Altri mezzi di diritto	15	17	6	9	14	15	9	10
Domande di revisione ecc.	9	13	11	7	8	14	9	7
Totale	3518	2796	2530	2373	2782	2920	2826²	2559⁴
Corte IV								
Ricorsi	2118	2182	2532	2709	1993	2495	2864	2900
Altri mezzi di diritto	58	49	44	67	56	53	41	67
Domande di revisione ecc.	94	102	102	121	120	118	110	125
Totale	2270	2333	2678	2897	2169	2666	3015	3092
Corte V								
Ricorsi	1600	1756	1893	2144	1439	2000	2056	2125
Altri mezzi di diritto	42	56	35	55	44	55	34	56
Domande di revisione ecc.	89	112	93	93	96	116	89	95
Totale	1731	1924	2021	2292	1579	2171	2179	2276
Totale generale	8573	8367	8152	8889	7551	8915	9212	9155

¹ escluse le 52 procedure liquidate a favore della Corte III nell'ambito delle misure di sgravio.

² incluse le 52 procedure liquidate dalla Corte II nell'ambito delle misure di sgravio.

³ escluse le 34 procedure liquidate a favore della Corte III nell'ambito delle misure di sgravio.

⁴ incluse le 34 procedure liquidate dalla Corte II nell'ambito delle misure di sgravio.

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi	Azioni	Altri mezzi di diritto	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio del TF	Totale
Stato – Popolo – Autorità						
140.00 Cittadinanza	88	-	1	1	-	90
141.00 Diritto degli stranieri	977	-	4	5	-	986
142.10 Procedura d'asilo	4985	-	116	220	-	5321
142.50 Asilo vari problemi	70	-	1	-	-	71
143.00 Riconoscenza dell'apolodia	2	-	-	-	-	2
144.00 Documenti d'identità	108	-	-	-	-	108
152.00 Libertà d'opinione e d'informazione	4	-	-	-	-	4
170.00 Responsabilità dello Stato (Confederazione)	42	-	-	-	-	42
173.00 Acquisti pubblici	20	-	-	-	-	20
174.00 Rapporti di servizio di diritto pubblico (Confederazione)	47	-	1	-	-	48
195.00 Assistenza amministrativa e giudiziaria	197	-	1	-	-	198
Totale Stato – Popolo – Autorità	6540	-	124	226	-	6890

Diritto privato – Procedura civile – Esecuzione

210.10 Vigilanza sulle fondazioni	2	-	-	-	-	2
210.20 Collocamento in vista d'adozione	-	-	-	-	-	-
221.10 Sorveglianza dei revisori	21	-	-	-	-	21
221.20 Diritto delle società	1	-	-	-	-	1
232.10 Diritto d'autore	-	-	-	-	-	-
232.20 Marchi, design e novità vegetali	92	-	-	-	-	92
232.50 Brevetti d'invenzione	3	-	1	-	-	4
232.60 Protezione dei dati (compreso il principio di trasparenza)	10	-	3	-	-	13
251.00 Cartelli	10	-	-	-	-	10
Totale Diritto privato – Procedura civile – Esecuzione	139	-	4	-	-	143

Diritto penale – Procedura penale – Esecuzione

312.00 Ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (LRVC)	-	-	-	-	-	-
341.00 Sussidi federali per l'esecuzione delle pene e delle misure	1	-	-	-	-	1
Totale Diritto penale – Procedura penale – Esecuzione	1	-	-	-	-	1

Scuola – Scienza – Cultura

410.00 Scuola	69	-	1	-	-	70
420.00 Scienza e ricerca	16	-	-	-	-	16
440.00 Lingua, arte e cultura	4	-	-	-	-	4
450.00 Diritto della protezione della natura e del paesaggio	4	-	-	-	-	4
Totale Scuola – Scienza – Cultura	93	-	1	-	-	94

Difesa nazionale

500.00 Difesa nazionale	12	-	-	-	-	12
-------------------------	----	---	---	---	---	----

Finanze

610.00 Sussidi	6	-	-	-	-	6
630.00 Dogane	50	-	-	-	-	50
641.00 Tasse di bollo	6	-	-	-	-	6
641.99 Imposte indirette	132	-	1	-	-	133
643.00 Imposta sul valore aggiunto	117	-	-	-	-	117
650.00 Tassa sul traffico pesante	12	-	1	-	-	13
650.49 Varie imposte indirette	3	-	-	-	-	3
650.99 Imposte dirette	9	-	-	-	-	9
654.00 Imposta preventiva	26	-	-	-	-	26
699.00 Finanze (altro)	2	-	-	-	-	2
Totale Finanze	231	-	1	-	-	232

	Ricorsi	Azioni	Altri mezzi di diritto	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio del TF	Totale
Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni						
711.00 Espropriazione	12	-	-	-	-	12
725.00 Strade nazionali	18	-	-	-	-	18
730.00 Energia (senza Impianti elettrici)	10	-	-	-	-	10
730.20 Impianti elettrici	62	-	-	-	-	62
740.00 Settore stradale (senza strade nazionali)	8	-	-	-	-	8
742.00 Ferrovie	48	-	-	-	-	48
748.10 Installazioni per la navigazione aerea	3	-	-	-	-	3
748.30 Navigazione aerea (salvo installazioni)	25	-	-	-	-	25
749.00 Altre installazioni	4	-	-	-	-	4
783.00 Poste e telecomunicazioni	36	-	-	-	-	36
785.00 Radio e televisione	41	-	2	-	-	43
799.00 Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni (altro)	3	-	-	-	-	3
Totale Opere pubbliche – Energia – Trasporti e comunicazioni	270	-	2	-	-	272
Salute – Lavoro – Sicurezza sociale						
810.10 Medicina e dignità umana	-	-	-	-	-	-
810.20 Professioni sanitarie	3	-	1	-	-	4
810.30 Sostanze terapeutiche	22	-	-	-	-	22
810.40 Prodotti chimici	9	-	-	-	-	9
810.50 Protezione dell'equilibrio ecologico	7	-	-	-	-	7
810.60 Derrate alimentari e oggetti d'uso	2	-	-	-	-	2
810.70 Lotta contro le malattie e gli infortuni	1	-	-	-	-	1
820.00 Lavoro (diritto pubblico)	44	-	-	-	-	44
Assicurazioni sociali	1270	1	3	1	-	1275
830.10 Assicurazione sociale (parte generale)	15	-	-	-	-	15
830.30 Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS)	144	-	1	-	-	145
830.40 Assicurazione invalidità (AI)	945	-	2	1	-	948
830.50 Assicurazione malattia	27	-	-	-	-	27
830.60 Assicurazione infortuni	22	-	-	-	-	22
830.70 Previdenza professionale	107	-	-	-	-	107
830.80 Indennità per perdita di guadagno (IPG) e assicurazione maternità	-	-	-	-	-	-
830.90 Assegni familiari	-	-	-	-	-	-
830.95 Assicurazione disoccupazione	10	1	-	-	-	11
840.00 Promozione dell'alloggio, della costruzione d'abitazioni e dell'accesso alla proprietà	3	-	-	-	-	3
850.00 Assistenza	23	-	-	-	-	23
Totale Salute – Lavoro – Sicurezza sociale	1384	1	4	1	-	1390
Economia – Cooperazione tecnica						
910.00 Agricoltura	48	-	-	-	-	48
920.00 Foreste, caccia e pesca	-	-	-	-	-	-
930.00 Industria	15	-	-	-	-	15
930.40 Gioco d'azzardo e case da gioco	15	-	-	-	-	15
940.00 Commercio, credito e assicurazione privata	34	-	10	-	-	44
950.20 Vigilanza sui prezzi	27	-	1	-	-	28
990.99 Economia – Cooperazione tecnica (altro)	-	-	-	-	-	-
Totale Economia – Cooperazione tecnica	97	-	10	-	-	107
999.00 Altro	6	-	8	-	-	14
Totale generale	8773	1	154	227	-	9155

Tabella comparativa dei dati di riferimento del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale

Membri e collaboratori (secondo un grado d'occupazione a tempo pieno)

	Tribunale federale	Tribunale penale federale ¹	Tribunale amministrativo federale
Numero dei giudici	38,00	14,50	64,75
Numero dei cancellieri	127,00	17,60	165,70
Altri collaboratori	152,40	17,80	95,85

Volume dei casi

Quantità all'inizio dell'anno	2231	196	6935
Numero di casi entrati	7367	706	8889
Numero di casi evasi	7424	718	9155
Quantità alla fine dell'anno	2174	184	6669
Durata media della procedura (giorni)	126	-	324
Numero di casi pendenti da più di 2 anni	5	1	1113
Q1: percentuale d'evasione dei casi entrati nel 2010	71%	74%	57%
Q2: percentuale dei casi riportati dagli anni precedenti ed evasi nel 2010	98%	99%	59%
Q3: percentuale dei casi evasi in rapporto ai casi entrati	101%	102%	103%

Finanze

Conto economico			
Ricavi	16 533 312	1 733 283	4 352 370
Spese	90 733 626	11 235 570	72 278 969
Spese per il personale	75 300 108	9 004 946	59 558 542
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	14 630 036	2 224 270 ²	12 720 427
Conferimento ad accantonamenti	220 000	-	-
Ammortamenti su beni amministrativi	583 482	6354	-
Conto degli investimenti			
Entrate	-	-	-
Uscite	993 033	30 500	4 081 462 ³
Investimenti materiali e immateriali, scorte	993 033	30 500	262 854
Rapporto fra ricavi + entrate e spese + uscite			
	18,02%	15,38%	5,70%
Particolarità			
Gratuito patrocinio	645 613	469 347	122 506
Spese per beni e servizi informatici	2 791 760	265 796	4 063 412
Locazione di spazi	6 893 000	553 600	4 949 000

¹ senza i giudici istruttori

² di cui 824 170 per la procedura penale

³ di cui 3 818 608 per il cambiamento della piattaforma informatica

Editore: Tribunale federale

Av. du Tribunal fédéral 29
CH-1000 Losanna 14
Telefono 021 318 91 11
direktion@bger.ch
www.bger.ch

Schweizerhofquai 6
CH-6004 Lucerna
Telefono 041 419 35 55

Tribunale penale federale

Casella postale 2720
CH-6501 Bellinzona
Telefono 091 822 62 62
info@bstger.admin.ch
www.bstger.ch

Tribunale amministrativo federale

Schwarztorstrasse 59
Casella postale
CH-3000 Berna 14
Telefono 058 705 26 26
info@bvger.admin.ch
www.bvger.ch

Grafica e composizione: Jeanmaire & Michel AG; www.agentur.ch

La pubblicazione esiste anche in tedesco e francese; è ottenibile gratuitamente con l'invio di un'etichetta adesiva con l'indirizzo del destinatario presso:
Tribunale federale, CH-1000 Losanna 14, o kanzlei@bger.ch

ISSN 1663-1358
Form 104.611.i